

QUIZ VERIFICHE DI IDONEITÀ DEL RESPONSABILE TECNICO

(art.13, comma 1, D.M.120/2014; art.2 Delibera del Comitato Nazionale n.6/2017)

MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 10

Data Ultimo Aggiornamento: 01/07/2021

Materia: 1. Principale normativa sulla cessazione dell'amianto

A_1_03214: Con quale Legge in Italia è stata sancita la cessazione dell'impiego dell'amianto?

- Esatta: Legge 27 marzo 1992, n. 257;
- Sbagliata: Legge 6 aprile 2006, n. 152;
- Sbagliata: Legge 5 dicembre 2008, n. 106;
- Sbagliata: Legge 6 febbraio 1998, n. 47.

A_1_03215: Cosa stabilisce la Legge n. 257/1992 all'art. 1 in relazione all'impiego dell'amianto?

- Esatta: questa legge stabilisce il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto;
- Sbagliata: questa legge stabilisce la possibilità di produrre materiali in amianto solo con speciali deroghe dell'Autorità;
- Sbagliata: questa legge stabilisce la continuità nell'utilizzo e nella commercializzazione di amianto;
- Sbagliata: questa legge confina all'estero le attività di lavorazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione dell'amianto.

A_1_03216: Nella Legge n. 257/1992 vengono indicati come rifiuti di amianto

- Esatta: i materiali di scarto delle attività estrattive di amianto, i detriti e le scorie delle lavorazioni che utilizzano amianto, anche provenienti dalle operazioni di decoibentazione nonché qualsiasi sostanza o qualsiasi oggetto contenente che abbia perso la sua destinazione d'uso e che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente
- Sbagliata: i materiali di scarto delle attività estrattive, i detriti e le scorie delle lavorazioni, nonché qualsiasi sostanza o qualsiasi oggetto contenente che abbia perso la sua destinazione d'uso e che possa disperdere fibre di eternit sotto forma di filamenti nell'ambiente
- Sbagliata: tutti i prodotti, oggetti, tubi, lastre, tettoie, coperture degli edifici che contengono fibre di eternit sotto forma di filamenti
- Sbagliata: tutti i prodotti oggetti, tubi, lastre, tettoie, coperture degli edifici che contengono fibre di eternit sotto forma di fili ramificati e che potrebbero nuocere alla salute e all'ambiente

A_1_03217: Cosa stabilisce la Legge n. 257/1992 all'art. 13 in relazione al processo di dismissione in Italia delle aziende che lavorano e commercializzavano amianto?

- Esatta: la legge disciplina il processo di dismissione nel nostro Paese, definendo i benefici previdenziali a favore dei lavoratori occupati alla produzione d'amianto;
- Sbagliata: la legge disciplina la chiusura immediata di tutte le aziende che lavorano e commercializzavano amianto;
- Sbagliata: la legge disciplina gli incentivi alle aziende che lavorano e commercializzavano amianto per aumentare la produzione;
- Sbagliata: la legge disciplina un programma di bonifica delle aziende che lavorano e commercializzavano amianto.

A_1_03218: Cosa ha istituito la Legge n. 257/1992?

- Esatta: ha istituito la Commissione nazionale amianto;
- Sbagliata: ha istituito il CNR;
- Sbagliata: ha istituito il Ministero dell'Ambiente;
- Sbagliata: ha istituito l'INPS.

A_1_03219: Cosa ha stabilito la Legge n. 257/1992 a livello di enti locali?

- Esatta: ha stabilito (art.10) che ogni Regione approvi un Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto secondo la normativa statale di principio;
- Sbagliata: ha stabilito (art. 1) che ogni Regione provveda alla chiusura immediata di tutte le aziende che lavorano e commercializzano amianto secondo la normativa statale di principio;
- Sbagliata: ha previsto l'obbligo di redazione di un Piano di Lavoro di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto;
- Sbagliata: ha previsto il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di smaltimento dei rifiuti di amianto dallo Stato ai comuni secondo la normativa statale di principio;

A_1_03220: Cosa ha previsto la Legge n. 257/1992 per le aziende che operano nello smaltimento rifiuti?

- Esatta: l'obbligo per coloro che operano nello smaltimento e nella rimozione dell'amianto di iscriversi all'Albo Nazione Gestori Ambientali;
- Sbagliata: l'obbligo di dotare i mezzi di un impianto di areazione
- Sbagliata: l'obbligo di dotare i lavoratori dei DPI;
- Sbagliata: l'obbligo di notificare al Comune l'inizio lavori.

A_1_03221: Cosa ha stabilito il DPR 8/8/94 con riferimento alla presenza di materiali contenenti amianto (MCA) negli edifici?

- Esatta: che il censimento degli edifici con presenza di amianto libero (il rilascio di fibre nell'aria) o in matrice friabile è obbligatorio per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva ed i blocchi di appartamenti;
- Sbagliata: che il censimento degli edifici con presenza di amianto libero o in matrice friabile non è obbligatorio per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva ed i blocchi di appartamenti;
- Sbagliata: che i soggetti o le imprese che hanno lavorato l'amianto hanno l'obbligo di identificare gli edifici con presenza di amianto libero (il rilascio di fibre nell'aria) o in matrice friabile;
- Sbagliata: che le aziende che hanno costruito con MCA hanno l'obbligo di identificare gli edifici con presenza di amianto libero (il rilascio di fibre nell'aria) o in matrice friabile attraverso un censimento specifico da trasmettere successivamente alla Regione per la verifica e l'approvazione

A_1_03222: Cosa ha stabilito la direttiva europea 1999/77/CE in materia di amianto?

- Esatta: ha vietato qualunque forma di utilizzazione dell'amianto a partire dal 1° gennaio 2005;
- Sbagliata: ha riaperto a qualsiasi forma di utilizzazione dell'amianto a partire dal 1° gennaio 2005
- Sbagliata: ha richiesto un Piano nazionale di utilizzazione dell'amianto a partire dal 1° gennaio 2005
- Sbagliata: ha bloccato qualsiasi forma di utilizzazione dell'amianto a partire dal 1° gennaio 2015

A_1_03224: Cosa ha definito la Circolare del Ministero della Sanità 10/07/1986 n. 45?

- Esatta: il piano di intervento e le misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici ed ospedalieri pubblici e privati;
- Sbagliata: il piano di intervento e le misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in mezzi pubblici e privati ;
- Sbagliata: il piano di intervento e le misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto nelle metropolitane;
- Sbagliata: il piano di intervento e le misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto negli stadi, nei cinema e nei teatri.

A_1_03225: Quale novità ha introdotto il DPR n. 215/1988 in materia di amianto?

- Esatta: ha vietato l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati e ha previsto l'obbligo delle etichettature dei prodotti contenenti alcune specificate fibre di amianto;
- Sbagliata: ha consentito l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati;
- Sbagliata: ha consentito l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati solo per talune aziende che devono essere iscritte in un Albo;
- Sbagliata: ha vietato l'immissione sul mercato e la commercializzazione della crocidolite e dei prodotti correlati fino al 1 dicembre 1989.

A_1_03228: La Legge n. 257/1992, all'art. 1, in relazione all'impiego dell'amianto ha stabilito il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, ha previsto la possibilità di produrre materiali in amianto solo con speciali deroghe dell'Autorità;
- Sbagliata: falso, ha stabilito la continuità nell'utilizzo e nella commercializzazione di amianto

A_1_03229: Cosa ha stabilito il D.P.R. 8 Agosto 1994 in relazione alla attività da svolgere in capo alle Regioni?

- Esatta: ha stabilito la predisposizione da parte delle Regioni e Province autonome di un censimento puntuale dell'amianto sul territorio di propria competenza e un conseguente piano di bonifica e gestione dei rifiuti;
- Sbagliata: ha stabilito la predisposizione da parte delle Regioni e Province autonome di un Piano di Lavoro per la bonifica dell'amianto;
- Sbagliata: ha stabilito la predisposizione da parte delle Regioni e Province autonome di un Piano Sanitario per la gestione dell'amianto;
- Sbagliata: ha stabilito la predisposizione da parte delle Regioni e Province autonome di un Piano di Sorveglianza.

A_1_03231: Cosa viene stabilito con il D.Lgs. 17 Marzo 1995 n.114 ?

- Esatta: vengono stabiliti i valori limite di concentrazione di amianto relativamente agli scarichi in atmosfera, agli effluenti liquidi ed alle attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: vengono stabilite le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Lavoro inerenti le attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: vengono stabilite le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Sorveglianza le attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: vengono stabilite le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Bonifica di MCA e le attività di demolizione di manufatti e di rimozione di amianto o di materiali contenenti amianto;

A_1_03232: Cosa viene stabilito con Decreto del Ministero della Sanità 14 Maggio 1996?

- Esatta: le normative e le metodologie tecniche per gli interventi di bonifica con particolare riguardo a quelli intesi a rendere innocuo l'amianto secondo l' art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 257/92;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Lavoro secondo l' art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 257/92;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Sorveglianza secondo l' art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 257/92;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Bonifica di MCA secondo l' art. 5 comma 1 lettera f) della Legge 257/92.

A_1_03233: La Legge 9 Dicembre 1998, n. 426, il Decreto Ministeriale 18 Settembre 2001 n. 468 e la Legge n. 179 2002 cosa hanno consentito di individuare in tutta l'Italia?

- Esatta: i numerosi siti da bonificare di interesse nazionale in cui l'amianto è presente come fonte di contaminazione sia principale che secondaria
- Sbagliata: tutte le aziende che producevano amianto nonché tutte le aree pertinenti ad esse in cui è possibile rilevare la presenza di fibre di amianto aerodisperse;
- Sbagliata: tutte le aziende che commercializzavano amianto nonché tutte le aree pertinenti ad esse in cui è possibile rilevare la presenza di fibre di amianto aerodisperse;
- Sbagliata: tutti i siti con presenza di amianto o di MCA nonché tutte le aree pertinenti ad essi in cui è possibile rilevare la presenza di fibre di amianto aerodisperse sotto forma di filamenti liberi

A_1_03234: Cosa stabilisce il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36?

- Esatta: i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ivi compreso l'amianto e definisce anche i limiti di accettabilità e restrizioni per l'ammissione in discarica;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Lavoro;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Sorveglianza;
- Sbagliata: le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Bonifica di MCA.

A_1_03236: Cosa ha disciplinato il Decreto 29 luglio 2004, n. 248?

- Esatta: ha disciplinato il conferimento in discarica dei rifiuti contenenti amianto (RCA);
- Sbagliata: ha stabilito le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Lavoro per la manipolazione degli MCA;
- Sbagliata: ha stabilito le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Sorveglianza per la manipolazione degli MCA;
- Sbagliata: ha stabilito le normative e metodologie tecniche applicative circa la predisposizione del Piano di Bonifica di MCA.

A_1_03239: Quanti giorni prima dell'inizio dei lavori la copia del piano dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto deve essere presentato all'organo di vigilanza?

- Esatta: 30;
- Sbagliata: 10;
- Sbagliata: 1;
- Sbagliata: 100;

A_1_03240: Nei casi in cui è previsto dalla legge, a quale ente, azienda o istituto deve essere trasmessa, dal committente o dal responsabile dei lavori, la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'Azienda Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Sbagliata: all'impresa;
- Sbagliata: all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni.

A_1_03241: Se i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, non espongono apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, in quale tipo di sanzione possono incorrere?

- Esatta: Sanzione pecuniaria amministrativa
- Sbagliata: Ammenda
- Sbagliata: Solo arresto
- Sbagliata: Nessuna

A_1_03242: Da chi va conservato l'originale della cartella sanitaria e di rischio del lavoratore, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 ?

- Esatta: dal datore di lavoro;
- Sbagliata: dal lavoratore stesso;
- Sbagliata: dal medico competente nominato dal datore di lavoro;
- Sbagliata: dalla ASL di competenza.

A_1_03243: Per quanto tempo di norma il responsabile deve conservare la cartella sanitaria e di rischio del lavoratore?

- Esatta: dieci anni;
- Sbagliata: cinque anni;
- Sbagliata: fino al termine dei lavori;
- Sbagliata: un anno.

A_1_03244: Quale istituto, ormai soppresso, indica la sigla ISPESL?

- Esatta: Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro;
- Sbagliata: Istituto Statale per la Protezione Elettrica Sicura dei Lavoratori;
- Sbagliata: Istituto Sanitario Provinciale e Assistenza Lavoratori;
- Sbagliata: Istituto Statale di Prevenzione per la Sclerosi dei Lavoratori.

A_1_03245: Nei casi in cui è previsto dalla legge, a quale ente, azienda o istituto deve essere trasmessa, dal committente o dal responsabile dei lavori, la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'Azienda Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Sbagliata: all'impresa;
- Sbagliata: all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni.

A_1_03247: I Vigili Urbani possono rilevare violazioni anche in materia antinfortunistica e di igiene del lavoro?

- Esatta: sì, ed hanno l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o alle ASL o DPL competente;
- Sbagliata: no, devono solo effettuare verifiche atte a contrastare il fenomeno dell'abusivismo e verificare la rispondenza delle costruzioni alle autorizzazioni rilasciate;
- Sbagliata: no, si limitano solo a verificare che il cantiere non crei intralcio al traffico;
- Sbagliata: sì, solo se vengono autorizzati dall'Ufficio del lavoro.

A_1_03250: In quale caso deve essere sottoposto a verifiche periodiche un apparecchio di sollevamento di materiale?

- Esatta: Se solleva carichi superiore a 2 quintali
- Sbagliata: Se solleva carichi superiore a 2 tonnellate
- Sbagliata: Sempre
- Sbagliata: Mai

A_1_03251: Che funzioni ha il C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale)?

- Esatta: Formazione sulla sicurezza del lavoro ed attività formativa
- Sbagliata: Vigila sui contratti collettivi di lavoro
- Sbagliata: Vigilano sulle norme in materia di sicurezza
- Sbagliata: Effettuano controlli in materia tributaria

A_1_03252: Nel caso in cui l'organo di vigilanza emetta una contravvenzione per irregolarità accertata, in che modo il datore di lavoro può ottenere l'estinzione del reato?

- Esatta: Adempiendo sia alla prescrizione impartita sia al pagamento della sanzione.
- Sbagliata: adempiendo solamente alla prescrizione impartita
- Sbagliata: Soltanto mettendosi in regola con l'irregolarità accertata
- Sbagliata: Giustificandosi con dichiarazione verbale in fase di accertamento

A_1_03253: Ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 81/2008 quando gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale ?

- Esatta: se riscontrano personale irregolare oltre il 20% del totale e per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro;
- Sbagliata: se riscontrano reiterate violazioni su tempi e orario di lavoro;
- Sbagliata: se riscontrano una qualunque irregolarità sul cantiere;
- Sbagliata: mai.

A_1_03254: la Legge n. 257/1992 nell'ambito delle procedure di gestione dei materiali contenenti amianto ha stabilito limiti, procedure e metodi di analisi per la misurazione dei valori dell'inquinamento da amianto.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma ha anche imposto l'obbligo di dotare i mezzi di un impianto di areazione;
- Sbagliata: falso, ha previsto l'obbligo di dotare i lavoratori dei DPI.

A_1_03255: Cosa ha previsto la Legge n. 257/1992 nell'ambito delle procedure di gestione dei materiali contenenti amianto?

- Esatta: i limiti, procedure e metodi di analisi per la misurazione dei valori dell'inquinamento da amianto;
- Sbagliata: l'obbligo di dotare i mezzi di un impianto di areazione;
- Sbagliata: l'obbligo di dotare i lavoratori dei DPI;
- Sbagliata: l'obbligo di notificare al Comune l'inizio lavori di bonifica di aree e manufatti contenenti.

A_1_03256: Il DPR 8/8/94 in caso di presenza di MCA negli edifici ha stabilito che il censimento degli edifici con presenza di amianto libero (il rilascio di fibre nell'aria) o in matrice friabile è obbligatorio per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva ed i blocchi di appartamenti.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, ha stabilito che il censimento degli edifici con presenza di amianto libero o in matrice friabile non è obbligatorio per gli edifici pubblici, i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva ed i blocchi di appartamenti;
- Sbagliata: falso, ha stabilito che i soggetti che hanno lavorato l'amianto hanno l'obbligo di identificare gli edifici.

A_1_03257: La Legge 27 marzo 1992, n. 257 in Italia ha sancito la cessazione dell'impiego dell'amianto.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, la cessazione dell'impiego dell'amianto è stata disposta con il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- Sbagliata: falso, la cessazione dell'impiego dell'amianto è stata disposta con la Legge 5 dicembre 2008, n. 106.

A_1_03258: Cosa stabilisce la Legge n. 257/1992, all'art. 1, in relazione all'impiego dell'amianto?

- Esatta: il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione di amianto;
- Sbagliata: la possibilità di produrre materiali in amianto solo con speciali deroghe dell'Autorità;
- Sbagliata: la continuità nell'utilizzo e nella commercializzazione di amianto;
- Sbagliata: il confinamento all'estero le attività di lavorazione dell'amianto.

A_1_04291: Quale categoria è necessaria per il trasporto di cemento amianto?

- Esatta: categoria 5;
- Sbagliata: categoria 10 A;
- Sbagliata: categoria 4;
- Sbagliata: categoria 10 A e categoria 5;

A_1_04292: L'iscrizione nella sottocategoria 10 B è valida anche ai fini dello svolgimento delle attività della sottocategoria 10 A?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: solo se viene accompagnata da apposita domanda;
- Sbagliata: se previsto nell'autorizzazione rilasciata dalla della Sezione regionale della Camera di Commercio competente;

A_1_04293: Ai sensi della delibera n. 1 del 30 marzo 2004 del Comitato nazionale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle tipologie, valore, disponibilità e stato di conservazione delle attrezzature minime per l'iscrizione nella categoria 10:

- Esatta: non può avere una data anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda d'iscrizione;
- Sbagliata: deve essere redatta in un documento separato rispetto alla domanda d'iscrizione;
- Sbagliata: non può avere una data anteriore a un anno rispetto alla data di presentazione della domanda d'iscrizione;
- Sbagliata: deve avere la stessa data di presentazione della domanda;

A_1_04296: La Legge 257/92 ha stabilito l'obbligo di dismissione dell'amianto e dei materiali che lo contengono?

- Esatta: no, non ha obbligato alla dismissione dell'amianto;
- Sbagliata: sì, ha stabilito l'obbligo di dismissione dai luoghi privati;
- Sbagliata: sì, ha stabilito l'obbligo di dismissione dai luoghi pubblici;
- Sbagliata: sì, ha dato un termine per l'eliminazione di tutte le strutture in cui erano presenti manufatti in amianto;

A_1_04297: Ai sensi del DM 6/9/1994 i MCA possono essere classificati, come:

- Esatta: friabili e compatti;
- Sbagliata: friabili;
- Sbagliata: compatti;
- Sbagliata: non pericolosi;

A_1_04298: Il decreto ministeriale 27 settembre 2010 prevede che i rifiuti di amianto o contenenti amianto possono essere conferiti a smaltimento definitivo in discarica per rifiuti non pericolosi?

- Esatta: sì, se dedicata o dotata di cella mono-dedicata per i rifiuti individuati dal codice dell'elenco europeo dei rifiuti 17.06.05* e per le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purché sottoposti a processi di trattamento ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale 248/2004;
- Sbagliata: sì, i rifiuti di amianto o contenenti amianto possono sempre andare in discarica per rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: no, i rifiuti di amianto o contenenti amianto non sono mai ammessi in discariche per rifiuti non pericolosi;
- Sbagliata: sì, i rifiuti di amianto o contenenti amianto possono andare in discariche per rifiuti non pericolosi solo se la discarica è a meno di 1 km dal luogo di produzione;

A_1_04299: Ai sensi del DM 6/9/94 quale di questi indicatori è utile a valutare lo stato di degrado delle coperture in cemento-amianto, in relazione al potenziale rilascio di fibre:

- Esatta: la presenza di sfaldamenti, crepe o rotture;
- Sbagliata: la presenza di vegetazione;
- Sbagliata: la presenza di terreno;
- Sbagliata: la presenza di vernici;

A_1_04302: Quando, ai sensi del DM 6/9/1994, è necessaria l'area di decontaminazione durante i lavori di bonifica da amianto?

- Esatta: in caso di materiali friabili;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: se prescritta nel piano di lavoro;
- Sbagliata: per cantieri oltre i 1000 mq;

A_1_04305: Cosa contiene il DM 101/2003?

- Esatta: il Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate da presenza di amianto;
- Sbagliata: le Linee guida per la rimozione di amianto domestico;
- Sbagliata: la procedura per la presentazione del piano di rimozione;
- Sbagliata: le linee guida per il confezionamento di amianto friabile;

A_1_04306: Quale norma ha previsto la redazione di piani regionali di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto?

- Esatta: la legge 257/1992;
- Sbagliata: il DM 101/2003;
- Sbagliata: il d.lgs. 152/06;
- Sbagliata: il d.lgs 81/2008;

Materia: 2. Progettazione di bonifica e redazione del Piano di lavoro

A_2_03259: Cosa è il Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: è un documento scritto in cui vengono preventivamente pianificate le fasi lavorative e le misure da adottare per garantire la sicurezza e la salute nei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto degli edifici, strutture, apparecchi ed impianti, nonché dai mezzi di trasporto;
- Sbagliata: è un colloquio verbale in cui vengono preventivamente pianificate le fasi lavorative e le misure da adottare per garantire la sicurezza e la salute nei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto degli edifici, strutture, apparecchi ed impianti, nonché dai mezzi di trasporto;
- Sbagliata: è un documento scritto in cui vengono descritte le motivazioni per le quali non si adottano le misure per garantire la sicurezza e la salute nei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
- Sbagliata: è un report che deve essere compilato dal Responsabile di cantiere durante i lavori di rimozione amianto.

A_2_03260: Il Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi è un documento scritto in cui vengono preventivamente pianificate le fasi lavorative e le misure da adottare per garantire la sicurezza e la salute nei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero. Esso viene redatto solo se l'amianto è in forma friabile;
- Sbagliata: vero. Esso viene redatto solo per la rimozione di lastre in amianto.

A_2_03261: Di cosa devono tenere conto le misure tecniche ed organizzative del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: le misure tecniche, organizzative e procedurali indicate nel piano di lavoro devono tenere in conto sia i rischi specifici correlati all'amianto, sia i rischi generici che accomunano tutti i cantieri edili;
- Sbagliata: le misure tecniche, organizzative e procedurali indicate nel piano di lavoro devono tenere conto della vicinanza di un eventuale centro abitato;
- Sbagliata: le misure tecniche, organizzative e procedurali indicate nel piano di lavoro devono tenere conto della vicinanza di un ospedale;
- Sbagliata: le misure tecniche, organizzative e procedurali indicate nel piano di lavoro devono tenere conto della vicinanza di un aeroporto.

A_2_03262: A chi deve essere presentato il piano di lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/08?

- Esatta: al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL);
- Sbagliata: al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: al Comune;
- Sbagliata: ai Vigili del Fuoco.

A_2_03263: Quando deve essere presentato il piano di lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/08?

- Esatta: almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno 120 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno trenta giorni dopo l'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno 60 giorni dopo l'inizio dei lavori.

A_2_03264: Cosa deve essere indicato nel piano di lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/08?

- Esatta: la data di inizio dei lavori ed il programma di lavoro con l'articolazione temporale dell'effettiva attività di demolizione/rimozione;
- Sbagliata: la struttura societaria della società appaltante;
- Sbagliata: la struttura societaria della società committente;
- Sbagliata: la data di fine lavori .

A_2_03265: Qualora la data indicata nel PdL debba essere modificata, che procedura deve essere adottata?

- Esatta: la nuova data deve essere comunicata allo SPreSAL almeno tre giorni lavorativi prima dell'inizio lavori;
- Sbagliata: la nuova data deve essere comunicata al Comune;
- Sbagliata: la nuova data deve essere comunicata ai Vigili del Fuoco;
- Sbagliata: la nuova data deve essere comunicata al parroco.

A_2_03266: Tre giorni prima dell'inizio lavori deve essere comunicata l'eventuale nuova data di inizio lavori di un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: Sì;
- Sbagliata: No;
- Sbagliata: no perché può essere comunicata in itinere;
- Sbagliata: sì purché lo decida il datore di lavoro.

A_2_03267: A chi deve essere comunicata l'eventuale nuova data di inizio lavori di un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: allo SPreSAL;
- Sbagliata: al Comune;
- Sbagliata: ai Vigili del Fuoco;
- Sbagliata: al Medico di turno del PS.

A_2_03268: Salvo diversa disposizione dell'Organo di vigilanza, il datore di lavoro può iniziare i lavori alla data programmata?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, deve attendere che trascorrono ulteriori trenta giorni durante i quali l'autorità può emettere provvedimenti di sospensione;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il rappresentante legale

A_2_03269: Chi redige il Piano di Lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro della ditta che eseguirà i lavori di demolizione/rimozione;
- Sbagliata: il datore di lavoro della ditta che non eseguirà i lavori di demolizione/rimozione;
- Sbagliata: il datore di lavoro della ditta committente;
- Sbagliata: SPreSAL.

A_2_03270: Il Piano di Lavoro viene redatto dalla Committente?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il rappresentante legale;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il datore di lavoro.

A_2_03271: Quando si ha l'obbligo di redigere il piano di lavoro?

- Esatta: nel caso di rimozione e demolizione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto dagli edifici, strutture, apparecchi ed impianti, nonché dai mezzi di trasporto;
- Sbagliata: quando non c'è di rimozione e demolizione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto dagli edifici, strutture, apparecchi ed impianti, nonché dai mezzi di trasporto;
- Sbagliata: nel caso di movimentazione di rifiuti speciali;
- Sbagliata: per le operazioni di cantierizzazione.

A_2_03272: Il piano di lavoro è previsto nel caso di rimozione e demolizione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto dagli edifici, strutture, apparecchi ed impianti, nonché dai mezzi di trasporto?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il rappresentante legale;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il datore di lavoro.

A_2_03273: Quando non si redige il Piano di Lavoro?

- Esatta: quando vengano svolte attività di manutenzione che non implicano la rimozione (parziale o totale) dei materiali contenenti amianto pur comportando il loro disturbo meccanico (azione che va ad intaccare l'integrità del manufatto);
- Sbagliata: quando vengano svolte attività di manutenzione che implicano la rimozione (parziale o totale) dei materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: quando lo decide il datore di lavoro;
- Sbagliata: quando lo decide la società Committente.

A_2_03274: Quando vengono svolte attività di manutenzione che non implicano la rimozione (parziale o totale) dei materiali contenenti amianto pur comportando il loro disturbo meccanico (azione che va ad intaccare l'integrità del manufatto) è obbligatorio il Piano di Lavoro?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il rappresentante legale;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il datore di lavoro.

A_2_03275: In caso di non obbligatorietà del piano di Lavoro, quale obbligo grava sul datore di lavoro?

- Esatta: la presentazione allo SPreSAL, prima dell'inizio lavori, della NOTIFICA prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- Sbagliata: la presentazione allo SPreSAL, dopo l'inizio lavori, della NOTIFICA prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- Sbagliata: la presentazione allo SPreSAL, 60 giorni dopo l'inizio lavori, della NOTIFICA prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e smi;
- Sbagliata: la presentazione allo SPreSAL, 90 dopo l'inizio lavori, della NOTIFICA prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e smi.

A_2_03276: Il datore di lavoro, nel caso in cui non abbia l'obbligo della redazione del piano di Lavoro, deve presentare allo SPreSAL, prima dell'inizio lavori, la NOTIFICA prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e smi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il rappresentante legale
- Sbagliata: sì, purché lo decida il datore di lavoro

A_2_03277: Che finalità ha il Piano di Lavoro?

- Esatta: il piano di lavoro è una misura prevista a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori subordinati o ad essi equiparati (esempio: soci, collaboratori a vario titolo);
- Sbagliata: ha la finalità di organizzare e frazionare i periodi di ferie dei lavoratori dipendenti;
- Sbagliata: ha la finalità di prevedere i campionamenti tesi alla verifica di eventuali MCA;
- Sbagliata: ha lo scopo di disciplinare le attività lavorative per 365 giorni.

A_2_03279: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: Informazioni sulla rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione;
- Sbagliata: informazioni sulle attività che i lavoratori devono eseguire nell'anno lavorativo in corso ed inerenti la rimozione degli MCA;
- Sbagliata: il Piano ferie per tutti i lavoratori che manipolano gli MCA in modo tale da assicurare un allontanamento da luoghi confinati;
- Sbagliata: i turni di riposo dei lavoratori.

A_2_03280: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: informazioni sulla fornitura ai lavoratori dei DPI;
- Sbagliata: l'indicazione della sala riposo ovvero di un ambiente non confinato;
- Sbagliata: l'indicazione della sala mensa;
- Sbagliata: l'ubicazione dei luoghi di evacuazione in caso di aerodispersione immediata di fibre di amianto.

A_2_03281: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: informazioni sulla verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
- Sbagliata: informazioni sulle attività che i lavoratori devono eseguire nell'anno lavorativo in corso;
- Sbagliata: il Piano ferie;
- Sbagliata: i turni di riposo dei lavoratori.

A_2_03282: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori
- Sbagliata: l'indicazione della sala riposo ovvero di un luogo non confinato dove è possibile non utilizzare i DPI
- Sbagliata: l'indicazione della postazione del datore di lavoro da avvisare in caso di dispersione incidentale di fibre di eternit;
- Sbagliata: l'ubicazione dei luoghi di evacuazione in caso di aerodispersione immediata di fibre di amianto.

A_2_03283: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: informazioni sulla natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile
- Sbagliata: solo le attività che i lavoratori devono eseguire; nell'ambito del cantiere;
- Sbagliata: l'indicazione della postazione del datore di lavoro da avvisare in caso di dispersione incidentale di fibre di eternit;
- Sbagliata: i turni di riposo dei lavoratori che lavorano nel cantiere di bonifica dei MCA

A_2_03284: Cosa deve contenere il Piano di Lavoro?

- Esatta: informazioni sulle caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare;
- Sbagliata: l'indicazione dei luoghi di evacuazione in caso di aerodispersione immediata di fibre di amianto.
- Sbagliata: solo le attività che i lavoratori devono eseguire nell'ambito del cantiere;
- Sbagliata: solo l'ubicazione delle aree di accesso ambiente confinato in cui verranno eseguite le attività

A_2_03286: Il Piano di lavoro deve contenere informazioni sulla natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile?

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: no perché queste informazioni devono essere inserite nel Piano Esecutivo
- Sbagliata: vero ma solo se lo richiede ARPA

A_2_03287: Il Piano di lavoro deve contenere informazioni sulla rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione?

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: no perché queste informazioni devono essere inserite nel Piano Esecutivo
- Sbagliata: vero, ma solo se lo richiede ARPA

A_2_03288: Il Piano di Lavoro deve contenere informazioni sulle caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, purché lo decida il capo cantiere
- Sbagliata: sì, purché vengano stabilite da ARPA

A_2_03289: Il Piano di lavoro deve contenere informazioni sulla fornitura ai lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se i lavoratori ne fanno specifica richiesta;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il datore di lavoro.

A_2_03290: A chi deve essere inviata copia del Piano di lavoro?

- Esatta: all'organo di vigilanza;
- Sbagliata: al Comune;
- Sbagliata: ai Vigili del Fuoco;
- Sbagliata: alla struttura ospedaliera più vicina al luogo di esecuzione dei lavori.

A_2_03291: Quando viene inviata copia del Piano di Lavoro all'organo di vigilanza?

- Esatta: almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno 30 giorni dopo l'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno 45 giorni prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: almeno 90 giorni dopo l'inizio dei lavori.

A_2_03292: Deve essere inviata copia del Piano di lavoro all'Organismo di Vigilanza?

- Esatta: sì,
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo stabilisce il datore di lavoro
- Sbagliata: Sì, ma solo se richiede ARPA.

A_2_03293: Se nei trenta giorni precedenti l'inizio dei lavori, l'organo di vigilanza non formula richiesta di integrazioni del Piano di lavoro, il datore di lavoro?

- Esatta: può eseguire i lavori;
- Sbagliata: deve rinviare i lavori;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere;
- Sbagliata: deve chiamare la ASL.

A_2_03294: Se nei trenta giorni precedenti l'inizio dei lavori l'organo di vigilanza non formula richiesta di modifica del Piano di lavoro, il datore di lavoro

- Esatta: può eseguire i lavori;
- Sbagliata: deve rinviare i lavori;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere;
- Sbagliata: deve chiamare la ASL.

A_2_03295: Se nei trenta giorni precedenti l'inizio dei lavori l'organo di vigilanza non rilascia prescrizione operativa, il datore di lavoro

- Esatta: può eseguire i lavori;
- Sbagliata: deve rinviare i lavori;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere;
- Sbagliata: deve chiamare la ASL.

A_2_03296: Alle procedure di urgenza si applica l'obbligo del preavviso di 30 giorni prima dell'inizio lavori?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: no l'obbligo di preavviso è di 15 giorni prima dell'inizio dei lavori
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce ARPA

A_2_03297: In ipotesi di urgenza, oltre alla data di inizio lavori, cosa deve inserire il datore nel Piano di lavoro?

- Esatta: l'indicazione dell'orario di inizio attività;
- Sbagliata: l'indicazione del ritardo dell'inizio lavori;
- Sbagliata: l'indicazione dell'organismo di vigilanza;
- Sbagliata: l'indicazione della presenza dei Vigili del Fuoco.

A_2_03298: L'invio del Piano di lavoro sostituisce gli adempimenti relativi alla notifica di cui all'art. 250 del D. Lgs. 81/2008 e smi?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo per bonifiche di aree di piccole dimensioni
- Sbagliata: si ma solo se viene deciso da ARPA

A_2_03299: Il datore di lavoro deve provvedere affinché il Piano di lavoro sia reso disponibile anche ai lavoratori del cantiere?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se i lavoratori ne fanno specifica richiesta;
- Sbagliata: no è la ASL che lo distribuisce ai lavoratori

A_2_03300: Il Piano di lavoro deve indicare le seguenti informazioni generali:

- Esatta: i dati dell'impresa esecutrice dei lavori e i dati della Committente, nonché la natura dei lavori (es. sostituzione di copertura, rimozione preliminare a demolizione ecc.);
- Sbagliata: l'analisi di rischio sito specifica;
- Sbagliata: il piano di campionamento;
- Sbagliata: la messa in sicurezza di emergenza.

A_2_03301: Quali delle seguenti informazioni generali deve indicare il Piano di lavoro?

- Esatta: data di inizio e durata presunta dei lavori (espressa in giorni lavorativi);
- Sbagliata: analisi di rischio sito specifica;
- Sbagliata: piano di campionamento;
- Sbagliata: messa in sicurezza di emergenza.

A_2_03302: Il Piano di Lavoro deve indicare le seguenti informazioni generali:

- Esatta: numero e nominativo delle persone addette ai lavori e loro posizione sanitaria in materia di rischio specifico;
- Sbagliata: nome e numeri delle familiari dei lavoratori da contattare in caso di necessità;
- Sbagliata: informazioni sanitarie dei lavoratori;
- Sbagliata: punti di evacuazione in caso di sversamento accidentale di fibre di eternit.

A_2_03303: Relativamente all'oggetto del lavoro, cosa deve indicare il Piano di lavoro?

- Esatta: ubicazione e descrizione dell'edificio e descrizione del punto in cui si andranno ad eseguire i lavori di bonifica dei MCA;
- Sbagliata: le aree in cui possono sostare i lavoratori muniti dei DPI
- Sbagliata: piano di campionamento;
- Sbagliata: messa in sicurezza di emergenza;

A_2_03304: Cosa indica il Piano di lavoro?

- Esatta: destinazione d'uso dell'edificio o dei singoli locali interessati alle operazioni di bonifica;
- Sbagliata: Informazioni della società che svolge i lavori in relazione allo statuto societario
- Sbagliata: Piano di campionamento falda contaminata
- Sbagliata: Messa in sicurezza del cantiere

A_2_03305: Cosa indica il Piano di lavoro?

- Esatta: la condizione del materiale in cemento amianto;
- Sbagliata: i dati dell'impresa esecutrice dei lavori e i dati della Committente;
- Sbagliata: informazioni sanitarie dei lavoratori addetti
- Sbagliata: piano di campionamento.

A_2_03306: Il Piano di lavoro cosa contiene?

- Esatta: descrizione dei materiali di coibentazione eventualmente presenti;
- Sbagliata: informazioni della società che svolge i lavori in relazione allo statuto societario
- Sbagliata: piano di campionamento falda contaminata
- Sbagliata: messa in sicurezza del cantiere

A_2_03307: Con riferimento alla descrizione delle tecniche di bonifica, cosa deve indicare il Piano di lavoro?

- Esatta: deve specificare la tecnica di bonifica adottata;
- Sbagliata: deve indicare l'analisi di rischio sito specifica per i MCA;
- Sbagliata: deve indicare il programma di controlli dei lavoratori;
- Sbagliata: deve indicare la mappatura dei campionamenti che saranno eseguiti sui suoli

A_2_03309: Il Piano di Lavoro deve indicare le seguenti informazioni generali

- Esatta: modalità di trasporto a terra del materiale rimosso;
- Sbagliata: l'analisi specifica dei MCA
- Sbagliata: le informazioni dei familiari da contattare in caso di incidente
- Sbagliata: la messa in sicurezza di emergenza. Degli operatori addetti in caso di sversamento accidentale

A_2_03310: Il Piano di lavoro indica anche le modalità e il luogo di conservazione dei rifiuti contenenti amianto?

- Esatta: Vero
- Sbagliata: Falso
- Sbagliata: Falso perché le modalità e il luogo di conservazione dei rifiuti devono essere indicati nel Piano Operativo di Rimozione degli MCA
- Sbagliata: Vero ma solo su richiesta dell'ARPA

A_2_03311: Quali delle seguenti informazioni generali deve indicare il Piano di lavoro?

- Esatta: modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto;
- Sbagliata: modalità di conservazione dei campioni di sangue degli addetti specializzati
- Sbagliata: modalità di conservazione dei campioni degli MCA
- Sbagliata: modalità di gestione della documentazione

A_2_03312: Il Piano di Lavoro deve indicare le seguenti informazioni generali

- Esatta: modalità di pulizia e bonifica dell'area di cantiere;
- Sbagliata: modalità di conservazione dei campioni di sangue degli addetti specializzati
- Sbagliata: modalità di conservazione dei campioni degli MCA
- Sbagliata: modalità di gestione della documentazione inerente il Piano di Sorveglianza Sanitaria

A_2_03313: Il Piano di Lavoro indica anche le attrezzature che devono essere utilizzate per la bonifica e per la pulizia dell'area di cantiere?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo se indicato dall'ARPA in sede di Conferenza dei Servizi
- Sbagliata: No perché le attrezzature vengono scelte direttamente in loco

A_2_03314: Il Piano di Lavoro deve contenere le informazioni sulle tecniche di bonifica dei MCA adottate in cantiere?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se richiesto espressamente da ARPA
- Sbagliata: no perché queste informazioni devono essere specificate nel Piano esecutivo dei Lavori

A_2_03315: Il Piano di Lavoro deve contenere le informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se i lavoratori ne fanno specifica richiesta;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il datore di lavoro.

A_2_03316: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: descrizione dettagliata di tutte le opere provvisorie (ponteggi, parapetti, ecc.) e delle misure preventive e protettive adottate contro i vari rischi;
- Sbagliata: il piano sanitario dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano ferie dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano di recupero, in caso di malattia, di ciascun lavoratore.

A_2_03317: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: modalità di accesso e di transito all'area di cantiere da parte degli operai;
- Sbagliata: l'analisi di rischio sito specifica;
- Sbagliata: il piano di campionamento;
- Sbagliata: la messa in sicurezza di emergenza.

A_2_03318: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: misure preventive e protettive adottate contro i rischi presenti in cantiere;
- Sbagliata: l'analisi di rischio sito specifica;
- Sbagliata: il piano di campionamento;
- Sbagliata: la messa in sicurezza di emergenza.

A_2_03319: Quale tra le seguenti rientra tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: gli indumenti di lavoro o protettivi devono essere riposti in un luogo separato da quello destinato agli abiti civili;
- Sbagliata: il piano ferie dei lavoratori;
- Sbagliata: le modalità di accesso allo spogliatoio;
- Sbagliata: le modalità di accesso alla mensa.

A_2_03320: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: i dispositivi di protezione individuale (DPI) adottati;
- Sbagliata: il piano sanitario dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano ferie dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano di recupero, in caso di malattia, di ciascun lavoratore.

A_2_03321: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: le misure di igiene adottate nell'area di cantiere;
- Sbagliata: il piano sanitario dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano ferie dei lavoratori;
- Sbagliata: il piano di recupero, in caso di malattia, di ciascun lavoratore.

A_2_03323: Con riferimento alle informazioni sulle misure di protezione dei lavoratori, cosa deve indicare il Piano di Lavoro?

- Esatta: Le misure di protezione della popolazione in relazione all'adozione dei provvedimenti atti a minimizzare la diffusione di fibre nell'ambiente esterno
- Sbagliata: Il piano sanitario dei lavoratori e della popolazione coinvolta
- Sbagliata: Il piano di rischio per identificare i potenziali pericoli a cui possono essere soggetti i lavoratori
- Sbagliata: Il piano di recupero di eventuali materiale contenenti amianto che potrebbero creare rischi per la salute dei lavoratori

A_2_03324: Nell'ambito delle misure di protezione dei lavoratori il Piano di Lavoro contiene anche le modalità di pulizia periodica e di bonifica delle zone di lavoro e delle aree di cantiere?

- Esatta: Vero
- Sbagliata: Falso
- Sbagliata: Vero ma solo su richiesta dell'ente di controllo
- Sbagliata: Falso perché queste misure vengono adottate solo se si dovessero presentare aree contaminate

A_2_03325: Le informazioni e la formazione dei lavoratori e dei dirigenti e degli addetti alla gestione del rischio amianto sono informazioni da inserire nel Piano di Lavoro?

- Esatta: Si
- Sbagliata: No
- Sbagliata: No perché devono essere previste nel Piano Sanitario
- Sbagliata: Si ma solo se richiesto dall'ente di controllo

A_2_03326: Quali dei seguenti lavoratori possono essere adibiti alle attività di bonifica amianto?

- Esatta: solo coloro che siano in possesso di specifica abilitazione rilasciata a seguito della frequenza dei corsi di formazione professionale;
- Sbagliata: solo coloro che ne fanno specifica richiesta perché possiedono i requisiti psico-fisici previsti dai corsi di formazione professionale
- Sbagliata: solo coloro che sono scelti dal datore di lavoro perché possiedono i requisiti psico-fisici previsti;
- Sbagliata: solo coloro che superano i test psico-fisici previsti durante i corsi di formazione professionale.

A_2_03327: Il Piano di Lavoro, con riferimento alle informazioni relative ai rifiuti prodotti nel cantiere di bonifica di MCA, cosa deve contenere?

- Esatta: la Classificazione del rifiuto ai sensi della vigente normativa;
- Sbagliata: le comunicazioni con il laboratorio di analisi;
- Sbagliata: il costo delle analisi;
- Sbagliata: l'analisi di rischio.

A_2_03328: Il Piano di Lavoro, con riferimento alle informazioni relative ai rifiuti prodotti nel cantiere di bonifica di MCA, cosa deve contenere?

- Esatta: le modalità e luogo di conservazione dei rifiuti contenenti amianto;
- Sbagliata: le comunicazioni con il laboratorio di analisi;
- Sbagliata: il costo delle analisi;
- Sbagliata: l'analisi di rischio.

A_2_03329: Il Piano di Lavoro, con riferimento alle informazioni relative ai rifiuti prodotti nel cantiere di bonifica di MCA, cosa deve contenere?

- Esatta: gli estremi del trasportatore autorizzato alla movimentazione dei rifiuti contenenti amianto;
- Sbagliata: le comunicazioni con il laboratorio di analisi;
- Sbagliata: il costo delle analisi;
- Sbagliata: l'analisi di rischio.

A_2_03330: Il Piano di Lavoro, con riferimento alle informazioni relative ai rifiuti prodotti nel cantiere di bonifica di MCA, cosa deve contenere?

- Esatta: gli estremi del sito di smaltimento finale (o di stoccaggio provvisorio) del rifiuto;
- Sbagliata: l'analisi di rischio.
- Sbagliata: le comunicazioni con il laboratorio di analisi;
- Sbagliata: il costo delle analisi;

A_2_03331: Il Piano di Lavoro, con riferimento alle informazioni relative ai rifiuti prodotti nel cantiere di bonifica di MCA, cosa deve contenere?

- Esatta: le modalità di raccolta dei rifiuti contenenti amianto prodotti in cantiere durante le attività di bonifica;
- Sbagliata: le comunicazioni con il laboratorio di analisi;
- Sbagliata: il costo delle analisi;
- Sbagliata: l'analisi di rischio.

A_2_03332: Quale delle seguenti rientra tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: i luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere chiaramente delimitati e contrassegnati da appositi cartelli;
- Sbagliata: i luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere distanti almeno 800 metri dagli spogliatoi
- Sbagliata: i luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere sigillati ermeticamente e colorati di rosso
- Sbagliata: i luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere distanti non meno di 1500 metri dagli spogliatoi e dal punto ristoro

A_2_03333: Quale delle seguenti rientra tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: i luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere accessibili esclusivamente ai lavoratori che vi debbano accedere a motivo del loro lavoro o della loro funzione;
- Sbagliata: I luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività di bonifica non devono essere accessibili agli enti se non previa indicazione nel Piano Operativo di bonifica
- Sbagliata: I luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere distanti almeno 800 metri dai servizi igienici e dagli spogliatoi
- Sbagliata: I luoghi di lavori in cui si svolgono le attività di bonifica devono essere sigillati ermeticamente da una copertura di colore rosso

A_2_03334: Quale delle seguenti rientra tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D. Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: la predisposizione di aree speciali che consentano ai lavoratori di mangiare e bere senza rischio di contaminazione da polvere di amianto;
- Sbagliata: la predisposizione di aree speciali che consentano ai lavoratori di riposarsi e tali aree devono essere ubicate ad una distanza minima dal cantiere di bonifica pari a 800 metri
- Sbagliata: la predisposizione di aree speciali che consentano ai lavoratori di cambiarsi e tali aree devono essere ubicate ad una distanza minima dal cantiere di bonifica pari a 500 metri
- Sbagliata: la predisposizione di aree speciali che consentano ai lavoratori di fumare e tali aree devono essere ubicate ad una distanza minima dal cantiere di bonifica pari a 800 metri

A_2_03335: Quali delle seguenti rientrano tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati indumenti di lavoro o adeguati dispositivi di protezione individuale;
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguate aree di riposo soprattutto per le bonifiche eseguite nelle ore notturne
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati spogliatoi e servizi igienici
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati sistemi di allarme sonoro da utilizzare in caso di sversamenti

A_2_03336: Quali delle seguenti rientrano tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: le misure appropriate affinché gli indumenti di lavoro o protettivi restino all'interno dell'impresa e che possano essere trasportati all'esterno solo per il lavaggio in lavanderie attrezzate per questo tipo di operazioni, in contenitori chiusi;
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguate aree di riposo soprattutto per le bonifiche eseguite nelle ore notturne
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati spogliatoi e servizi igienici
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati sistemi di allarme sonoro da utilizzare in caso di sversamenti.

A_2_03337: Quali delle seguenti rientrano tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: le misure finalizzate a far sì che i lavoratori possano disporre di impianti sanitari adeguati, provvisti di docce, in caso di operazioni in ambienti polverosi;
- Sbagliata: le misure finalizzate a far sì che i lavoratori possano riposarsi durante le ore notturne e nelle pause caffè
- Sbagliata: le misure finalizzate a far sì che i lavoratori possano mantenere la propria forma fisica richiesta per le operazioni di bonifica di MCA
- Sbagliata: le misure finalizzate a far sì che i lavoratori non subiscano stress inutili e derivanti dai lavori pesanti

A_2_03338: Quali delle seguenti rientrano tra le misure igieniche adottate dal datore di lavoro e contenute nel Piano di Lavoro di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: le misure appropriate affinché l'equipaggiamento protettivo sia custodito in locali a tale scopo destinati e controllato e pulito dopo ogni utilizzazione;
- Sbagliata: le misure appropriate affinché i DPI siano scambiabili tra i lavoratori e puliti dopo ogni utilizzazione
- Sbagliata: le misure finalizzate a far sì che i DPI non vengano mai buttati prima della fine del cantiere perché possono essere utilizzati in altri lavori;
- Sbagliata: le misure appropriate affinché i lavoratori scelgano liberamente se usare o meno i DPI nel caso in cui i MCA non siano deteriorati

A_2_03339: Quali sono le informazioni contenute nel Piano di Lavoro che il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori?

- Esatta: rischi per la salute dovuti all'esposizione alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: possibilità che i DPI siano scambiati tra i lavoratori al fine di evitare rischi sulla salute;
- Sbagliata: divieto di buttare i DPI alla fine del cantiere perché possono essere usati in appalti successivi;
- Sbagliata: possibilità di scegliere liberamente se usare o meno i DPI nel caso in cui il materiale in amianto non sia deteriorato;

A_2_03340: Quali sono le informazioni contenute nel Piano di Lavoro che il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori?

- Esatta: specifiche norme igieniche da osservare, ivi compresa la necessità di non fumare;
- Sbagliata: possibilità che i DPI siano scambiati tra i lavoratori;
- Sbagliata: divieto di buttare i DPI alla fine del cantiere;
- Sbagliata: possibilità di scegliere liberamente se usare o meno i DPI.

A_2_03341: Quali sono le informazioni contenute nel Piano di Lavoro che il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori?

- Esatta: le modalità di pulitura e di uso degli indumenti protettivi e dei dispositivi di protezione individuale;
- Sbagliata: le modalità di pulitura delle aree non contaminate e i DPI da utilizzare per questa attività
- Sbagliata: i DPI che possono essere lasciati all'interno del cantiere di bonifica perché non soggetti a contaminazione
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati sistemi di allarme sonoro da utilizzare in caso di sversamenti

A_2_03342: Quali sono le informazioni contenute nel Piano di Lavoro che il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori?

- Esatta: le misure di precauzione particolari da prendere nel ridurre al minimo l'esposizione;
- Sbagliata: possibilità che i DPI siano scambiati tra i lavoratori
- Sbagliata: divieto di buttare i DPI alla fine del cantiere;
- Sbagliata: possibilità di scegliere liberamente se usare o meno i DPI.

A_2_03343: Quali sono le informazioni contenute nel Piano di Lavoro che il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori?

- Esatta: l'esistenza del valore limite di esposizione e la necessità del monitoraggio ambientale;
- Sbagliata: Le misure appropriate affinché siano messi a disposizione dei lavoratori adeguati sistemi di allarme sonoro da utilizzare in caso di sversamenti
- Sbagliata: La non sussistenza dei valori di esposizione quando non ci sono superamenti dei limiti
- Sbagliata: Le casistiche in cui si dovrà procedere al monitoraggio sanitario dei lavoratori

A_2_03344: qualora dai risultati delle misurazioni della concentrazione di amianto nell'aria emergano valori superiori al valore limite di concentrazione cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: informa il più presto possibile i lavoratori interessati;
- Sbagliata: informa l'ospedale del superamento dei limiti e allerta l'INPS
- Sbagliata: informa i Vigili del Fuoco;
- Sbagliata: informa il Comune e la Provincia

A_2_03345: Nell'ambito della Formazione dei lavoratori addetti ad un cantiere di bonifica di MCA, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro assicura che tutti i lavoratori esposti o potenzialmente esposti a polveri contenenti amianto ricevano una formazione sufficiente ed adeguata, ad intervalli regolari;
- Sbagliata: il datore di lavoro sceglie i lavoratori per corsi di formazioni a suo piacere anche in relazione al superamento dei test psico-fisici;
- Sbagliata: il datore di lavoro sceglie i lavoratori a cui dare i DPI anche in relazione alla permanenza presso un cantiere di bonifica
- Sbagliata: il datore di lavoro può decidere di non formare nessun lavoratore per la bonifica dei MCA qualora il materiale non si presenti avanzati stati di deterioramento

A_2_03346: Come deve essere svolta la formazione dei lavoratori?

- Esatta: il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie in materia di prevenzione e di sicurezza;
- Sbagliata: il contenuto della formazione deve essere altamente tecnico;
- Sbagliata: il contenuto della formazione deve essere di natura fisica;
- Sbagliata: il contenuto della formazione deve essere solo di natura amministrativa.

A_2_03347: Il piano di Lavoro deve contenere le misure igieniche relative ai luoghi in cui si svolgono le attività di bonifica che devono essere chiaramente delimitati e contrassegnati da appositi cartelli.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: vero, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03348: Il piano di Lavoro deve contenere la descrizione dettagliata di tutte le opere provvisoriale (ponteggi, parapetti, ecc.) e delle misure preventive e protettive adottate contro i vari rischi?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03349: Il piano di Lavoro deve contenere la descrizione delle tecniche di bonifica dei MCA adottate?

- Esatta: si;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce SPreSaL
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce il comune

A_2_03350: Il piano di Lavoro deve contenere le misure di protezione della popolazione nel suo insieme in relazione all'adozione dei provvedimenti atti a minimizzare la diffusione di fibre nell'ambiente esterno.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: vero, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03351: Il piano di Lavoro deve contenere l'ubicazione e descrizione dell'edificio e la descrizione del punto in cui si andranno ad eseguire i lavori di bonifica dei MCA?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03352: Il piano di Lavoro deve contenere le misure di igiene adottate nell'area di cantiere?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03353: Prima dell'inizio dei lavori di bonifica, il datore di lavoro presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce il comune;
- Sbagliata: si, ma solo se lo stabilisce SPreSaL.

A_2_03354: Cosa deve contenere una Notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: ubicazione del cantiere, tipi e quantitativi di amianto manipolati;
- Sbagliata: Piano di Lavoro;
- Sbagliata: Piano Sanitario;
- Sbagliata: Piano di restituzione area post cantiere.

A_2_03355: Cosa deve contenere una Notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi?

- Esatta: attività e procedimenti applicati, numero di lavoratori interessati, data di inizio dei lavori e relativa durata;
- Sbagliata: Piano di Lavoro;
- Sbagliata: Piano Sanitario;
- Sbagliata: Piano di restituzione area post cantiere.

A_2_03356: Cosa deve contenere una Notifica di cui all'art. 250 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi

- Esatta: misure adottate per limitare l'esposizione dei lavoratori all'amianto;
- Sbagliata: Piano di Lavoro;
- Sbagliata: Piano Sanitario;
- Sbagliata: Piano di restituzione area post cantiere.

Materia: 3. Tecniche di intervento di bonifica di beni e manufatti contenenti amianto

A_3_03357: Quali sono le tre tecniche di bonifica di MCA stabilite dal DM 6/9/94?

- Esatta: incapsulamento, confinamento, rimozione;
- Sbagliata: rimozione, accerchiamento, assorbimento;
- Sbagliata: aspirazione, incapsulamento, distruzione;
- Sbagliata: confinamento, distruzione, assorbimento.

A_3_03358: Che cosa è la tecnica dell'incapsulamento dei MCA?

- Esatta: l'incapsulamento è una verniciatura con apposite speciali sostanze che, spruzzate nei manufatti, inglobano le fibre non consentendo loro di liberarsi nell'aria;
- Sbagliata: l'incapsulamento è una tecnica che utilizza PCB per bloccare la dispersione dell'amianto;
- Sbagliata: l'incapsulamento è una verniciatura con IPA per bloccare la dispersione dell'amianto;
- Sbagliata: l'incapsulamento è una tecnica di irraggiamento che distrugge le fibre di amianto.

A_3_03359: Che cosa è la tecnica di confinamento adottata in un cantiere di bonifica per la rimozione dei MCA?

- Esatta: il confinamento dei manufatti con amianto è una tecnica che ha l'obiettivo di evitare l'aerodispersione mediante l'incameramento del manufatto all'interno di un nuovo manufatto o con l'installazione di una barriera a tenuta di polvere che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio;
- Sbagliata: il confinamento dei manufatti con amianto è una tecnica che utilizza PCB per bloccare la dispersione dell'amianto;
- Sbagliata: il confinamento dei manufatti con amianto è una tecnica che utilizza IPA per bloccare la dispersione dell'amianto;
- Sbagliata: il confinamento dei manufatti con amianto è una tecnica che utilizza l'irraggiamento per distruggere le fibre di amianto.

A_3_03360: La tecnica di incapsulamento dei MCA prevede una verniciatura con apposite speciali sostanze che, spruzzate nei manufatti, inglobano le fibre non consentendo loro di liberarsi nell'aria.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, è una tecnica che utilizza PCB per bloccare la dispersione dell'amianto;
- Sbagliata: vero, ma solo se la verniciatura utilizza come sostanza coprente il polietilene.

A_3_03361: In cosa consiste la tecnica di rimozione dei MCA adottata in un cantiere di bonifica?

- Esatta: consiste nell'asportare i MCA con apposite precauzioni al fine di eliminare il problema amianto in maniera definitiva;
- Sbagliata: consiste nel distruggere termicamente in situ i MCA al fine di eliminare il problema amianto in maniera definitiva;
- Sbagliata: consiste nell'irraggiare con raggi X in situ i MCA al fine di eliminare il problema amianto in maniera definitiva;
- Sbagliata: consiste nel rimuovere i MCA immediatamente prima dell'inizio lavori.

A_3_03362: Che tipologie di materiali in cemento amianto sono stati utilizzati per la copertura in edilizia in cemento amianto?

- Esatta: lastre piane o ondulate in cemento-amianto;
- Sbagliata: travi ondulate in cemento amianto;
- Sbagliata: mattonelle in cemento amianto;
- Sbagliata: calcestruzzo con amianto.

A_3_03363: Nelle coperture in cemento amianto come sono inserite le fibre di amianto?

- Esatta: nelle lastre piane o ondulate in amianto-cemento, l'amianto è inglobato in una matrice non friabile, che, quando è in buono stato di conservazione, impedisce il rilascio spontaneo di fibre;
- Sbagliata: l'amianto è inglobato in una matrice friabile;
- Sbagliata: l'amianto è inglobato in una matrice altamente friabile;
- Sbagliata: l'amianto è inglobato in una matrice liquida.

A_3_03364: Nelle coperture in amianto-cemento dove avviene la liberazione di fibre?

- Esatta: avviene in corrispondenza di rotture delle lastre e di aree dove la matrice cementizia è corrosa;
- Sbagliata: avviene sottotetto;
- Sbagliata: avviene in corrispondenza dei giunti;
- Sbagliata: avviene in contatto con reagenti chimici.

A_3_03365: Dove avviene la bonifica delle coperture esterne di cemento-amianto?

- Esatta: la bonifica delle coperture in cemento-amianto viene necessariamente effettuata in ambiente aperto, non confinabile, e, pertanto, deve essere condotta limitando il più possibile la dispersione di fibre;
- Sbagliata: la bonifica delle coperture in cemento-amianto viene eseguita dall'interno;
- Sbagliata: la bonifica delle coperture in cemento-amianto non viene eseguita perché è preferibile non toccare queste coperture;
- Sbagliata: la bonifica delle coperture in cemento-amianto viene eseguita tramite decontaminazione.

A_3_03367: Cosa prevede la tecnica della rimozione per coperture in cemento-amianto?

- Esatta: le operazioni di rimozione delle lastre di copertura devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento;
- Sbagliata: le operazioni di rimozione prevedono la distruzione in situ delle coperture in cemento-amianto;
- Sbagliata: le operazioni di rimozione prevedono la distruzione termica in situ delle coperture in cemento-amianto;
- Sbagliata: le operazioni di rimozione prevedono la frammentazione delle coperture in cemento-amianto.

A_3_03368: Quali sono le fasi della rimozione delle coperture in cemento-amianto?

- Esatta: rimozione dei chiodi di fissaggio, evitando la rottura delle lastre, palettizzazione delle lastre e disposizione dei bancali con le lastre in zona appartata e non transitabile per gli automezzi;
- Sbagliata: spezzamento delle lastre e disposizione dei bancali con le lastre in zona appartata e non transitabile per gli automezzi;
- Sbagliata: riduzione volumetrica delle lastre e disposizione dei bancali con le lastre in zona appartata e non transitabile per gli automezzi;
- Sbagliata: restringimento laterale delle lastre e disposizione dei bancali con le lastre in zona appartata e non transitabile per gli automezzi.

A_3_03369: Come devono essere gestiti i bancali delle lastre in cemento-amianto?

- Esatta: i bancali con le lastre in cemento-amianto devono essere avvolti in film di polietilene di adeguato spessore ed etichettati;
- Sbagliata: i bancali con le lastre in cemento-amianto dovranno essere lavati;
- Sbagliata: i bancali con le lastre in cemento-amianto dovranno essere lasciati nella zona appartata in cui sono stati depositati in fase di rimozione;
- Sbagliata: i bancali con le lastre in cemento-amianto dovranno essere nebulizzati.

A_3_03370: I rifiuti costituiti da lastre di copertura in cemento-amianto come devono essere gestiti?

- Esatta: devono essere sigillati ed etichettati e tramite un trasportatore autorizzato potranno essere conferiti ad un impianto di smaltimento autorizzato;
- Sbagliata: devono essere distrutti in sito;
- Sbagliata: devono essere conferiti ad un impianto di trattamento rifiuti urbani;
- Sbagliata: devono essere riutilizzati in altro sito.

A_3_03371: In cosa consiste l'incapsulamento delle coperture in cemento-amianto?

- Esatta: consiste nell'impiego di prodotti impregnanti, che penetrano nel materiale legando le fibre di amianto tra loro e con la matrice cementizia, e prodotti ricoprenti, che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto;
- Sbagliata: consiste nell'impiego di prodotti in a base di PCB che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto;
- Sbagliata: consiste nell'impiego di prodotti in a base di IPA che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto;
- Sbagliata: consiste nell'impiego di prodotti in a base di addensanti che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto.

A_3_03372: Cosa richiede l'incapsulamento delle lastre di copertura in cemento-amianto?

- Esatta: l'incapsulamento richiede necessariamente un trattamento preliminare della superficie del manufatto, al fine di pulirla e di garantire l'adesione del prodotto incapsulante. Il trattamento deve essere effettuato con attrezzature idonee che evitino la liberazione di fibre di amianto nell'ambiente e consentano il recupero ed il trattamento delle acque di lavaggio;
- Sbagliata: l'incapsulamento richiede necessariamente una rimozione istantanea della superficie del manufatto, al fine di pulirla e di garantire l'adesione del prodotto incapsulante;
- Sbagliata: l'incapsulamento richiede necessariamente una disintegrazione della superficie del manufatto, al fine di pulirla e di garantire l'adesione del prodotto incapsulante. Il trattamento deve essere effettuato con attrezzature idonee che evitino la liberazione di fibre di amianto nell'ambiente e consentano il recupero ed il trattamento delle acque di lavaggio;
- Sbagliata: l'incapsulamento richiede un campionamento della superficie del manufatto, al fine di pulirla e di garantire l'adesione del prodotto incapsulante. Il trattamento deve essere effettuato con attrezzature idonee che evitino la liberazione di fibre di amianto nell'ambiente e consentano il recupero ed il trattamento delle acque di lavaggio.

A_3_03373: In cosa consiste la tecnica di sovracopertura delle lastre in cemento-amianto?

- Esatta: il sistema della sovracopertura consiste in un intervento di confinamento realizzato installando una nuova copertura al di sopra di quella in cemento-amianto, che viene lasciata in sede quando la struttura portante sia idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo;
- Sbagliata: il sistema della sovracopertura consiste in un intervento di rimozione della struttura che contiene MCA in quanto la struttura portante non è più idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo ;
- Sbagliata: il sistema della sovracopertura consiste in un intervento di confinamento installando un'area di decontaminazione in quanto i MCA presentano un avanzato di deterioramento;
- Sbagliata: il sistema della sovracopertura consiste in un intervento di imbibizione del materiale contenente amianto.

A_3_03374: Cosa comporta l'installazione di una sovracopertura delle lastre in cemento-amianto?

- Esatta: l'installazione comporta operazioni di foratura dei materiali di cemento-amianto, per consentire il fissaggio della nuova copertura e delle infrastrutture di sostegno, che determinano liberazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: l'installazione comporta operazioni di imbibizione dei materiali di cemento-amianto;
- Sbagliata: l'installazione comporta operazioni di irraggiamento dei materiali di cemento-amianto, per consentire il fissaggio della nuova copertura e delle infrastrutture di sostegno, che determinano liberazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: l'installazione comporta operazioni di aspirazione dei materiali di cemento-amianto, per consentire il fissaggio della nuova copertura e delle infrastrutture di sostegno, che determinano liberazione di fibre di amianto.

A_3_03375: La superficie inferiore della copertura in cemento-amianto viene confinata?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il datore di lavoro;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il Responsabile di cantiere.

A_3_03376: Nel caso dell'incapsulamento e della sovracopertura si rendono necessari controlli ambientali periodici ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti stessi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se stabiliti dall'Autorità competente;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il datore di lavoro.

A_3_03377: Come si presentano i materiali in vinil-amianto (VA) oggetto di bonifica?

- Esatta: in generale i materiali in VA si presentano in piastrelle, di solito di misura 30 x 30 o 40 x 40 cm; tali piastrelle si presentano solitamente dure, difficilmente scalfibili; se vengono piegate si spezzano di netto;
- Sbagliata: in generale i materiali in VA si presentano in lastre, di misura 100 x 100 o 100 x 100 cm; tali piastrelle si presentano solitamente dure, difficilmente scalfibili; se vengono piegate si spezzano di netto;
- Sbagliata: in generale i materiali in VA si presentano in piastrelle, di solito di misura 100 x 100 o 100 x 100 cm; tali piastrelle si presentano solitamente dure, difficilmente scalfibili; se vengono piegate si spezzano di netto;
- Sbagliata: in generale i materiali in VA si presentano in fili.

A_3_03378: Essendo molto difficile distinguere piastrelle in vinil-amianto (VA) da quelle prive di amianto cosa è opportuno fare prima della rimozione?

- Esatta: è opportuno procedere al campionamento delle piastrelle al fine di verificare la presenza di fibre di amianto prima di procedere alla loro rimozione;
- Sbagliata: è opportuno procedere alla rimozione delle piastrelle in VA anche se non è possibile distinguerle da quelle prive di amianto;
- Sbagliata: è opportuno procedere all'incapsulamento delle piastrelle in VA e di quelle prive di amianto qualora non sia possibile distinguerle;
- Sbagliata: è opportuno procedere al lavaggio delle piastrelle.

A_3_03379: Da cosa deve essere preceduta la rimozione dei materiali contenenti amianto?

- Esatta: dalla elaborazione e presentazione del piano di Lavoro;
- Sbagliata: dalla recinzione dell'area di cantiere;
- Sbagliata: dalla conferenza dei servizi;
- Sbagliata: dalle visite mediche.

A_3_03380: Quali sono le misure precauzionali da seguire per la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto?

- Esatta: le misure precauzionali consistono nell'esecuzione di lavori in assenza di utenti, anche nei locali limitrofi;
- Sbagliata: le misure precauzionali consistono nell'esecuzione di lavori in presenza di utenti, anche nei locali limitrofi;
- Sbagliata: le misure precauzionali consistono nell'esecuzione di lavori in assenza di addetti specializzati;
- Sbagliata: le misure precauzionali consistono nell'esecuzione di lavori in assenza del responsabile di cantiere.

A_3_03381: Quali sono le misure precauzionali da seguire per la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto?

- Esatta: prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, i vani devono essere segregati e deve essere posta sulle entrate idonea cartellonistica di avvertimento sui lavori in corso e di divieto di accesso;
- Sbagliata: prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, i vani devono essere areati;
- Sbagliata: prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, i vani devono essere imbibiti e deve essere posta sulle entrate idonea cartellonistica di avvertimento sui lavori in corso e di divieto di accesso;
- Sbagliata: prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, i vani devono essere smantellati e deve essere posta sulle entrate idonea cartellonistica di avvertimento sui lavori in corso e di divieto di accesso.

A_3_03382: Quali sono le misure precauzionali da seguire per la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto?

- Esatta: le finestre e le porte devono restare chiuse fino a bonifica terminata;
- Sbagliata: le finestre e le porte devono restare aperte;
- Sbagliata: le finestre e le porte devono essere rimosse;
- Sbagliata: le finestre e le porte devono restare aperte fino a bonifica terminata e poi sigillate.

A_3_03383: Come bisogna gestire le parti non rimovibili in un cantiere di bonifica di pavimentazioni in vinil-amianto (VA)?

- Esatta: le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene;
- Sbagliata: le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere lavate;
- Sbagliata: le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rimosse;
- Sbagliata: le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere distrutte.

A_3_03384: Quali DPI devono avere gli addetti specializzati per la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto (VA)?

- Esatta: i lavoratori devono essere equipaggiati con tuta monouso dotata di cappuccio, in tyvek e semimaschera munita di filtro P2 o facciale filtrante FFP2;
- Sbagliata: i lavoratori devono essere equipaggiati con tuta in tessuto riutilizzabile senza cappuccio;
- Sbagliata: i lavoratori devono essere equipaggiati con semimaschera munita di filtro assorbente;
- Sbagliata: i lavoratori devono essere equipaggiati con tuta monouso dotata di cappuccio, in tyvek e senza maschera.

A_3_03385: Come devono essere rimosse le pavimentazioni in vinil-amianto(VA)?

- Esatta: il sollevamento delle piastrelle deve avvenire con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle. Non è consentito l'utilizzo di strumenti elettrici ad alta velocità;
- Sbagliata: il sollevamento delle piastrelle deve avvenire con strumenti elettrici ad alta velocità;
- Sbagliata: il sollevamento delle piastrelle deve avvenire con aspiratore Typhon;
- Sbagliata: il sollevamento delle piastrelle deve avvenire con un getto di acqua ad alta pressione.

A_3_03386: È consentito l'utilizzo di strumenti elettrici ad alta velocità per la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto(VA)?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si,
- Sbagliata: no, ma solo se la superficie da rimuovere è superiore a 200 mq;
- Sbagliata: No, ma solo se la superficie da rimuovere è superiore a 500 mq.

A_3_03387: Cosa deve fare un addetto durante la rimozione di pavimentazioni in vinil-amianto(VA)?

- Esatta: Durante la rimozione delle piastrelle, un lavoratore, appositamente addetto, deve costantemente mantenere bagnata la superficie inferiore della piastrella con una soluzione vinilica al 5%, colorata, a spruzzo, utilizzando una pompa a mano o anche semplicemente uno spruzzatore per piante;
- Sbagliata: durante la rimozione delle piastrelle, un lavoratore, appositamente addetto, deve costantemente asciugare la superficie bagnata;
- Sbagliata: durante la rimozione delle piastrelle, un lavoratore, appositamente addetto, deve costantemente mantenere bagnata la superficie inferiore della piastrella con una soluzione acida al 5%;
- Sbagliata: durante la rimozione delle piastrelle, un lavoratore, appositamente addetto, deve costantemente mantenere bagnata la superficie inferiore della piastrella con una soluzione schiumogena al 5%.

A_3_03388: Una volta rimosse, come devono essere gestite le piastrelle di vinil-amianto?

- Esatta: ogni 30-40 piastrelle rimosse, queste devono essere subito confezionate in pacchetti, rivestiti con polietilene e chiusi con nastro adesivo. I pacchetti verranno successivamente insaccati in big-bags contrassegnati a norma;
- Sbagliata: ogni 30 -40 piastrelle gli addetti devono provvedere a distruggerle in situ contrassegnando il luogo in cui svolgono tale attività;
- Sbagliata: devono essere aspirate e al termine di questa operazione impacchettate con nylon e contrassegnate ;
- Sbagliata: devono essere confezionate e inviate ad aziende specializzate nel riutilizzo contrassegnando i pacchetti realizzati in sede di movimentazione .

A_3_03389: Come devono essere trattati eventuali residui sul fondo della pavimentazione in vinil-amianto (VA)?

- Esatta: eventuali residui sul sottofondo devono essere trattati con la soluzione vinilica e, una volta asciugati, raschiati con cura e aspirati con aspiratore dotato di filtro assoluto;
- Sbagliata: eventuali residui sul sottofondo devono essere trattati con la soluzione acida e, una volta asciugati, raschiati con cura e aspirati con aspiratore dotato di filtro assoluto;
- Sbagliata: eventuali residui sul sottofondo devono essere raschiati con cura;
- Sbagliata: eventuali residui sul sottofondo devono essere trattati con la soluzione addensante, raschiati con cura e aspirati con aspiratore dotato di filtro assoluto.

A_3_03390: Al termine del prelievo delle mattonelle, come deve essere trattato il sottofondo messo a nudo?

- Esatta: deve essere nuovamente pulito con stracci bagnati;
- Sbagliata: deve essere rimosso;
- Sbagliata: deve essere aspirato;
- Sbagliata: deve essere distrutto.

A_3_03391: Al termine dei lavori di bonifica della pavimentazione in vinil-amianto (VA), come devono essere trattate le attrezzature utilizzate?

- Esatta: devono essere accuratamente pulite ad umido;
- Sbagliata: devono essere dismesse;
- Sbagliata: devono essere trattate come rifiuti;
- Sbagliata: devono essere bruciate.

A_3_03392: Quali sono i meccanismi fondamentali in base ai quali i materiali friabili contenenti amianto rilasciano fibre nell'ambiente?

- Esatta: son il fallout, l'impatto e la dispersione secondaria;
- Sbagliata: sono lo scontro e la dispersione primaria;
- Sbagliata: sono la distruzione e la dispersione secondaria;
- Sbagliata: sono il fallout e la contaminazione primaria.

A_3_03393: Cos'è il meccanismo di rilascio delle fibre dei materiali friabili contenenti amianto noto come fallout?

- Esatta: è il distacco dal materiale delle fibre legate più debolmente che si verifica nelle normali condizioni di attività;
- Sbagliata: è la liquefazione per erosione del materiale friabile contenente amianto che si verifica nelle normali condizioni di attività;
- Sbagliata: è la gassificazione del materiale friabile contenente amianto che si verifica nelle normali condizioni di attività;
- Sbagliata: è il processo di lavaggio del materiale friabile contenente amianto che comporta il rilascio del materiale in acqua.

A_3_03394: Cos'è il meccanismo di rilascio delle fibre dei materiali friabili contenenti amianto definito impatto?

- Esatta: è ogni contatto diretto col materiale che causa una dispersione di fibre;
- Sbagliata: è l'assenza di una interazione col materiale che causa una dispersione di fibre;
- Sbagliata: è la mancanza del materiale che causa una dispersione di fibre;
- Sbagliata: è lo scontro tra materiale che causa una dispersione di fibre e materiale che non le disperde.

A_3_03395: Cos'è il meccanismo di rilascio delle fibre dei materiali friabili contenenti amianto definito dispersione secondaria?

- Esatta: è il risollevarsi in aria delle fibre rilasciate in conseguenza del fallout e degli impatti, causato dalle attività di pulizia, dal movimento delle persone e dalla circolazione dell'aria;
- Sbagliata: è l'assenza di una interazione col materiale che causa una dispersione di fibre;
- Sbagliata: è la mancanza del materiale che causa una dispersione di fibre;
- Sbagliata: è lo scontro tra materiale che causa una dispersione di fibre e materiale che non le disperde.

A_3_03396: Da cosa sono costituiti i materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: sono generalmente intonaci di rivestimento di superfici, applicati a spruzzo o a cazzuola, a scopo antincendio, antiacustico o anticondensa;
- Sbagliata: sono piastrelle;
- Sbagliata: sono lastre;
- Sbagliata: sono tubazioni.

A_3_03397: Come sono costituiti i materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: sono costituiti da miscele di fibre di amianto con leganti di varia natura che si presentano - a seconda della natura del legante e della percentuale di fibre - come un materiale spugnoso o lanuginoso, estremamente soffice e friabile, piuttosto spesso (fino a parecchi centimetri);
- Sbagliata: sono costituiti da piastrelle di fibre di amianto con leganti di varia natura che si presentano come un materiale estremamente soffice e friabile;
- Sbagliata: sono costituiti da lastre di fibre di amianto con leganti di varia natura che si presentano come un materiale estremamente duro e compatto, piuttosto spesso (fino a parecchi centimetri);
- Sbagliata: sono costituiti da tubazioni di fibre di amianto con leganti di varia natura che si presentano come un materiale estremamente duro e compatto, piuttosto spesso (fino a parecchi centimetri);

A_3_03398: Come sono costituiti i materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: sono costituiti come un materiale dall'aspetto più compatto, di consistenza variabile, di spessore in genere non superiore a 1-2 cm;
- Sbagliata: sono costituiti da piastrelle;
- Sbagliata: sono costituiti da lastre;
- Sbagliata: sono costituiti da tubazioni.

A_3_03399: Come deve avvenire di norma la rimozione di materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: ad umido;
- Sbagliata: a secco;
- Sbagliata: a contatto termico;
- Sbagliata: per conduzione.

A_3_03400: Come deve avvenire di norma la rimozione di materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: il rivestimento deve essere bagnato fino in profondità, sia per prevenire una imponente areodispersione di fibre nell'area di lavoro che per rendere l'asportazione dal supporto più agevole;
- Sbagliata: il rivestimento deve essere lasciato asciutto, sia per prevenire una imponente areodispersione di fibre nell'area di lavoro che per rendere l'asportazione dal supporto più agevole;
- Sbagliata: il rivestimento deve essere aspirato fino in profondità, sia per prevenire una imponente areodispersione di fibre nell'area di lavoro che per rendere l'asportazione dal supporto più agevole;
- Sbagliata: il rivestimento deve essere tagliato fino in profondità, sia per prevenire una imponente areodispersione di fibre nell'area di lavoro che per rendere l'asportazione dal supporto più agevole.

A_3_03401: Come deve avvenire di norma la rimozione di materiali di tipo friabile contenenti amianto?

- Esatta: mediante soluzione imbibente che oltre ad appesantire il rivestimento, rendendo più facile il distacco, scioglie i legami chimici fra il collante contenuto nell'impasto del rivestimento e il supporto;
- Sbagliata: mediante soluzione collagene che oltre ad appesantire il rivestimento, rendendo più facile il distacco, tiene ben saldi i legami chimici fra il collante contenuto nell'impasto del rivestimento e il supporto;
- Sbagliata: mediante soluzione acida;
- Sbagliata: mediante soluzione non acida.

A_3_03402: In cosa consiste la tecnica di imbibizione superficiale per la bonifica di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: la tecnica imbibizione superficiale consiste nello spruzzare il rivestimento con acqua contenente detergenti e tensioattivi per facilitarne la penetrazione (soluzioni acquose di etere ed estere di polioossietilene) o impregnanti (prodotti vinil-acrilici comunemente usati per l'incapsulamento), fino a che il rivestimento risulti bagnato fino in profondità;
- Sbagliata: la tecnica imbibizione superficiale consiste nello spruzzare il rivestimento con acqua contenente acidi per facilitarne la penetrazione (o impregnanti (prodotti vinil-acrilici comunemente usati per l'incapsulamento), fino a che il rivestimento risulti bagnato fino in profondità;
- Sbagliata: la tecnica imbibizione superficiale consiste nello spruzzare il rivestimento con acqua contenente acido solforico per facilitarne la penetrazione, fino a che il rivestimento risulti bagnato fino in profondità;
- Sbagliata: la tecnica imbibizione superficiale consiste nello spruzzare il rivestimento con acqua contenente detergenti e tensioattivi per impedirne la penetrazione.

A_3_03403: Quando viene utilizzata la tecnica dell'imbibizione superficiale per la bonifica di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: la rimozione per imbibizione viene utilizzata con rivestimenti scarsamente incollati al supporto; con supporti a superficie liscia ed omogenea (travi metalliche, lastre grecate); con rivestimenti soffici e friabili e di spessore inferiore a 15-20 mm;
- Sbagliata: la rimozione per imbibizione viene utilizzata con rivestimenti fortemente incollati al supporto;
- Sbagliata: la rimozione per imbibizione viene utilizzata con rivestimenti in PVC;
- Sbagliata: la rimozione per imbibizione viene utilizzata con rivestimenti in PCB;

A_3_03404: In cosa consiste la tecnica dell'imbibizione totale per la bonifica di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: tutto il rivestimento viene bagnato con un getto soffuso di una soluzione di acqua contenente il 5 % di detergente, utilizzando spruzzatori a pressione tipo giardino o un autoclave oppure pompe a staffa;
- Sbagliata: tutto il rivestimento viene lasciato asciugare dopo averlo bagnato con un getto soffuso di una soluzione di acqua contenente il 95 % di detergente, utilizzando spruzzatori a pressione tipo giardino o un autoclave oppure pompe a staffa;
- Sbagliata: tutto il rivestimento viene bagnato con un getto soffuso di una soluzione di solventi contenente il 5 % di detergente, utilizzando spruzzatori a pressione tipo giardino o un autoclave oppure pompe a staffa;
- Sbagliata: tutto il rivestimento viene bagnato con un getto soffuso di una soluzione di acidi contenente il 5 % di detergente, utilizzando spruzzatori a pressione tipo giardino o un autoclave oppure pompe a staffa.

A_3_03405: Dopo aver soffuso con una soluzione di acqua contenente il 5% di detergente i materiali friabili contenenti amianto, cosa si deve fare?

- Esatta: si praticano, successivamente, dei fori a distanza di circa 20 cm. su tutto lo spessore del rivestimento, utilizzando un tronco cilindrico a bordo tagliente, provvisto di manica e manovrato a mano. Si inietta a leggera pressione (circa 1 Kg/cm²), mediante uno o più ugelli cilindrici dello stesso diametro con bordo superiore seghettato, lo stripper³ nello spessore del rivestimento per imbibire in profondità il rivestimento, evitando possibilmente il ruscigliamento dello stesso;
- Sbagliata: si praticano, successivamente, dei fori a distanza di circa 20 metri su tutto lo spessore del rivestimento, utilizzando una piramide cilindrica a bordo tagliente. Si inietta a leggera pressione (circa 1 Kg/cm²), mediante uno o più ugelli cilindrici dello stesso diametro con bordo superiore seghettato, lo stripper³ nello spessore del rivestimento per imbibire in profondità il rivestimento, evitando possibilmente il ruscigliamento dello stesso;
- Sbagliata: Si praticano, successivamente, dei fori a distanza di circa 20 cm. su tutto lo spessore del rivestimento, utilizzando un tronco cilindrico a bordo tagliente, provvisto di manica e manovrato a mano. Si inietta a forte pressione lo stripper³ nello spessore del rivestimento per imbibire in profondità il rivestimento, evitando possibilmente il ruscigliamento dello stesso;
- Sbagliata: si praticano, successivamente, dei fori a distanza di circa 20 cm. su tutto lo spessore del rivestimento, si inietta ad alta pressione (90 bar) mediante uno o più ugelli cilindrici dello stesso diametro con bordo superiore seghettato, un agente addensante.

A_3_03406: Per quali materiali friabili contenenti amianto viene utilizzata la tecnica dell'imbibizione superficiale per la loro bonifica?

- Esatta: per i rivestimenti che hanno subito in passato trattamenti superficiali di contenimento e compattazione, generalmente consistenti in verniciatura e incapsulamento con soluzioni penetranti e/o pellicolanti, che possono aver conferito alla superficie degli stessi una certa impermeabilità;
- Sbagliata: per i rivestimenti che non hanno subito trattamenti superficiali di contenimento e compattazione;
- Sbagliata: per i rivestimenti che hanno subito in passato trattamenti superficiali di separazione, generalmente consistenti in verniciatura e incapsulamento con soluzioni penetranti e/o pellicolanti, che possono aver conferito alla superficie degli stessi una certa impermeabilità;
- Sbagliata: per i rivestimenti che hanno subito in passato trattamenti superficiali di decompressione, generalmente consistenti in verniciatura e incapsulamento con soluzioni penetranti e/o pellicolanti, che possono aver conferito alla superficie degli stessi una certa impermeabilità;

A_3_03407: Quando la zona costituita da materiali friabili contenenti amianto è stata imbibita totalmente cosa si può fare?

- Esatta: quando la zona del rivestimento trattata risulta imbibita il coibente può essere rimosso per piccoli settori;
- Sbagliata: quando la zona del rivestimento trattata risulta imbibita il coibente deve essere asciugato;
- Sbagliata: quando la zona del rivestimento trattata risulta imbibita il coibente può essere rimosso per grandi settori;
- Sbagliata: quando la zona del rivestimento trattata risulta imbibita il coibente può essere aspirato.

A_3_03408: Nella tecnica dell'imbibizione totale per la rimozione di materiali friabili contenenti amianto cosa è di fondamentale importanza?

- Esatta: è di fondamentale importanza che il materiale da rimuovere sia bagnato e che venga mantenuto bagnato, perché da questo dipende la concentrazione di fibre aerodisperse nel cantiere;
- Sbagliata: è di fondamentale importanza che il materiale da rimuovere sia secco e che venga mantenuto secco perché da questo dipende la concentrazione di fibre aerodisperse;
- Sbagliata: è di fondamentale importanza che il materiale da rimuovere sia spezzettato e che venga mantenuto così perché da questo dipende la concentrazione di fibre aerodisperse;;
- Sbagliata: è di fondamentale importanza che il materiale da rimuovere sia di piccole dimensioni.

A_3_03409: Nella tecnica dell'imbibizione totale per la rimozione di materiali friabili contenenti amianto

- Esatta: è necessario eseguire frequentemente nebulizzazioni di acqua o soluzioni diluite di incapsulante in aria;
- Sbagliata: è opportuno areare l'area di lavoro o nebulizzare acqua nell'area di lavoro al fine di disperdere eventuali fibre aerodisperse;
- Sbagliata: è opportuno cambiare i DPI dei lavoratori ogni ora;
- Sbagliata: è opportuno fermare il cantiere ogni settimana per almeno 2 giorni al fine di provvedere al lavaggio del cantiere stesso per l'eliminazione di eventuali fibre aerodisperse

A_3_03410: È possibile usare utensili meccanici per la rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: no, ma solo se la zona da trattare è molto estesa;
- Sbagliata: si, ma solo se gli utensili meccanici sono ad alta velocità.

A_3_03411: Possono essere utilizzati utensili meccanici elettrici ad alta velocità quali seghe con dischi abrasivi per la rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: no, ma solo se la zona da trattare è molto estesa;
- Sbagliata: si, ma solo se gli utensili meccanici sono a bassa pressione.

A_3_03412: Come avviene la rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: la rimozione dell'amianto, viene effettuata raschiandolo dal supporto, iniziando nel punto più lontano dagli estrattori e procedendo verso di essi, secondo la direzione del flusso dell'aria;
- Sbagliata: la rimozione dell'amianto, viene effettuata rimuovendo il supporto con un taglio, iniziando nel punto più lontano dagli estrattori e procedendo verso di essi, secondo la direzione del flusso dell'aria;
- Sbagliata: la rimozione dell'amianto, viene effettuata aspirando il supporto e iniziando nel punto più lontano dagli estrattori e procedendo verso di essi, secondo la direzione del flusso dell'aria;
- Sbagliata: la rimozione dell'amianto, viene effettuata comprimendo il supporto, iniziando nel punto più lontano dagli estrattori e procedendo verso di essi, secondo la direzione del flusso dell'aria.

A_3_03413: Durante la rimozione di materiali friabili contenenti amianto bisogna prestare particolare attenzione

- Esatta: nel rimuovere l'amianto dalle zone anguste, dagli angoli e dalle parti nascoste o di difficile accessibilità;
- Sbagliata: Nel rimuovere le condotte d'acqua soprattutto se presenti gomiti
- Sbagliata: Nel rimuovere l'amianto dai DPI
- Sbagliata: Nel nebulizzare acqua nelle zone anguste al fine di disperdere le fibre presenti

A_3_03414: Come devono essere gestiti i rifiuti derivanti dalla rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: l'amianto rimosso deve essere insaccato immediatamente e comunque prima che abbia il tempo di essiccare. Prima della raccolta, comunque, è buona norma accertarsi che il materiale rimosso sia ancora bagnato; in caso contrario occorrerà bagnarlo adeguatamente con getto soffuso;
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere lasciati aperti. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.;
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere aspirati. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato immediatamente dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.;
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere estratti con aspiratori mobili. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato immediatamente dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.

A_3_03415: Come devono essere gestiti i rifiuti derivanti dalla rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere sigillati immediatamente e deve essere apposta idonea etichettatura. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato immediatamente dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.;
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere lasciati aperti. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.;
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere aspirati. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato immediatamente dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.
- Sbagliata: i sacchi pieni di materiale friabile contenente amianto devono essere estratti con aspiratori mobili. Il grosso del materiale caduto deve essere raccolto ed insaccato immediatamente dalla squadra di raccolta con l'ausilio di ramazze "a spatola", palette piatte, etc.

A_3_03416: Come devono essere raccolti i residui fini derivanti dalla rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: i residui più fini devono essere raccolti con aspiratori portatili per polveri e liquidi (vacuum-cleaner) dotati di manichette aspiranti e filtro assoluto;
- Sbagliata: i residui più fini devono essere raccolti con ramazze;
- Sbagliata: i residui più fini devono essere raccolti con pale;
- Sbagliata: i residui più fini devono essere raccolti a mano dagli addetti specializzati.

A_3_03417: Cosa sono gli aspiratori portatili (Vacuum-Cleaner)?

- Esatta: si tratta di aspiratori mobili dotati di sistema di filtrazione doppio. Il primo stadio di filtrazione è costituito da un filtro a ciclone d'acqua (o scrubber), con un'efficienza filtrante del 99,97 %, il secondo da un filtro assoluto a carta di lana di vetro, con un'efficienza filtrante del 99,99%;
- Sbagliata: si tratta di aspiratori fissi dotati di sistema di filtrazione bifase. La prima fase è costituita da un filtro a ciclone d'acqua (o scrubber), con un'efficienza filtrante del 99,97 %, la seconda da un filtro assoluto a carta di lana di vetro, con un'efficienza filtrante del 99,99%;
- Sbagliata: si tratta di aspiratori mobili dotati di sistema di filtrazione singolo. Il singolo stadio di filtrazione è costituito da un filtro a ciclone d'acqua (o scrubber), con un'efficienza filtrante del 99,97 %;
- Sbagliata: si tratta di aspiratori fissi dotati di sistema di filtrazione assoluta a carta di lana di vetro, con un'efficienza filtrante del 99,99%.

A_3_03418: A cosa servono gli aspiratori portatili (Vacuum-Cleaner) durante le operazioni di rimozione di materiali friabili contenenti amianto?

- Esatta: l'utilizzo di queste attrezzature su rifiuti imbibiti e su liquidi contenenti amianto permette di lavorare limitando al massimo la dispersione delle fibre di amianto;
- Sbagliata: servono ad aumentare la dispersione delle fibre di amianto in un cantiere;
- Sbagliata: servono per aspirare i lavoratori a fine turno;
- Sbagliata: servono per convogliare le fibre all'esterno del cantiere.

A_3_03419: Come deve essere gestito il materiale liquido raccolto nell'aspiratore (polveri leggere e fibre mescolate con l'acqua nel serbatoio del filtro a ciclone)?

- Esatta: deve essere recuperato e chiuso in fusti rigidi e sigillabili debitamente etichettati;
- Sbagliata: deve essere convogliato all'acquedotto;
- Sbagliata: deve essere convogliato in pubblica fognatura;
- Sbagliata: deve essere gestito come le acque di seconda pioggia.

A_3_03420: Come devono essere gestite le superfici rivestite presenti in un cantiere di bonifica amianto?

- Esatta: dopo una prima rimozione grossolana, effettuata generalmente con raschietti e spatole a mano, le superfici rivestite vengono spazzolate (con spazzole di metallo) e pulite ad umido (con stracci e spugne) in modo da asportare tutti i residui visibili di amianto;
- Sbagliata: le superfici rivestite vengono lavate con sostanze schiumogene in modo da asportare tutti i residui visibili di amianto;
- Sbagliata: le superfici rivestite vengono lavate con addensanti specifici in modo da asportare tutti i residui visibili di amianto;
- Sbagliata: le superfici rivestite vengono rimosse generalmente con raschietti e spatole a mano.

A_3_03421: All'interno del cantiere di bonifica di materiali friabili contenenti amianto cosa è necessario proteggere con polietilene?

- Esatta: tutte le attrezzature di lavoro non monouso come gli aspiratori portatili, gli estrattori ad alto volume, i trabattelli, le pompe per l'incapsulante;
- Sbagliata: tutti i lavoratori;
- Sbagliata: tutti gli indumenti protettivi;
- Sbagliata: tutti i DPI.

A_3_03422: Perché è importante proteggere con polietilene tutte le attrezzature di lavoro non monouso come gli aspiratori portatili, gli estrattori ad alto volume, i trabattelli, le pompe per l'incapsulante?

- Esatta: perché, altrimenti, le fibre di amianto depositatesi si impastano con l'incapsulante formando una amalgama difficilissima da rimuovere;
- Sbagliata: perché possono intasarsi;
- Sbagliata: perché vengono utilizzate contemporaneamente in più cantieri;
- Sbagliata: perché lo decide il datore di lavoro.

A_3_03423: Cosa è opportuno fare al termine delle operazioni di rimozione del materiale friabile contenente amianto sui teli in polietilene utilizzati in cantiere?

- Esatta: al termine delle operazioni di rimozione lo strato interno dei teli in polietilene (a protezione delle pareti e soprattutto del pavimento) deve essere tolto dopo essere stato adeguatamente spruzzato con incapsulante;
- Sbagliata: è opportuno tagliare le superfici dei teli in polietilene contenenti ancora amianto e rimuoverle immediatamente;
- Sbagliata: è opportuno irraggiare le superfici dei teli in polietilene contenenti amianto con UVA e rimuoverle immediatamente;
- Sbagliata: è opportuno spruzzare le superfici dei teli in polietilene contenenti amianto con agenti schiumogeni.

A_3_03424: Cosa è opportuno fare al termine delle operazioni di rimozione del materiale friabile contenente amianto sulle superfici decoibentate?

- Esatta: le superfici decoibentate possono essere trattate con un prodotto sigillante, per fissare tutte le fibre residue non visibili soprattutto in luoghi difficilmente accessibili o difficilmente praticabili;
- Sbagliata: è opportuno tagliare le superfici decoibentate e contenenti amianto e rimuoverle immediatamente mediante insaccamento;
- Sbagliata: è opportuno irraggiare le superfici decoibentate e contenenti amianto con UVA e rimuoverle immediatamente mediante aspirazione;
- Sbagliata: è opportuno spruzzare le superfici decoibentate e contenenti amianto con agenti schiumogeni e rimuoverle immediatamente mediante insaccamento;

A_3_03425: Cosa è opportuno fare al termine delle operazioni di rimozione del materiale friabile contenente amianto sulle superfici metalliche?

- Esatta: le superfici metalliche (travi, condotte, tubazioni, ecc.) presentano la necessità di essere trattate, una volta asciugate, con uno strato di vernice protettiva avente la duplice funzione di protezione antiruggine e di incapsulante delle eventuali tracce di amianto sfuggite alla rimozione;
- Sbagliata: è opportuno tagliare le superfici metalliche e rimuoverle dopo aver posto uno strato di resina avente lo scopo di creare una patina resistente agli agenti atmosferici;
- Sbagliata: è opportuno irraggiare le superfici metalliche con UVA e di rimuoverle dopo aver posto uno strato di resina avente lo scopo di creare una patina resistente agli agenti atmosferici;
- Sbagliata: è opportuno rimuovere le superfici metalliche dopo aver ricoperto le superfici con un antiruggine e una resina in vinile al fine di creare una barriera contro gli agenti atmosferici

A_3_03426: In cosa consiste la tecnica di bonifica dell'incapsulamento per i MCA?

- Esatta: l'incapsulamento consiste nell'applicazione di una pellicola protettiva sulla superficie dei MCA (è utilizzato nelle operazioni di bonifica delle coperture), per bloccare il fenomeno di rilascio delle fibre;
- Sbagliata: l'incapsulamento consiste nell'applicazione di una resina in PCB sulla superficie dei MCA per bloccare il fenomeno di rilascio delle fibre;
- Sbagliata: l'incapsulamento consiste nell'applicazione di una pellicola fotografica sulla superficie dei MCA (è utilizzato nelle operazioni di bonifica delle coperture), per bloccare il fenomeno di rilascio delle fibre;
- Sbagliata: l'incapsulamento consiste nell'applicazione di una pellicola abrasiva sulla superficie dei MCA (è utilizzato nelle operazioni di bonifica delle coperture), per bloccare il fenomeno di rilascio delle fibre.

A_3_03427: Da cosa dipende la scelta dell'incapsulante per la bonifica dei MCA?

- Esatta: la scelta del tipo di incapsulante dipende dalle caratteristiche del rivestimento in amianto e dagli scopi dell'intervento;
- Sbagliata: la scelta del tipo di incapsulante dipende dalla qualità del rivestimento in amianto;
- Sbagliata: la scelta del tipo di incapsulante dipende dalla disponibilità di mercato dell'incapsulante e dagli scopi dell'intervento;
- Sbagliata: la scelta del tipo di incapsulante dipende dalla volontà dell'ASL.

A_3_03428: È opportuno testare sul materiale da bonificare la scelta dell'incapsulante più opportuno?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo dopo che i MCA sono stati rimossi;
- Sbagliata: no, perché ne esiste un solo tipo.

A_3_03429: Se si usano incapsulanti ricoprenti bisogna verificarne l'aderenza al rivestimento?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se si devono bonificare edifici pubblici;
- Sbagliata: sì, ma solo se si devono bonificare ospedali.

A_3_03430: Se si usano incapsulanti penetranti bisogna controllarne la capacità di penetrazione?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se si devono bonificare edifici pubblici;
- Sbagliata: sì, ma solo se si devono bonificare ospedali.

A_3_03431: Prima dell'utilizzo degli incapsulanti cosa è opportuno fare sulla superficie del rivestimento di amianto?

- Esatta: preliminarmente la superficie del rivestimento di amianto deve essere aspirata; devono essere rimossi tutti i frammenti pendenti del rivestimento di amianto e le parti distaccate dal substrato;
- Sbagliata: preliminarmente la superficie del rivestimento di amianto deve essere raschiata;
- Sbagliata: preliminarmente la superficie del rivestimento di amianto deve essere lavata con agenti schiumogeni;
- Sbagliata: preliminarmente la superficie del rivestimento di amianto deve essere passata con un fumogeno.

A_3_03432: Come deve essere applicato l'incapsulante sulla superficie del rivestimento di amianto?

- Esatta: l'incapsulante deve essere applicato con un'apparecchiatura a spruzzo "airless", al fine di ridurre la liberazione di fibre per l'impatto del prodotto. Il trattamento completo può richiedere l'applicazione di 2 o 3 strati successivi;
- Sbagliata: l'incapsulante deve essere applicato con un'apparecchiatura a getto continuo, al fine di aumentare la liberazione di fibre per l'impatto del prodotto. Il trattamento completo può richiedere l'applicazione di 2 o 3 strati successivi;
- Sbagliata: l'incapsulante deve essere applicato con un'apparecchiatura a colata "airless", al fine di ridurre la liberazione di fibre per l'impatto del prodotto. Il trattamento completo può richiedere l'applicazione di 15 o 20 strati successivi;
- Sbagliata: l'incapsulante deve essere applicato con un'apparecchiatura ad aria compressa "airless", al fine di ridurre la liberazione di fibre per l'impatto del prodotto. Il trattamento completo può richiedere l'applicazione di 2 o 3 strati successivi;

A_3_03433: Che tipi di incapsulante esistono?

- Esatta: a base di co-polimeri, vinil/acrilici in dispersione acquosa, esenti da solventi;
- Sbagliata: a base di addensanti
- Sbagliata: vinil-solforici in dispersione acquosa
- Sbagliata: a base di solventi

A_3_03434: Come vengono eseguiti i trattamenti di incapsulamento della superficie del rivestimento di amianto?

- Esatta: previa pulizia con sostanze in grado di attaccare i materiali organici presenti sulla superficie o direttamente sui materiali in opera “sporchi”;
- Sbagliata: previa pulizia con sostanze schiumogene;
- Sbagliata: previa pulizia con sostanze aerobiche o direttamente sui materiali in opera “sporchi”;
- Sbagliata: previa pulizia con resine o direttamente sui materiali in opera “sporchi”.

A_3_03435: Le modalità di applicazione delle sostanze incapsulanti per i MCA devono seguire le indicazioni del DM 20/08/99?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per lastre di copertura in cemento-amianto;
- Sbagliata: no, devono seguire le indicazioni del DM 08/04/2008.

A_3_03437: Quali sono le tipologie di incapsulanti utilizzati per la bonifica di MCA?

- Esatta: resine incapsulanti a base acrilica, metacrilica, elastomerica, poliuretanica ed epossidica;
- Sbagliata: addensanti aerobici;
- Sbagliata: sostanze schiumogene;
- Sbagliata: sostanze colloidali.

A_3_03438: Quali sono le tipologie di incapsulanti utilizzati per la bonifica di MCA?

- Esatta: schiume poliuretaniche spruzzate e sovraverniciate con guaine liquide;
- Sbagliata: addensanti aerobici;
- Sbagliata: sostanze schiumogene;
- Sbagliata: sostanze colloidali.

A_3_03439: Quando viene utilizzata la tecnica del GloveBag per la bonifica di MCA?

- Esatta: nel caso di limitati interventi su tubazioni rivestite in amianto per la rimozione di piccole superfici di coibentazione (ad es. su tubazioni o valvole o giunzioni o su ridotte superfici od oggetti da liberare per altri interventi);
- Sbagliata: per grandi superfici;
- Sbagliata: per intere strutture coibentate in amianto;
- Sbagliata: per piastrelle in vinil-amianto.

A_3_03440: Come funziona la tecnica del GloveBag per la bonifica di MCA?

- Esatta: nel glove-bag vanno introdotti, prima della sigillatura a tenuta stagna, attorno al tubo o intorno alla zona interessata, tutti gli attrezzi necessari; ci deve essere un sistema di spruzzatura degli agenti bagnanti (per l'imbibizione del materiale da rimuovere) o sigillanti (per l'incapsulamento della coibentazione che rimane in opera) e un ugello di aspirazione da collegare ad aspiratore dotato di filtro di efficienza HEPA per la messa in depressione della cella ove possibile in continuo e sempre a fine lavoro;
- Sbagliata: nel glove-bag non vanno mai introdotti, prima della sigillatura a tenuta stagna, attorno al tubo o intorno alla zona interessata, tutti gli attrezzi necessari; ci deve essere poi un sistema di spruzzatura degli agenti bagnanti;
- Sbagliata: nel glove-bag vanno introdotti, prima della sigillatura a tenuta stagna, attorno al tubo o intorno alla zona interessata, tutti gli attrezzi necessari; ma non ci deve essere un sistema di spruzzatura degli agenti bagnanti;
- Sbagliata: nel glove-bag vanno introdotti, prima della sigillatura a tenuta stagna, attorno al tubo o intorno alla zona interessata, tutti gli attrezzi necessari; ci deve essere un ugello di aspirazione da collegare ad aspiratore dotato di filtro di efficienza HUPA per la messa in depressione della cella ove possibile in continuo e sempre a fine lavoro.

A_3_03441: Gli addetti alla scoibentazione con GloveBag devono indossare i DPI?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per poche ore;
- Sbagliata: no, se non richiesto dal responsabile di cantiere.

A_3_03442: Durante l'uso del GloveBag deve essere tenuto a disposizione un aspiratore a filtri assoluti per intervenire in caso di eventuali perdite di materiale dalla cella?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per poche ore;
- Sbagliata: no, se non richiesto dal responsabile di cantiere.

A_3_03443: Nella tecnica del GloveBag cosa è importante?

- Esatta: che il glove-bag venga installato in modo da ricoprire interamente il tubo o la zona dove si deve operare, e che tutte le aperture siano ermeticamente sigillate;
- Sbagliata: che il glove-bag non venga installato in modo da ricoprire interamente il tubo;
- Sbagliata: che il glove-bag venga nebulizzato sulla zona da trattare;
- Sbagliata: che il glove-bag venga nebulizzato sulla zona da trattare e che tutte le aperture siano ermeticamente sigillate;

A_3_03444: Come avviene la procedura del GloveBag per la bonifica di MCA?

- Esatta: imbibizione del materiale, pulizia delle superfici da cui è stato rimosso con spazzole, lavaggi e spruzzatura di incapsulanti, a fine lavoro la cella è messa in depressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore con filtro assoluto;
- Sbagliata: imbibizione delle superfici e spruzzatura di agenti schiumogeni per la pulizia, a fine lavoro la cella è messa in compressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore con filtro assoluto;
- Sbagliata: pulizia delle superfici da cui è stato rimosso con spazzole, lavaggi e spruzzatura di incapsulanti, a fine lavoro la cella è messa in compressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore con filtro assoluto;
- Sbagliata: imbibizione del materiale, pulizia delle superfici da cui è stato rimosso con spazzole, a fine lavoro la cella è messa in depressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore senza filtro assoluto; quindi viene pressata, "strozzata" con nastro adesivo, tenendo all'interno il materiale rimosso, svincolata ed avviata a smaltimento secondo le usuali procedure per i rifiuti contenenti amianto.

A_3_03445: Per le grosse tubazioni in amianto è utilizzabile la tecnica del GloveBag?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo per poche ore;
- Sbagliata: no, se non richiesto dal responsabile di cantiere.

A_3_03446: Nel caso di interventi di bonifica di intere strutture coibentate in amianto quali sono le tecniche utilizzate?

- Esatta: rimozione dell'intera struttura, o di parti consistenti di essa, con la coibentazione ancora in opera e la successiva scoibentazione in apposita zona confinata;
- Sbagliata: fissaggio dell'intera struttura con collanti e successiva scoibentazione in apposita zona confinata;
- Sbagliata: pulizia delle superfici e a fine lavoro la cella è messa in depressione collegando l'apposito ugello all'aspiratore senza filtro assoluto; quindi viene pressata, "strozzata" con nastro adesivo, tenendo all'interno il materiale rimosso, svincolata ed avviata a smaltimento secondo le usuali procedure per i rifiuti contenenti amianto;
- Sbagliata: rimozione struttura e imbibizione dei materiali.

A_3_03447: Per la rimozione di intere strutture coibentate in amianto il taglio deve avvenire in corrispondenza dei punti esenti da amianto, dopo aver provveduto a fasciare e sigillare accuratamente tutta la superficie coibentata (per impedire che sollecitazioni alla struttura mettano in circolo fibre nell'aria).

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, il taglio deve avvenire in punti in cui è presente l'amianto;
- Sbagliata: vero, ma solo per strutture in ferro.

A_3_03448: Per la rimozione di intere strutture coibentate in amianto, se la coibentazione non ha punti di interruzione si rimuove con la procedura del GloveBag?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché si deve usare l'incapsulamento;
- Sbagliata: sì, ma solo per strutture di ferro.

A_3_03449: Nella tecnica del GloveBag è importante che il glove-bag venga installato in modo da ricoprire interamente il tubo o la zona dove si deve operare, e che tutte le aperture siano ermeticamente sigillate.

- Esatta: vero;
- Sbagliata: Falso;
- Sbagliata: falso, perché il tubo o la zona da trattare devono essere lasciate aperte;
- Sbagliata: vero, ma solo per strutture di ferro.

A_3_03450: La tecnica del GloveBag per la bonifica di MCA viene utilizzata su tubazioni rivestite in amianto o per la rimozione di piccole superfici di coibentazione?

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero ma viene utilizzata solo per grandi tubazioni;
- Sbagliata: vero ma solo per intere strutture coibentate in amianto.

A_3_03451: I trattamenti di incapsulamento della superficie del rivestimento di amianto vengono eseguiti previa pulizia con sostanze in grado di attaccare i materiali organici presenti sulla superficie o direttamente sui materiali in opera “sporchi”?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo previa pulizia con sostanze schiumogene;
- Sbagliata: sì, ma solo previa pulizia con sostanze aerobiche o direttamente sui materiali in opera “sporchi”.

Materia: 4. Tecniche di stoccaggio dell'amianto

A_4_03461: Cosa indica l'operazione R13?

- Esatta: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- Sbagliata: trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia;
- Sbagliata: utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R12;
- Sbagliata: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12.

A_4_03462: Come sono classificati i rifiuti?

- Esatta: in base all'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- Sbagliata: in base all'origine in rifiuti extra urbani e rifiuti particolari;
- Sbagliata: in base alla genesi in rifiuti assimilati e rifiuti straordinari;
- Sbagliata: in base alla nascita in rifiuti particolari e rifiuti straordinari.

A_4_03463: Come sono classificati i rifiuti speciali?

- Esatta: in base alle caratteristiche di pericolosità, in rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: in base alle caratteristiche merceologiche in rifiuti speciali e non speciali;
- Sbagliata: in base alle caratteristiche fisiche in rifiuti particolari e in rifiuti straordinari;
- Sbagliata: in base alle caratteristiche fisiche in rifiuti solidi e liquidi.

A_4_03465: Ai sensi dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006 e smi come sono classificati i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo?

- Esatta: rifiuti speciali;
- Sbagliata: rifiuti urbani;
- Sbagliata: rifiuti particolari;
- Sbagliata: rifiuti liquidi.

A_4_03466: Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e smi come sono classificati i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi?

- Esatta: rifiuti speciali;
- Sbagliata: rifiuti particolari;
- Sbagliata: rifiuti gassosi;
- Sbagliata: rifiuti urbani.

A_4_03468: Ai sensi dell'art.184, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, qual è la definizione di rifiuto pericoloso?

- Esatta: il rifiuto che reca le caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Sbagliata: il rifiuto che non può essere gestito;
- Sbagliata: il rifiuto che ha bisogno di attenzioni particolari;
- Sbagliata: il rifiuto che non contiene sostanze radioattive.

A_4_03469: La declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto stesso?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo per tipologie disomogenee di rifiuti;
- Sbagliata: no, a meno che il peso dei rifiuti non pericolosi oggetto di miscelazione sia inferiore al 30% del peso dei rifiuti pericolosi miscelati.

A_4_03470: Come viene valutata una caratteristica di pericolo per un rifiuto speciale?

- Esatta: una caratteristica di pericolo può essere valutata utilizzando la concentrazione di sostanze nei rifiuti;
- Sbagliata: una caratteristica di pericolo può essere valutata utilizzando la concentrazione di soglia di contaminazione per le sostanze contaminanti;
- Sbagliata: una caratteristica di pericolo viene definita come un fattore di rischio a cui devono stare attenti i lavoratori;
- Sbagliata: una caratteristica di pericolo viene valutata solo dopo una contaminazione o sull'ambiente o sull'uomo.

A_4_03472: Cosa rappresenta la seconda coppia di numeri del CER?

- Esatta: le sottoclassi (processo produttivo) in cui si articola ciascuna classe di attività;
- Sbagliata: le dieci classi di attività da cui originano i rifiuti;
- Sbagliata: le quaranta classi di attività da cui originano i rifiuti;
- Sbagliata: le cinque classi di attività da cui originano i rifiuti.

A_4_03473: Quando è opportuna l'iscrizione di una voce nell'elenco armonizzato di rifiuti contrassegnata come pericolosa?

- Esatta: è opportuna solo quando il rifiuto contiene sostanze pericolose pertinenti che determinano nel rifiuto stesso una o più delle caratteristiche di pericolo;
- Sbagliata: è opportuna quando il rifiuto non contiene sostanze pericolose;
- Sbagliata: è necessaria quando non si conosce l'origine del rifiuto;
- Sbagliata: serve solo quando il rifiuto non contiene sostanze radioattive.

A_4_03474: Come devono essere classificati i rifiuti che contengono POPs in quantità superiori ai limiti di concentrazione di cui all'allegato IV del regolamento 850/2004/CE modificato dal regolamento 1342/2014/UE?

- Esatta: devono essere classificati come pericolosi;
- Sbagliata: devono essere classificati come non pericolosi;
- Sbagliata: devono essere classificati come rifiuti urbani;
- Sbagliata: devono essere classificati come rifiuti particolari.

A_4_03475: Il CER Codice Europeo del Rifiuto, da attribuire ad un rifiuto, di quante cifre è composto?

- Esatta: 6;
- Sbagliata: 8;
- Sbagliata: 4;
- Sbagliata: 5.

A_4_03476: Cosa rappresenta la prima coppia di numeri del CER?

- Esatta: le venti classi di attività da cui originano i rifiuti;
- Sbagliata: le dieci classi di attività da cui originano i rifiuti;
- Sbagliata: le quaranta classi di attività da cui originano i rifiuti;
- Sbagliata: le cinque classi di attività da cui originano i rifiuti.

A_4_03478: Cosa sono i rifiuti che hanno codice CER a specchio?

- Esatta: Rifiuti che, nel Catalogo europeo dei rifiuti, compaiono con due codici: uno senza asterisco ed uno con asterisco;
- Sbagliata: rifiuti per i quali possono essere attribuiti diversi codici CER appartenenti a diverse famiglie;
- Sbagliata: rifiuti che a seconda della produzione possono avere diverse caratteristiche di pericolo legate al ciclo produttivo da cui originano;
- Sbagliata: rifiuti per i quali esistono 4 codici CER comunemente chiamati a "specchio" che possono essere attribuiti allo stesso rifiuto a discrezione del produttore.

A_4_03482: Che caratteristiche devono avere i recipienti fissi o mobili destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- Sbagliata: non devono possedere adeguati requisiti di resistenza;
- Sbagliata: devono possedere adeguati requisiti di forma e struttura;
- Sbagliata: devono possedere adeguati requisiti di robustezza fisica.

A_4_03483: Che caratteristiche devono avere i bacini e le vasche destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- Sbagliata: non devono possedere adeguati requisiti di resistenza;
- Sbagliata: devono possedere adeguati requisiti di forma e struttura;
- Sbagliata: devono possedere adeguati requisiti di robustezza fisica.

A_4_03484: Come devono essere stoccati i rifiuti incompatibili tra loro?

- Esatta: in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- Sbagliata: in modo che possano venire a contatto tra di loro;
- Sbagliata: in modo che possano essere miscelati tra loro;
- Sbagliata: in cumuli disomogenei.

A_4_03486: Se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra come deve essere gestito il loro stoccaggio?

- Esatta: se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità all'intero volume del serbatoio;
- Sbagliata: se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari a 100 litri;
- Sbagliata: se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento realizzato in sabbia e materiale filtrante;
- Sbagliata: se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di n bacino di contenimento di capacità pari a 50 litri.

A_4_03487: I bacini e le vasche destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se i rifiuti vengono miscelati prima dello stoccaggio;
- Sbagliata: sì, ma solo se i rifiuti vengono amalgamati dopo lo stoccaggio.

A_4_03488: I recipienti fissi o mobili destinati a contenere rifiuti speciali pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se i rifiuti vengono miscelati prima dello stoccaggio;
- Sbagliata: sì, ma solo se i rifiuti vengono amalgamati dopo lo stoccaggio.

A_4_03490: Si può realizzare un solo bacino di contenimento per più serbatoi destinati a contenere rifiuti liquidi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, purché abbia una capacità pari a 100 mc;
- Sbagliata: sì, purché abbia una capacità pari a 100 litri.

A_4_03491: I serbatoi che contengono rifiuti liquidi devono essere muniti di sistemi antitraboccamento?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, essi devono essere muniti di richiamo acustico;
- Sbagliata: no, essi devono essere muniti di sistemi di recinzione elettrica.

A_4_03492: Da cosa sono contrassegnati i CER dei rifiuti pericolosi?

- Esatta: da un asterisco “*”;
- Sbagliata: da una coppia di lettere uguali;
- Sbagliata: da un segno – posto alla fine del CER;
- Sbagliata: da una lettera e da un numero.

A_4_03493: Di cosa devono essere muniti i serbatoi che contengono rifiuti liquidi?

- Esatta: di sistemi antitraboccamento;
- Sbagliata: di sistemi di allarme sonoro;
- Sbagliata: di sistemi ottici;
- Sbagliata: di recinzioni elettriche antintrusione.

A_4_03494: Se i serbatoi che contengono rifiuti liquidi, come sistema di antitraboccamento, hanno una tubazione di troppo pieno, come deve essere convogliato lo scarico?

- Esatta: in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
- Sbagliata: in modo da costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
- Sbagliata: direttamente nell'acquifero più vicino all'impianto;
- Sbagliata: direttamente in falda.

A_4_03495: Se lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli, come devono realizzati i cumuli stessi?

- Esatta: devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti;
- Sbagliata: devono essere disomogenei;
- Sbagliata: devono essere omogenei;
- Sbagliata: devono essere a forma cubica.

A_4_03496: Se lo stoccaggio dei rifiuti avviene in cumuli, essi?

- Esatta: devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche, e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento;
- Sbagliata: non devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche, e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento;
- Sbagliata: devono essere omogenei;
- Sbagliata: devono essere a forma cubica.

A_4_03497: Come devono essere realizzati i recipienti mobili destinati a contenere rifiuti?

- Esatta: devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere di forma cubica;
- Sbagliata: devono avere capacità di 1 mc;
- Sbagliata: devono essere aperti.

A_4_03498: Come devono essere realizzati i recipienti mobili destinati a contenere rifiuti?

- Esatta: devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- Sbagliata: devono essere di forma cubica e muniti di dispositivi sonori per eventuali sversamenti accidentali;
- Sbagliata: devono avere capacità inferiore a un 1 mc e muniti di dispositivi visivi per eventuali sversamenti accidentali;
- Sbagliata: devono essere aperti e muniti di dispositivi sonori per eventuali sversamenti accidentali;

A_4_03499: Come devono essere realizzati i recipienti mobili destinati a contenere rifiuti?

- Esatta: devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- Sbagliata: devono avere capacità inferiore a un 1 mc e muniti di dispositivi visivi per eventuali sversamenti accidentali;;
- Sbagliata: devono essere aperti e muniti di dispositivi sonori per eventuali sversamenti accidentali;
- Sbagliata: devono essere sempre aperti e muniti di sistemi di presa per consentire all'operatore di salire e scendere agevolmente;

A_4_03501: Dopo che un recipiente ha contenuto rifiuti pericolosi, può essere utilizzato per contenere alimenti?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: si, ma solo se gli alimenti sono non deperibili nel breve periodo;
- Sbagliata: si, ma solo se gli alimenti sono imballati.

A_4_03505: Da chi deve essere effettuata la classificazione dei rifiuti?

- Esatta: dal produttore;
- Sbagliata: dal trasportatore;
- Sbagliata: dall'intermediario;
- Sbagliata: dal Laboratorio.

A_4_03511: Da cosa sono contrassegnati i CER dei rifiuti pericolosi?

- Esatta: da un asterisco;
- Sbagliata: da un segno – posto alla fine del CER;
- Sbagliata: da un coppia di numeri uguali.
- Sbagliata: dal segno +;

A_4_03512: I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco «*» sono rifiuti pericolosi?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se devono essere moltiplicate le loro contaminazioni;
- Sbagliata: Si. Tuttavia, essi possono essere anche non pericolosi.

A_4_03513: i rifiuti incompatibili tra loro devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: si, ma solo se i rifiuti incompatibili siano stati precedentemente miscelati;
- Sbagliata: si, ma solo se le stoccaggio avviene in cumuli.

A_4_03514: La classificazione di un rifiuto deve avvenire prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché il rifiuto viene classificato solo quando è stato allontanato dal luogo di produzione;
- Sbagliata: no, perché il rifiuto viene classificato solo quando giunge all'impianto di destinazione.

A_4_03515: Il codice CER è composto da sei cifre?

- Esatta: Si
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Dipende dalla tipologia del rifiuto
- Sbagliata: Si ma solo quando viene movimentato durante la raccolta possiede 5 cifre

A_4_03516: I rifiuti, in base all'origine, sono classificati in urbani e speciali?

- Esatta: si;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, i rifiuti classificati in base all'origine sono rifiuti extra urbani e rifiuti particolari;
- Sbagliata: no, i rifiuti classificati in base all'origine sono rifiuti assimilati e rifiuti straordinari.

A_4_03517: I rifiuti, in base alle caratteristiche di pericolosità, sono classificati in pericolosi e non pericolosi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, i rifiuti classificati in base alle caratteristiche di pericolosità sono rifiuti in rifiuti speciali e non speciali;
- Sbagliata: no, i rifiuti classificati in base alle caratteristiche di pericolosità sono rifiuti particolari e rifiuti straordinari.

A_4_03519: Qual è il primo passo da fare per identificare un rifiuto nell'elenco dei codici CER?

- Esatta: identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99;
- Sbagliata: identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 24 o da 27 a 30 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99;
- Sbagliata: identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 09 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99;
- Sbagliata: identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione.

A_4_03520: Se nessuno dei titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 permette di identificare un rifiuto, cosa è necessario fare?

- Esatta: se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;
- Sbagliata: se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 21 e 22 per identificare il codice corretto;
- Sbagliata: e nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre ripetere le analisi;
- Sbagliata: e nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre consultare attribuire il codice 99.

A_4_03521: Le proprietà di pericolo, definite da HP1 ad HP15, possedute dal rifiuto, devono essere determinate al fine di procedere alla sua gestione?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo dopo il conferimento all'impianto di recupero/smaltimento;
- Sbagliata: no, la determinazione è meramente facoltativa.

A_4_03524: Cosa si intende per metallo pesante ai sensi dell'Allegato D alla parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e smi?

- Esatta: si intende qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche classificate come pericolose;
- Sbagliata: si intende qualsiasi composto a base di PCB anche quando tali composti appaiono in forme metalliche classificate come pericolose;
- Sbagliata: si intende qualsiasi composto a base di IPA anche quando tali composti appaiono in forme metalliche classificate come pericolose;
- Sbagliata: qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE.

A_4_03525: Cosa si intende per sostanza pericolosa ai sensi dell'Allegato D alla parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e smi?

- Esatta: qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE;
- Sbagliata: qualunque composto di antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno, anche quando tali metalli appaiono in forme metalliche classificate come pericolose;
- Sbagliata: qualsiasi composto a base di PCB;
- Sbagliata: qualsiasi composto a base di IPA.

A_4_03526: Cosa indica il titolo 19 del Catalogo Europeo dei Rifiuti?

- Esatta: rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale;
- Sbagliata: rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;
- Sbagliata: rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti;
- Sbagliata: rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone.

A_4_03527: Cosa indica il titolo 20 del Catalogo Europeo dei Rifiuti?

- Esatta: rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata;
- Sbagliata: rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale;
- Sbagliata: rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;
- Sbagliata: rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti.

A_4_03529: Se il deposito dei rifiuti costituiti di mattonelle e ceramiche CER 170103 avviene in cumuli, questi come devono essere?

- Esatta: devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti, in modo tale da impedirne il contatto col suolo. I rifiuti stoccati in cumuli ("alla rinfusa") devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- Sbagliata: devono essere realizzati su terra battuta;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona insatura del sottosuolo;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona satura del sottosuolo.

A_4_03530: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti speciali?

- Esatta: devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi.

A_4_03531: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da Piombo CER 170403?

- Esatta: devono essere provvisti di accessori dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi.

A_4_03532: Cosa è opportuno installare presso l'area di deposito di rifiuti speciali?

- Esatta: è importante che in corrispondenza del deposito temporaneo di rifiuti venga installata idonea SEGNALETICA DI SICUREZZA atta ad identificare la tipologia di materiale in stoccaggio, i principali rischi nonché i divieti e le prescrizioni da osservare;
- Sbagliata: è molto importante che in corrispondenza del deposito temporaneo di rifiuti non venga mai installata idonea segnaletica al fine di non consentire l'individuazione del deposito stesso;
- Sbagliata: è opportuno installare un impianto radiometrico;
- Sbagliata: è molto importante installare una recinzione elettrica.

A_4_03533: Come devono essere contrassegnati i recipienti fissi e mobili utilizzati per deposito di rifiuti speciali?

- Esatta: devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio, atti ad evidenziare la natura e la pericolosità dei rifiuti; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazioni;
- Sbagliata: non devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe;
- Sbagliata: devono essere tutti di colore rosso e muniti di coperchio nero;
- Sbagliata: devono essere per tutti i rifiuti uguali.

A_4_03534: Le etichette e i cartelli per l'identificazione dei rifiuti speciali come devono essere realizzati?

- Esatta: in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di segnaletica di sicurezza (Titolo V del D.Lgs. n. 81/08);
- Sbagliata: in colore verde e nero;
- Sbagliata: in colore viola;
- Sbagliata: in conformità al Reg. n. 333/2011.

A_4_03535: Cosa prevede l' Allegato XXVI D.Lgs. n. 81/2008 e smi per i contenitori di sostanze e preparati pericolosi a cui sono riconducibili i rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: che i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di sostanze o preparati pericolosi devono essere muniti dell'etichettatura (pittogramma o simbolo sul colore di fondo) corrispondente alla pericolosità;
- Sbagliata: che i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di sostanze o preparati pericolosi non debbano essere muniti dell'etichettatura;
- Sbagliata: che i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di sostanze o preparati pericolosi devono essere muniti di un fischietto da utilizzare durante la loro movimentazione;
- Sbagliata: che i recipienti utilizzati per il magazzinaggio di sostanze o preparati pericolosi devono essere muniti di un registro di carico/scarico.

A_4_03537: E' buona norma dotare l'area di deposito di rifiuti speciali di un cartello di divieto di accesso al personale non autorizzato?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché tutti coloro che producono rifiuti vi devono poter accedere;
- Sbagliata: sì, ma tale cartello può non essere ben visibile.

A_4_03538: E' buona norma dotare l'area di deposito di rifiuti speciali di un cartello di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale per il conferimento e il travaso dei rifiuti?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no perché tutti coloro che producono rifiuti vi devono accedere anche senza Dispositivi di Protezione Individuale;
- Sbagliata: sì, ma tale cartello può non essere ben visibile.

A_4_03539: Quale procedura bisogna adottare sui recipienti fissi o mobili che hanno contenuto rifiuti pericolosi e non sono destinati allo stesso utilizzo?

- Esatta: I recipienti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- Sbagliata: I recipienti devono essere posizionati al sole per tre mesi prima di poterli utilizzare nuovamente;
- Sbagliata: I recipienti devono essere sottoposti a raggi X prima di poterli utilizzare nuovamente;
- Sbagliata: I recipienti devono essere inceneriti.

A_4_03542: Come devono essere raccolti i rifiuti speciali prodotti da un impianto?

- Esatta: in contenitori appropriati in base al volume e al tipo di rifiuto;
- Sbagliata: in contenitori in vetro;
- Sbagliata: in contenitori in cartone;
- Sbagliata: in contenitori a dispersione.

A_4_03543: Come devono essere i contenitori per lo stoccaggio di rifiuti chimici?

- Esatta: i contenitori devono essere realizzati in materiale resistente all'azione del rifiuto contenuto;
- Sbagliata: i contenitori devono essere realizzati in polistirolo;
- Sbagliata: i contenitori devono essere realizzati in cartone;
- Sbagliata: i contenitori devono essere realizzati in vetro.

A_4_03544: Come devono essere i contenitori per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: i contenitori devono garantire una tenuta adeguata per impedire la fuoriuscita di materiale o, comunque, di vapori pericolosi;
- Sbagliata: i contenitori non devono mai garantire una tenuta adeguata;
- Sbagliata: i contenitori devono far fuoriuscire sempre il liquido sversato all'interno;
- Sbagliata: i contenitori devono essere del tipo usa e getta.

A_4_03545: Come devono essere i contenitori per lo stoccaggio di rifiuti chimici?

- Esatta: i contenitori devono avere dimensioni contenute ed essere muniti di dispositivi per la presa, per poter essere trasportati in condizioni di sicurezza al deposito temporaneo;
- Sbagliata: i contenitori devono essere resistenti alla camera di combustione dell'inceneritore;
- Sbagliata: i contenitori devono far fuoriuscire sempre il liquido sversato all'interno;
- Sbagliata: i contenitori devono essere del tipo usa e getta.

A_4_03546: Come devono essere i contenitori per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: i contenitori devono essere correttamente etichettati, con il simbolo di rifiuto ("R" nera in campo giallo) e l'indicazione del codice C.E.R., la composizione del rifiuto, le principali caratteristiche di pericolo dello stesso;
- Sbagliata: i contenitori devono essere resistenti alla camera di combustione dell'inceneritore;
- Sbagliata: i contenitori devono far fuoriuscire sempre il liquido sversato all'interno;
- Sbagliata: i contenitori devono essere del tipo usa e getta.

A_4_03547: Come devono essere i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi prodotti da una impresa durante la sua attività produttiva?

- Esatta: i contenitori devono garantire una tenuta adeguata per impedire la fuoriuscita di materiale o, comunque, di vapori pericolosi e le etichette devono essere poste sul contenitore prima del suo utilizzo e i contenitori;
- Sbagliata: i contenitori devono essere del tipo usa e getta.
- Sbagliata: i contenitori devono essere resistenti alla camera di combustione dell'inceneritore;
- Sbagliata: i contenitori devono far fuoriuscire sempre il liquido sversato all'interno;

A_4_03548: Nel caso in cui i rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'azienda siano costituiti ad esempio da sostanze chimiche non più utilizzate, questi come devono essere gestiti?

- Esatta: i sacchi che contengono rifiuti solidi (es. sostanze chimiche non più utilizzate) devono essere sistemati in opportuni contenitori resistenti (es. di plastica) per evitare danneggiamenti e perdite del contenuto negli ambienti di lavoro;
- Sbagliata: devono essere immediatamente inviati all'impianto di trattamento termico;
- Sbagliata: devono essere immediatamente inviati all'impianto di trattamento biologico;
- Sbagliata: i sacchi che contengono rifiuti solidi (es. sostanze chimiche non più utilizzate) devono essere sistemati in un cumulo separato dagli altri cumuli.

A_4_03549: Come devono essere gestiti i rifiuti costituiti da reagentario obsoleto sia solidi che liquidi?

- Esatta: i materiali di reagentario obsoleto, sia solidi che liquidi, possono essere eliminati nei loro contenitori originali purché siano in corrette condizioni; devono poi essere immessi in appositi fusti omologati per il trasporto di sostanze pericolose con opportune precauzioni;
- Sbagliata: i materiali di reagentario obsoleto, sia solidi che liquidi, non possono essere eliminati mai perché bisogna attendere il loro utilizzo;
- Sbagliata: i materiali di reagentario obsoleto, sia solidi che liquidi, possono essere eliminati attraverso un processo di interro nella proprietà dell'azienda;
- Sbagliata: i materiali di reagentario obsoleto, sia solidi che liquidi, possono essere depositati in cumuli insieme ad altri rifiuti pericolosi.

A_4_03551: Per garantire la tutela della salute e dell'ambiente, come deve essere effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?

- Esatta: deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico e contenuto a sua volta in un imballaggio rigido esterno eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";
- Sbagliata: non deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio ma solo mediante sacchetti di plastica anonimi in modo tale che non sia evidente la natura di rifiuto sanitario a rischio infettivo;
- Sbagliata: deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio in acciaio temprato;
- Sbagliata: i rifiuti sanitari devono essere raccolti in cumuli all'interno delle strutture sanitarie.

A_4_03552: Come devono essere gestiti i rifiuti sanitari taglienti e pungenti?

- Esatta: con apposito imballaggio a perdere, resistente alla puntura e recante la scritta Rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e pungenti, contenuto a sua volta in un imballaggio rigido esterno eventualmente riutilizzabile

previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo pungenti e taglienti";

- Sbagliata: non deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio ma solo mediante sacchetti di plastica anonimi in modo tale che non sia evidente la natura di rifiuto sanitario a rischio infettivo;
- Sbagliata: deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio in acciaio temprato;
- Sbagliata: devono essere raccolti in cumulo all'interno delle strutture sanitarie.

A_4_03553: Ai sensi del DPR n. 254/2003 e smi, art. 8, come devono essere gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?

- Esatta: gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti;
- Sbagliata: gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere di colore bianco per non essere distinti dagli altri rifiuti;
- Sbagliata: gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere realizzati in cartoncino e muniti della scritta RPSI;
- Sbagliata: gli imballaggi esterni dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere realizzati in stoffa e muniti della scritta RPSI.

A_4_03554: Ai sensi del DPR n. 254/2003 e smi, art. 9, come devono essere gli imballaggi dei rifiuti sanitari sterilizzati?

- Esatta: gli imballaggi dei rifiuti sanitari sterilizzati a rischio infettivo devono essere imballaggi a perdere, anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani e per gli altri rifiuti sanitari assimilati, recanti, ben visibile, l'indicazione indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati" alla quale dovrà essere aggiunta la data della sterilizzazione;
- Sbagliata: gli imballaggi dei rifiuti sanitari sterilizzati devono essere di colore bianco per non essere distinti dagli altri rifiuti;
- Sbagliata: gli imballaggi dei rifiuti sanitari sterilizzati devono essere realizzati in cartoncino e muniti della scritta RPSI;
- Sbagliata: gli imballaggi dei rifiuti sanitari sterilizzati devono essere realizzati in stoffa e muniti della scritta RPSI.

A_4_03556: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da soluzione acquose di lavaggio ed acque madri CER 070101* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: il bacino di contenimento deve essere realizzato con materiale idoneo, tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei rifiuti liquidi, ed impedire, così, la contaminazione dell'area circostante o delle matrici ambientali;
- Sbagliata: il bacino di contenimento deve essere realizzato in sabbia e materiale filtrante in modo tale da consentire ai rifiuti liquidi di penetrare nel suolo;
- Sbagliata: il bacino di contenimento deve essere realizzato ad una profondità di 10 metri dal livello del mare in modo tale che l'eventuale sversamento di un liquido consenta di penetrare più velocemente nel suolo;
- Sbagliata: il bacino di contenimento deve essere realizzato in legno o carta e cartone.

A_4_03557: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da soluzione acquose di lavaggio ed acque madri CER 070101* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: deve avere capacità pari all'intero volume del serbatoio;
- Sbagliata: deve avere capacità inferiore all'intero volume del serbatoio di riferimento;
- Sbagliata: deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03558: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da soluzione acquose di lavaggio ed acque madri CER 070101* avviene i serbatoi fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: se i rifiuti liquidi vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità almeno uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
- Sbagliata: se i rifiuti liquidi vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità inferiore alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi;
- Sbagliata: il bacino di contenimento deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: il bacino di contenimento deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03560: Cosa è buona norma fare se il deposito dei rifiuti avviene nelle aree esterne?

- Esatta: nei luoghi di deposito esterni è buona norma proteggere i depositi con idonee tettoie per evitare l'irraggiamento diretto dei contenitori (con conseguenti pericoli di surriscaldamento e formazione prodotti gassosi) e l'accumulo di acqua piovana nei bacini di contenimento; in ogni caso, occorre verificare periodicamente e dopo piogge intense lo stato dei bacini di contenimento;
- Sbagliata: nei luoghi di deposito esterni, non è buona norma proteggere i depositi con idonee tettoie perché i rifiuti devono essere soggetti al dilavamento delle acque di prima pioggia;
- Sbagliata: nei luoghi di deposito esterni i rifiuti devono essere depositati in un unico cumulo in cui i pericolosi devono stare più in alto;
- Sbagliata: scavare una trincea drenante per consentire alle acque di prima pioggia di lavare tutti i rifiuti prodotti dall'impianto.

A_4_03561: Cosa occorre fare dopo piogge intense sui bacini di contenimento dei rifiuti realizzati in depositi esterni non muniti di tettoia?

- Esatta: Dopo piogge intense occorre verificare lo stato dei bacini di contenimento e provvedere al loro svuotamento;
- Sbagliata: Dopo piogge intense occorre verificare lo stato dei bacini di contenimento e svuotarli direttamente in fognatura qualora siano pieni;
- Sbagliata: Non occorre fare niente perché basta aspettare il bel tempo;
- Sbagliata: Dopo piogge intense occorre realizzare altri bacini di contenimento.

A_4_03562: Di cosa devono essere provvisti i serbatoi per la raccolta dei rifiuti costituiti da soluzione acquose di lavaggio ed acque madri CER 070101*?

- Esatta: i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
- Sbagliata: i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni sportelli di apertura per ispezioni visive;
- Sbagliata: i serbatoi contenenti rifiuti liquidi non devono essere mai provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento;
- Sbagliata: i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di un allarme sonoro.

A_4_03563: Se il deposito dei rifiuti avviene in aree interne allo stabilimento cosa è necessario fare?

- Esatta: qualora il deposito sia ubicato in un locale chiuso, è necessario garantire un'aerazione permanente adeguata;
- Sbagliata: qualora il deposito sia ubicato in un locale chiuso, non è necessario garantire un'aerazione permanente;
- Sbagliata: qualora il deposito sia ubicato in un locale chiuso, è importante chiudere bene porte e finestre e il sistema di aerazione affinché non vi sia mai un cambio d'aria;
- Sbagliata: qualora il deposito sia ubicato in un locale chiuso, è necessario presidiarlo 24 ore al giorno.

A_4_03566: Come sono classificati i rifiuti agricoli e agro-industriali?

- Esatta: rifiuti speciali;
- Sbagliata: rifiuti urbani;
- Sbagliata: rifiuti assimilabili agli urbani;
- Sbagliata: rifiuti indipendenti.

A_4_03567: Come devono essere gestiti i recipienti che contenevano fitofarmaci?

- Esatta: devono essere accuratamente sciacquati e l'acqua di lavaggio deve essere riutilizzata per il trattamento fitosanitario;
- Sbagliata: devono essere gestiti come un non rifiuto;
- Sbagliata: possono essere utilizzati per contenere altri prodotti chimici;
- Sbagliata: devono essere gestiti con un codice CER della famiglia 17.

A_4_03568: Come devono essere gestiti gli imballaggi di carta e cartone in un deposito temporaneo di rifiuti realizzato all'interno di un impianto?

- Esatta: devono essere completamente svuotati, puliti da altri materiali e ridotti di volume e non devono essere accoppiati con altri materiali;
- Sbagliata: devono essere utilizzati per contenere rifiuti chimici;
- Sbagliata: devono essere utilizzati dopo essere stati lavati;
- Sbagliata: devono essere utilizzati per rifiuti speciali pericolosi.

A_4_03574: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve essere realizzato con materiale idoneo, tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei rifiuti liquidi, ed impedire, così, la contaminazione dell'area circostante o delle matrici ambientali;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve essere realizzato in sabbia e materiale filtrante in modo tale da consentire ai rifiuti liquidi di penetrare nel suolo;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve essere realizzato ad una profondità di 10 metri dal livello del mare in modo tale che l'eventuale sversamento di un liquido consenta di penetrare più velocemente nel suolo;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve essere realizzato in legno o carta e cartone.

A_4_03575: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve avere capacità pari all'intero volume del serbatoio;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve avere capacità inferiore all'intero volume del serbatoio di riferimento;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03576: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* avviene in serbatoi fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: se i rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità almeno uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
- Sbagliata: se i rifiuti costituiti da percolato di discarica contenente sostanze pericolose CER 190702* vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità inferiore alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03577: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: deve essere realizzato con materiale idoneo, tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei rifiuti liquidi, ed impedire, così, la contaminazione dell'area circostante o delle matrici ambientali;
- Sbagliata: deve essere realizzato in sabbia e materiale filtrante in modo tale da consentire ai rifiuti liquidi di penetrare nel suolo;
- Sbagliata: deve essere realizzato ad una profondità di 10 metri dal livello del mare in modo tale che l'eventuale sversamento di un liquido consenta di penetrare più velocemente nel suolo;
- Sbagliata: deve essere realizzato in legno o carta e cartone.

A_4_03578: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* avviene in un serbatoio fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* deve avere capacità pari all'intero volume del serbatoio;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* deve avere capacità inferiore all'intero volume del serbatoio di riferimento;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi destinati a rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03579: Se lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* avviene in serbatoi fuori terra, che caratteristiche deve avere il bacino di contenimento?

- Esatta: se i rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità almeno uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
- Sbagliata: se i rifiuti costituiti da concentrati acquosi contenenti sostanze pericolosi CER 161003* vengono stoccati in più serbatoi e/o contenitori fuori terra, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità inferiore alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi deve avere capacità pari a 1 litro;
- Sbagliata: il bacino di contenimento dei serbatoi deve avere capacità pari a 10 litri.

A_4_03581: Se il deposito dei rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 avviene in cumuli, questi come devono essere effettuati?

- Esatta: devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti, in modo tale da impedirne il contatto col suolo;
- Sbagliata: devono essere realizzati su terra battuta;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona insatura del sottosuolo;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona satura del sottosuolo.

A_4_03582: Con riferimento al deposito di rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 realizzato in cumuli alla rinfusa, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- Esatta: I rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 stoccati in cumuli alla rinfusa devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- Sbagliata: se il deposito di rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 avviene in cumuli alla rinfusa, questi devono essere realizzati su terra battuta;
- Sbagliata: se il deposito di rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 avviene in cumuli alla rinfusa, questi devono essere realizzati sulla zona insatura del sottosuolo;
- Sbagliata: i rifiuti costituiti da ferro e acciaio CER 170405 stoccati in cumuli alla rinfusa devono essere realizzati sulla zona satura del sottosuolo.

A_4_03583: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio di rifiuti costituiti da materiali isolanti contenenti amianto CER 170601*?

- Esatta: devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi contenenti amianto.

A_4_03584: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da stagno CER 170406?

- Esatta: devono essere provvisti di accessori dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi.

A_4_03585: Se il deposito dei rifiuti costituiti da cemento CER 170101 avviene in cumuli, questi come devono essere realizzati?

- Esatta: devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti, in modo tale da impedirne il contatto col suolo. I rifiuti stoccati in cumuli ("alla rinfusa") devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- Sbagliata: devono essere realizzati su terra battuta;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona insatura del sottosuolo;
- Sbagliata: devono essere realizzati sulla zona satura del sottosuolo.

A_4_03586: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi?

- Esatta: devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi.

A_4_03587: Come devono essere realizzati i recipienti mobili per lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da alluminio CER 170402?

- Esatta: devono essere provvisti di accessori dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- Sbagliata: non devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro o carta;
- Sbagliata: devono essere realizzati in più comparti per contenere diverse tipologie di rifiuti pericolosi.

A_4_03591: Il deposito temporaneo dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico e contenuto a sua volta in un imballaggio rigido esterno eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso recante la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo".

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: vero, ma non deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio ma solo mediante sacchetti di plastica anonimi in modo tale che non sia evidente la natura di rifiuto sanitario a rischio infettivo;
- Sbagliata: vero, ma deve essere effettuato utilizzando apposito imballaggio in acciaio temprato e i rifiuti sanitari devono essere raccolti in cumulo all'interno delle strutture sanitarie.

A_4_04392: Come deve essere effettuato il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti ?

- Esatta: per tipologie omogenee di rifiuti
- Sbagliata: per tipologie disomogenee di rifiuti
- Sbagliata: per gruppi non omogenei di rifiuti
- Sbagliata: per cumuli di rifiuti speciali

A_4_04393: Come viene definito il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti ?

- Esatta: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti
- Sbagliata: il raggruppamento dei rifiuti effettuati, dopo la raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti
- Sbagliata: il raggruppamento dei rifiuti nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività di recupero/smaltimento
- Sbagliata: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta nel luogo in cui si svolge l'attività di recupero/smaltimento

A_4_04394: Che scadenze temporali deve avere un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali pericolosi ?

- Esatta: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno semestrale
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno triennale, indipendentemente dalle quantità in deposito
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno settimanale, indipendentemente dalle quantità in deposito

A_4_04395: Che scadenze temporali deve avere un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali non pericolosi?

- Esatta: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno semestrale
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno triennale, indipendentemente dalle quantità in deposito
- Sbagliata: i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno settimanale, indipendentemente dalle quantità in deposito

A_4_04396: Se il quantitativo di un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali non pericolosi non supera i 30 mc, con quale cadenza temporale deve essere avviato alle operazioni di recupero o di smaltimento?

- Esatta: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore ad un anno
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore a un mese
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore a un decennio
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore ad una settimana

A_4_04397: Se il quantitativo di un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali non supera i 30 mc di cui 10 mc di rifiuti pericolosi, con quale cadenza temporale deve essere avviato alle operazioni di recupero o di smaltimento?

- Esatta: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore ad un anno
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore a un mese
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore a un decennio
- Sbagliata: il deposito temporaneo prima della raccolta non può avere durata superiore ad una settimana

A_4_04398: In un deposito temporaneo prima della raccolta si possono miscelare i rifiuti speciali pericolosi?

- Esatta: no
- Sbagliata: si
- Sbagliata: sì, ma solo se hanno diverse caratteristiche di pericolosità
- Sbagliata: sì, ma solo se sono infiammabili e tossici

A_4_04399: L'operazione di recupero R13 individua anche il deposito temporaneo di rifiuti prima della raccolta?

- Esatta: no
- Sbagliata: si
- Sbagliata: individua solo il deposito temporaneo
- Sbagliata: no, perché indica l'operazione di recupero per la rigenerazione/recupero di solventi

A_4_04400: Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi., come sono classificati i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade?

- Esatta: rifiuti urbani
- Sbagliata: rifiuti speciali
- Sbagliata: rifiuti particolari
- Sbagliata: rifiuti solidi

A_4_04401: Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e smi., come sono classificati i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua?

- Esatta: rifiuti urbani
- Sbagliata: rifiuti liquidi
- Sbagliata: rifiuti speciali
- Sbagliata: rifiuti particolari

A_4_04402: I contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali pericolosi nel luogo in cui gli stessi sono prodotti che caratteristiche devono avere?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale
- Sbagliata: non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temperato
- Sbagliata: non devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti

A_4_04403: I contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti speciali non pericolosi nel luogo in cui gli stessi sono prodotti che caratteristiche devono avere?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale
- Sbagliata: non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temperato
- Sbagliata: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti

A_4_04404: Come deve essere effettuato il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti ai sensi dell'art. 185 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e smi?

- Esatta: per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute
- Sbagliata: per big bags di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute
- Sbagliata: per cumuli di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute
- Sbagliata: per categorie disomogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute

A_4_04405: Se in un deposito temporaneo prima della raccolta vi sono più serbatoi che contengono rifiuti liquidi, come devono essere gestiti questi serbatoi?

- Esatta: potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi
- Sbagliata: potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari a 100 litri
- Sbagliata: potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari a 15 mc
- Sbagliata: potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari a 1000 mc

A_4_04406: Al fine di segnalare la presenza di rifiuti speciali pericolosi in recipienti fissi e mobili presenti all'interno di un deposito temporaneo prima della raccolta cosa è opportuno fare?

- Esatta: è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione
- Sbagliata: è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, non siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe in quanto tali recipienti non devono essere visibili ma opportunamente coperti
- Sbagliata: è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano muniti di segnalatori acustici e devono essere posti in zone coperte affinché non siano visibili
- Sbagliata: è opportuno che i recipienti, fissi e mobili, siano recintati con filo elettrico in modo tale da interdire l'accesso

A_4_04407: Ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi., come sono classificati i rifiuti da lavorazioni industriali?

- Esatta: rifiuti speciali; se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. n.152/2006
- Sbagliata: rifiuti solidi
- Sbagliata: rifiuti liquidi
- Sbagliata: rifiuti particolari

A_4_04408: Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi., come sono classificati i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali?

- Esatta: rifiuti urbani
- Sbagliata: rifiuti speciali
- Sbagliata: rifiuti solidi
- Sbagliata: rifiuti particolari

A_4_04409: Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi., come sono classificati i rifiuti derivanti da attività sanitarie?

- Esatta: rifiuti speciali se diversi da quelli all'art. 183, comma 1, lettera b-ter del D.Lgs. n. 152/2006
- Sbagliata: rifiuti solidi
- Sbagliata: rifiuti particolari
- Sbagliata: rifiuti liquidi

A_4_04410: Quali caratteristiche devono avere i contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti costituiti da morchie depositate sul fondo dei serbatoi nel luogo in cui gli stessi sono prodotti?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale. Al di fuori dell'area aziendale, sulle strade pubbliche o per ferrovia, devono essere realizzati in conformità a ADR/RID
- Sbagliata: non devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temperato
- Sbagliata: non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti costituiti da morchie depositate sul fondo dei serbatoi

A_4_04411: Come deve essere organizzata un'area di deposito temporaneo prima della raccolta per rifiuti prodotti da un'unità operativa di un complesso aziendale?

- Esatta: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto dotate di apposita cartellonistica riportante ciascun codice CER e denominazione dello stesso
- Sbagliata: un'area di deposito temporaneo deve essere organizzata attraverso un unico cumulo in cui sono posizionati senza distinzione i rifiuti prodotti dall'unità operativa
- Sbagliata: il deposito temporaneo non deve mai essere realizzato perché espressamente vietato dalla norma e i rifiuti prodotti devono essere smaltiti direttamente in discarica
- Sbagliata: lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in una fossa scavata nel terreno di proprietà dell'azienda e soggetta al dilavamento meteorico

A_4_04412: Come deve essere realizzato un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti presso il luogo dove gli stessi sono prodotti?

- Esatta: deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute
- Sbagliata: deve essere realizzato in cumuli disomogenei
- Sbagliata: deve essere realizzato con paratie in vetro o legno
- Sbagliata: deve essere perimetrato con un filo elettrico

A_4_04413: Che caratteristiche devono avere i contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti costituiti da miscele bituminose, contenenti catrame di carbone CER 170301* ?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale
- Sbagliata: non devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temperato
- Sbagliata: Non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti costituiti da miscele bituminose, contenenti catrame di carbone CER 170301*

A_4_04414: Che caratteristiche devono avere i contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti costituiti da ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose CER 190111*?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale
- Sbagliata: non devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temperato
- Sbagliata: Non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti costituiti da ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose CER 190111*

A_4_04415: Quali caratteristiche devono avere i contenitori e gli imballaggi utilizzati per il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti costituiti da legno, vetro e plastica contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati CER 170204*?

- Esatta: devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica sufficiente per sopportare le sollecitazioni cui sono sottoposti e devono garantire una conservazione e un trasporto sia all'interno che all'esterno del perimetro aziendale. Al di fuori dell'area aziendale, sulle strade pubbliche o per ferrovia, devono essere realizzati in conformità a ADR/RID
- Sbagliata: non devono avere una resistenza meccanica, termica e chimica per contrastare le sollecitazioni cui sono sottoposti
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro temprato
- Sbagliata: Non esistono caratteristiche specifiche per i contenitori e gli imballaggi di rifiuti costituiti da legno, vetro e plastica contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati CER 170204*

A_4_04416: Il deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti presso il luogo dove gli stessi sono prodotti deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute.

- Esatta: vero
- Sbagliata: falso
- Sbagliata: vero, ma solo se il deposito temporaneo di rifiuti è realizzato mediante cumuli disomogenei
- Sbagliata: vero, ma solo se il deposito temporaneo di rifiuti è realizzato con paratie in vetro o legno

A_4_04417: Come sono classificati i rifiuti da attività di servizio?

- Esatta: rifiuti speciali; se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art.184 del D.Lgs. n.152/2006
- Sbagliata: rifiuti assimilabili agli urbani
- Sbagliata: rifiuti differenti
- Sbagliata: rifiuti agricoli

A_4_04418: Come deve avvenire il trasporto di contenitori di rifiuti pericolosi dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: deve essere effettuato da personale autorizzato avendo cura di verificare che le etichette siano chiare e leggibili, così da non ingenerare confusione al momento del travaso e/o del prelievo da parte della ditta incaricata dello smaltimento/recupero
- Sbagliata: deve avvenire con tramoggia
- Sbagliata: deve avvenire con cadenza semestrale
- Sbagliata: deve essere effettuato solo dall'ufficio personale

A_4_04419: Si può eseguire una miscelazione sui rifiuti prodotti prima di stocarli nel deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: no
- Sbagliata: si
- Sbagliata: sì, prima dello stoccaggio nel deposito temporaneo, è sempre opportuno fare una miscelazione di rifiuti
- Sbagliata: no, se i rifiuti non sono tutti diversi

A_4_04420: I rifiuti chimici come devono essere manipolati durante la loro gestione nel deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: nella manipolazione di rifiuti chimici devono essere osservate le stesse precauzioni che si adottano, generalmente, nella manipolazione e nello stoccaggio dei reagenti utilizzati in laboratorio, avendo cura in particolare di conservare i contenitori dei rifiuti chimici lontano da fonti di calore, irraggiamento solare e quadri elettrici
- Sbagliata: nella manipolazione di rifiuti chimici non esistono particolari procedure
- Sbagliata: nella manipolazione di rifiuti chimici è opportuno conservare i contenitori dei rifiuti chimici in vicinanza da fonti di calore, irraggiamento solare e quadri elettrici
- Sbagliata: nella manipolazione di rifiuti chimici il personale non ha nessun obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale

A_4_04421: Come deve avvenire il trasporto di contenitori di rifiuti speciali non pericolosi dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: deve essere effettuato da personale autorizzato avendo cura di controllare che i contenitori siano integri, ben chiusi e non siano contaminati da sostanze pericolose
- Sbagliata: deve avvenire con tramoggia
- Sbagliata: deve avvenire con cadenza semestrale
- Sbagliata: deve essere effettuato solo dall'ufficio personale

A_4_04422: Come deve essere gestito il rifiuto rappresentato da olio esausto all'interno di un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti realizzato in un impianto?

- Esatta: gli oli esausti devono essere stoccati in modo idoneo ad evitare qualsiasi commistione tra emulsioni ed oli propriamente detti, ovvero qualsiasi dispersione o contaminazione degli stessi con altre sostanze nonché devono essere utilizzati per il deposito recipienti muniti di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli oli usati contenuti
- Sbagliata: gli oli esausti devono essere stoccati in recipienti muniti di un allarme sonoro
- Sbagliata: gli oli esausti devono essere stoccati in recipienti in grado di rilasciare gli oli esausti nell'ambiente una volta riempiti
- Sbagliata: gli oli esausti devono essere stoccati in recipienti realizzati in vetro

A_4_04423: In che modo devono essere realizzati i contenitori destinati a raccogliere oli esausti all'interno di un deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita di liquido nonché di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento e apposita etichettatura che ne identifichi il contenuto
- Sbagliata: devono essere realizzati in vetro
- Sbagliata: devono essere muniti di un allarme sonoro
- Sbagliata: devono essere realizzati in maniera tale da permettere il rilascio degli oli esausti nell'ambiente una volta riempiti

A_4_04424: Come deve essere gestito il rifiuto rappresentato da batterie esauste al piombo all'interno di un deposito temporaneo prima della raccolta di rifiuti realizzato in un impianto?

- Esatta: il deposito di batterie esauste al piombo deve essere effettuato in luogo coperto munito di superficie impermeabile e le batterie non devono presentare rotture che lascino fuoriuscire il liquido contenuto. Il luogo di deposito deve essere accessibile al solo personale autorizzato e deve essere chiaramente identificato mediante segnaletica indicante i pericoli
- Sbagliata: il deposito di batterie esauste al piombo deve essere effettuato in luogo scoperto munito di superficie permeabile
- Sbagliata: il deposito di batterie esauste al piombo deve essere accessibile a tutto il personale
- Sbagliata: il deposito temporaneo di batterie esauste al piombo deve essere realizzato in un bunker sotterraneo

A_4_04425: Come deve avvenire il trasporto di contenitori di rifiuti chimici dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima della raccolta?

- Esatta: deve essere effettuato da personale autorizzato avendo cura di utilizzare dispositivi di protezione individuale idonei (guanti, occhiali) per effettuare i travasi sul luogo di deposito
- Sbagliata: deve avvenire con tramoggia
- Sbagliata: deve avvenire con cadenza semestrale
- Sbagliata: deve essere effettuato solo dall'ufficio personale

Materia: 5. Igiene e sicurezza del lavoro con specifico riferimento alla manipolazione dell'amianto e ai cantieri temporanei

A_5_03592: Nei casi in cui è previsto dalla legge, a quale ente, azienda o istituto deve essere trasmessa, dal committente o dal responsabile dei lavori, la notifica preliminare elaborata conformemente all'ALLEGATO XII del D. Lgs. n. 81/2008 e smi prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'Azienda Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Sbagliata: all'impresa;
- Sbagliata: all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni.

A_5_03594: Cosa si intende per "lavoro in quota" ai sensi dell'art 107 del D.Lgs. n. 81/2008?

- Esatta: una attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile;
- Sbagliata: un lavoro svolto in montagna ad una quota superiore ai 1000 mt;
- Sbagliata: un'attività lavorativa svolta su impalcature metalliche superiori a 20 mt;
- Sbagliata: un lavoro svolto su una parete ripida.

A_5_03595: Ai sensi dell'art. 111 comma 3 è consentito l'uso di una scala a pioli in un lavoro in quota e durante una bonifica di materiale contenente amianto?

- Esatta: solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, purché la scala sia in materiale metallico.

A_5_03596: Ai sensi dell'art 78 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi la cura dei DPI in un cantiere di bonifica amianto è riservata esclusivamente al datore di lavoro?

- Esatta: no, è anche obbligo dei lavoratori provvedere alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
- Sbagliata: sì, in quanto è un onere esclusivo del datore di lavoro;
- Sbagliata: no in quanto è un compito esclusivo del lavoratore;
- Sbagliata: i DPI non hanno bisogno di alcuna cura.

A_5_03597: Ai sensi del comma 1 dell'art.101 del D.Lgs. n. 81/2008, a chi viene trasmesso il Piano di sicurezza e di coordinamento per un cantiere di bonifica di materiali contenenti amianto?

- Esatta: a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: alla sola impresa appaltatrice;
- Sbagliata: all'Ufficio tecnico comunale;
- Sbagliata: al coordinatore per la progettazione e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

A_5_03598: Ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 124 del D.Lgs. n. 81/2008 in quali casi è consentito il deposito di materiali sulle impalcature e sui ponti di servizio?

- Esatta: solo per il deposito temporaneo di materiali ed attrezzi necessari ai lavori con un peso inferiore alla resistenza strutturale del ponteggio e che consentano i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori;
- Sbagliata: mai, in nessun caso;
- Sbagliata: solo se non occupano più di un intero piano dell'impalcato;
- Sbagliata: solo per il deposito dei materiali di demolizione.

A_5_03599: Nell'ultimo impalcato, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 81/2008, l'altezza dei montanti di quanto deve superare l'ultimo impalcato?

- Esatta: 1,20 mt;
- Sbagliata: 2,00 mt;
- Sbagliata: 0,30 mt;
- Sbagliata: Non è necessario che superi l'ultimo impalcato.

A_5_03600: Ai sensi dell'art 128, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 gli impalcati ed i ponti di servizio quando possono non avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a mt 2,50?

- Esatta: nel caso di ponti sospesi, torre di carico, ponti a sbalzo e nel caso di lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni;
- Sbagliata: mai;
- Sbagliata: solo se non vi sono opere di demolizione;
- Sbagliata: solo se l'impalcato non è prospiciente su strade transitate da veicoli e pedoni.

A_5_03601: Ai sensi dell'art 133, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 in quali casi è necessario, oltre a quello allegato all'Autorizzazione del Ministero del Lavoro, un progetto (calcolo ed esecutivi) del ponteggio redatto da ingegnere o architetto abilitato alla professione?

- Esatta: nel caso di ponteggio di altezza superiore a 20 metri e per i ponteggi per i quali nelle relazione di calcolo allegata all'Autorizzazione del Ministero del Lavoro non sono disponibili configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di ponteggio;
- Sbagliata: mai, essendo sufficiente che il ponteggio sia dotato dell'Autorizzazione del Ministero del lavoro;
- Sbagliata: solo nel caso di ponteggi superiori a 20 metri;
- Sbagliata: sempre, in ogni caso.

A_5_03602: Cos'è il Pi.M.U.S?

- Esatta: il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;
- Sbagliata: il marchio impresso sui ponteggi prodotti dagli Stati Uniti;
- Sbagliata: il Piano di Sicurezza;
- Sbagliata: un medicinale per curare le contusioni in cantiere.

A_5_03603: Ai sensi dell'art. 138, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 di quale misura è consentito il distacco del piano di calpestio dell'impalcato dalla muratura?

- Esatta: non superiore a 20 cm;
- Sbagliata: non è consentito alcun distacco;
- Sbagliata: non c'è alcun limite al valore del distacco.
- Sbagliata: non superiore a 50 cm;

A_5_03604: Ai sensi dell'art. 153, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/2008 il materiale di demolizione in alto come deve essere trasferito a terra?

- Esatta: deve essere trasportato oppure convogliato in appositi tubi costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo;
- Sbagliata: deve essere gettato dall'alto dopo averlo bagnato, assicurandosi che non vi è nessuno sotto;
- Sbagliata: deve essere convogliato in canali aperti sulla faccia superiore, costruiti in modo che ogni tronco sia contiguo al successivo;
- Sbagliata: con l'ascensore condominiale.

A_5_03605: Per quali figure, coinvolte nella realizzazione di un opera in un cantiere mobile o temporaneo, il D.Lgs. n. 81/2008 al Capo III prevede sanzioni anche penali(arresto)?

- Esatta: per i committenti ed i responsabili dei lavori, per i coordinatori, per i datori di lavoro ed i dirigenti, e per i lavoratori autonomi;
- Sbagliata: solo per i datori di lavoro;
- Sbagliata: solo per gli operai;
- Sbagliata: solo per i coordinatori.

A_5_03606: Ai sensi dell'art.93, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/2008 quand'è che il committente è esonerato da responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi di cui al Decreto stesso?

- Esatta: è esonerato dagli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori;
- Sbagliata: è esonerato dagli obblighi completamente se ha proceduto alla nomina del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: è sempre esonerato dagli obblighi se ha nominato il direttore dei lavori;
- Sbagliata: il committente non ha alcuna responsabilità in qualsiasi caso.

A_5_03608: Ai sensi dell'art.111, comma 6,del D.Lgs. n. 81/2008 il datore di lavoro può richiedere l'eliminazione di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute?

- Esatta: sì, solo temporaneamente, adottando misure di sicurezza equivalenti ed efficaci;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, ogni volta che il dispositivo impedisce le lavorazioni e senza adottare alcun accorgimento;
- Sbagliata: sì, se sono d'accordo gli operai e senza adottare ulteriori accorgimenti.

A_5_03609: Come viene definito un cantiere mobile o temporaneo?

- Esatta: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. 81/2008 esmi;
- Sbagliata: un'area in cui ci sono transenne e tutti possono entrare;
- Sbagliata: un'area adibita a parcheggio pubblico o privato;
- Sbagliata: un luogo in cui si eseguono esibizioni artistiche.

A_5_03610: Chi è il coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera?

- Esatta: il soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- Sbagliata: il direttore dei lavori;
- Sbagliata: il medico competente incaricato dal datore di lavoro;
- Sbagliata: il progettista dell'opera.

A_5_03611: Cos'è il P.O.S.?

- Esatta: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'ALLEGATO XV al D.Lgs. n. 81/2008;
- Sbagliata: il piano di sicurezza redatto dal responsabile della sicurezza e prevenzione;
- Sbagliata: l'unità sanitaria locale più vicina al cantiere;
- Sbagliata: un dispositivo di protezione individuale.

A_5_03612: In quale caso il committente designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori?

- Esatta: nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporaneamente;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: solo nel caso che in cantiere è prevista la presenza di più imprese in contemporanea;
- Sbagliata: solo in presenza del rischio dovuto alle polveri di amianto.

A_5_03613: Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini/giorno ed i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, con quale modalità viene verificata l'idoneità tecnico- professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare ?

- Esatta: mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008;
- Sbagliata: mediante presentazione da parte dell'impresa e dei lavoratori autonomi di un curriculum dei lavori eseguiti;
- Sbagliata: non è necessario dimostrare alcuna idoneità tecnico-professionale;
- Sbagliata: mediante la sola presentazione del DURC.

A_5_03614: Da chi è redatto il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV dello stesso Decreto?

- Esatta: dal coordinatore della progettazione;
- Sbagliata: dal committente;
- Sbagliata: dall'impresa;
- Sbagliata: dal responsabile di cantiere.

A_5_03615: Quand'è che il coordinatore per la sicurezza dei lavori dà comunicazione delle inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti?

- Esatta: nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione dell'inadempienza ricevuta in precedenza, senza fornire idonea motivazione;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: mai;
- Sbagliata: solo su richiesta del committente.

A_5_03616: Quale dei seguenti titoli consente di esercitare la funzione di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori?

- Esatta: diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, nonché attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni;
- Sbagliata: qualsiasi tipo di laurea;
- Sbagliata: qualsiasi tipo di diploma;
- Sbagliata: nessun titolo di studio ma solo l'attestazione, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni.

A_5_03617: Quale testo normativo disciplina il recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto?

- Esatta: Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248;
- Sbagliata: Legge 1° Agosto 2002 n. 166;
- Sbagliata: Decreto legge 494/96;
- Sbagliata: articolo 1392 del Codice Civile.

A_5_03619: Ai sensi dell'art. 247 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi il termine amianto indica quanti silicati fibrosi?

- Esatta: sei;
- Sbagliata: tre;
- Sbagliata: uno;
- Sbagliata: quindici;

A_5_03620: Ai sensi dell'art 254 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi qual è il valore limite di esposizione per l'amianto, misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore?

- Esatta: 0,1 fibre per centimetro cubo di aria;
- Sbagliata: 1000 fibre per centimetro cubo d'aria;
- Sbagliata: 0,1 fibre per metro cubo d'aria;
- Sbagliata: 1 fibra.

A_5_03621: Tra quelle indicate in elenco, quale tipologia di manufatti/materiali contenenti amianto (MCA), con i quali gli operatori si trovano ad interagire, presenta rischi più elevati?

- Esatta: materiali in matrice friabile;
- Sbagliata: materiale in matrice compatta;
- Sbagliata: liquidi;
- Sbagliata: materiali edili in matrici cementizie o resinoidi.

A_5_03622: La respirazione di fibre d'amianto, oltre a asbestosi, mesotelioma e cancro del polmone quale altra malattia può provocare?

- Esatta: cancro gastrointestinale;
- Sbagliata: ictus;
- Sbagliata: reumatismi;
- Sbagliata: acne.

A_5_03623: Ai sensi del comma 4 dell'art. 254 del D.Lgs. n. 81/2008 nelle attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, un'esposizione ad amianto, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, se l'esposizione non può essere ridotta con altri mezzi, per rispettare il valore limite cosa è necessario adottare?

- Esatta: l'uso di un dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo tale da garantire tutte le condizioni previste dall'articolo 251, comma 1, lettera b);
- Sbagliata: una mascherina;
- Sbagliata: un fazzoletto sulla bocca;
- Sbagliata: la sospensione definitiva di qualsiasi attività lavorativa.

A_5_03624: Ai sensi dei commi 2e 3 dell'art 256 del D.Lgs. n. 81/2008 cosa deve prevedere il piano di lavoro redatto dal datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto?

- Esatta: le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno;
- Sbagliata: solo le lavorazioni manuali da effettuare;
- Sbagliata: solo la protezione dall'ambiente esterno;
- Sbagliata: le misure necessarie a polverizzare i materiali.

A_5_03625: Ai sensi del comma 1 dell'art. 257 del D.Lgs. n. 81/2008 tra le informazioni che il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, prima che essi siano adibiti ad attività comportanti

esposizione ad amianto, ed in particolare fra le norme igieniche da osservare, è compresa la necessità di non fumare?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare solo una sigaretta;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare quante sigarette vuole, basta che alla fine spenga bene il mozzicone.

A_5_03626: Ai sensi del comma 3 dell'art.258 del D.Lgs. n. 81/2008 quali lavoratori possono essere addetti alla rimozione, smaltimento dell'amianto e alla bonifica delle aree interessate?

- Esatta: i lavoratori che abbiano frequentato i corsi di formazione professionale di cui all'articolo 10, comma 2, lettera h), della Legge 27 marzo 1992, n. 257;
- Sbagliata: qualsiasi lavoratore purché non specializzato;
- Sbagliata: i manovali;
- Sbagliata: nessun lavoratore.

A_5_03627: Ai sensi dell'art. 247 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi con il termine amianto quanti silicati fibrosi vengono individuati?

- Esatta: sei;
- Sbagliata: due;
- Sbagliata: nove;
- Sbagliata: undici.

A_5_03628: La respirazione di fibre d'amianto, oltre a asbestosi, mesotelioma e cancro gastrointestinale, quale altra malattia può provocare?

- Esatta: cancro al polmone;
- Sbagliata: ictus;
- Sbagliata: reumatismi;
- Sbagliata: idrocefalo normoteso.

A_5_03630: Ai sensi del comma 2 dell'art.254 del D.Lgs. n. 81/2008 in quale caso il lavoro può proseguire in una zona interessata da superamento del valore limite di esposizione per l'amianto?

- Esatta: nel caso in cui il datore di lavoro individua le cause del superamento, adotta le misure appropriate per ovviare alla situazione e vengono prese misure adeguate per la protezione dei lavoratori interessati;
- Sbagliata: in nessun caso;
- Sbagliata: solo se i lavoratori si assumono, con dichiarazione sottoscritta, tutta la responsabilità delle conseguenze sulla propria salute;
- Sbagliata: a discrezione del datore di lavoro.

A_5_03632: In quale caso il casco di protezione deve essere sostituito prima della scadenza fissata dal costruttore?

- Esatta: in caso di forte sollecitazione meccanica;
- Sbagliata: quando si sporca;
- Sbagliata: quando si sbiadisce il colore;
- Sbagliata: quando passa di moda.

A_5_03633: Quando sono obbligatori gli otoprotettori?

- Esatta: quando il rumore istantaneo è maggiore di 85 dB e il rumore medio giornaliero è maggiore di 80 dB;
- Sbagliata: quando non si riesce a vedere a distanza di 10 metri;
- Sbagliata: quando si è a contatto con temperature superiori ad 80 gradi;
- Sbagliata: quando si è cardiopatici.

A_5_03634: Cosa si intende per valore limite di esposizione professionale di cui all'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche pericolose;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche non pericolose;
- Sbagliata: una soglia di concentrazione massima a cui si può esporre un soggetto che lavora in un impianto;

A_5_03635: Cosa si intende per valore limite biologico di cui all'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: il limite della concentrazione del relativo agente, di un suo metabolita, o di un indicatore di effetto, nell'appropriato mezzo biologico;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche pericolose;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche non pericolose;
- Sbagliata: una soglia di concentrazione massima a cui si può esporre un soggetto che lavora in un impianto.

A_5_03636: Cosa si intende per sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: la valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro;
- Sbagliata: la cartella clinica di un soggetto che è rimasto intossicato dall'utilizzo di sostanze chimiche sul luogo di lavoro;
- Sbagliata: lo studio del medico di base in relazione al lavoro svolto dall'operaio;
- Sbagliata: lo spionaggio medico svolto sul luogo di lavoro al fine di verificare da parte del datore di lavoro l'utilizzo dei DPI.

A_5_03637: Cosa si intende per pericolo ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: la proprietà intrinseca di un agente chimico di poter produrre effetti nocivi;
- Sbagliata: la proprietà estrinseca di una sostanza chimica di produrre effetti benefici sul lavoratore che la utilizza;
- Sbagliata: la proprietà estrinseca di una sostanza chimica di produrre effetti malefici sul lavoratore che la utilizza;
- Sbagliata: lo stato in cui può versare l'ambiente dopo l'utilizzo di una tecnica di bonifica.

A_5_03638: Cosa si intende per agente chimico ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;
- Sbagliata: la persona delle forze dell'ordine preposta al controllo dei siti contaminati;
- Sbagliata: le sostanze che vengono utilizzate per bonificare un sito;
- Sbagliata: il contenitore in cui vengono immessi prodotti chimici al fine di produrre una reazione chimica.

A_5_03639: Cosa si intende per agenti chimici pericolosi ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto;
- Sbagliata: l'agente di polizia, dotato di armi chimiche, preposto al controllo dei siti contaminati;
- Sbagliata: le sostanze che vengono utilizzate per bonificare un sito;
- Sbagliata: il contenitore in cui vengono immessi prodotti chimici al fine di produrre una reazione chimica.

A_5_03640: Cosa si intende per attività che comporta la presenza di agenti chimici ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa;
- Sbagliata: ogni attività in cui non vengono utilizzati agenti chimici bensì sostanze naturali;
- Sbagliata: attività che prevede l'utilizzo di sostanze naturali per bonificare un sito;
- Sbagliata: non è stabilita nessuna definizione.

A_5_03641: Cosa si intende per valore limite di esposizione professionale ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche pericolose;
- Sbagliata: un valore minimo a cui un soggetto che lavora in un impianto di bonifica può essere esposto durante la manipolazione di sostanza chimiche non pericolose;
- Sbagliata: una soglia di concentrazione massima a cui si può esporre un soggetto che lavora in un impianto.

A_5_03642: Cosa si intende per rischio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 81/2008 e smi nell'ambito della valutazione del rischio nei cantieri di bonifica?

- Esatta: la probabilità che si raggiunga il potenziale nocivo nelle condizioni di utilizzazione o esposizione;
- Sbagliata: la probabilità che non si raggiunga la classe di pericolo nelle condizioni di esposizione;
- Sbagliata: la certezza che qualcuno stia male in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: la probabilità che un lavoratore addetto all'impianto di bonifica si senta male nel luogo di lavoro.

A_5_03643: Nella valutazione dei rischi cosa deve determinare il datore di lavoro prima dell'allestimento del cantiere di bonifica?

- Esatta: l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e valutarne anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti;
- Sbagliata: la probabilità che non si raggiunga la classe di pericolo nelle condizioni di esposizione;
- Sbagliata: la certezza che qualcuno stia male in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: la probabilità che un lavoratore addetto all'impianto di bonifica si senta male nel luogo di lavoro.

A_5_03645: La respirazione di fibre d'amianto, oltre al mesotelioma e al cancro del polmone, quale altra malattia può provocare?

- Esatta: asbestosi;
- Sbagliata: ictus;
- Sbagliata: artrosi;
- Sbagliata: ependimoma.

A_5_03646: Nel caso di attività lavorative che comportano l'esposizione a più agenti chimici pericolosi, i rischi come sono valutati?

- Esatta: in base al rischio che comporta la combinazione di tutti gli agenti chimici;
- Sbagliata: in base al rischio di un solo agente chimico;
- Sbagliata: in base al rischio dell'eventuale presenza di amianto;
- Sbagliata: in base al rischio di ingestione.

A_5_03647: Quando il datore di lavoro deve aggiornare il Documento di valutazione dei rischi?

- Esatta: aggiorna periodicamente la valutazione e, comunque, in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità;
- Sbagliata: ogni 5 anni;
- Sbagliata: ogni 10 anni;
- Sbagliata: non c'è l'obbligo di aggiornamento.

A_5_03648: Nella valutazione dei rischi cosa deve determinare il datore di lavoro prima dell'allestimento del cantiere di bonifica?

- Esatta: l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e valutare anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti
- Sbagliata: la probabilità che non si raggiunga la classe di pericolo nelle condizioni di esposizione;
- Sbagliata: la certezza che qualcuno stia male in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: la probabilità che un lavoratore addetto all'impianto di bonifica si senta male nel luogo di lavoro.

A_5_03649: Cosa deve essere considerato per la valutazione dei rischi nell'ambito di un intervento di bonifica in un sito contaminato?

- Esatta: devono essere considerate le eventuali proprietà pericolose delle sostanze contaminanti;
- Sbagliata: deve essere considerata la probabilità che non si raggiunga la classe di pericolo nelle condizioni di esposizione;
- Sbagliata: deve essere considerata la certezza che qualcuno stia male in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: deve essere considerata la probabilità che un lavoratore addetto all'impianto di bonifica si senta male nel luogo di lavoro.

A_5_03651: Quando il datore di lavoro deve aggiornare il Documento di valutazione dei rischi?

- Esatta: aggiorna periodicamente la valutazione e, comunque, in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata ovvero quando i risultati della sorveglianza medica ne mostrino la necessità;
- Sbagliata: ogni 5 anni;
- Sbagliata: ogni 10 anni;
- Sbagliata: non c'è l'obbligo di aggiornamento.

A_5_03652: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro;
- Sbagliata: progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione negli ospedali;
- Sbagliata: progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione negli uffici del personale;
- Sbagliata: progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione nelle mense aziendali.

A_5_03653: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;
- Sbagliata: fornitura di un allarme sonoro;
- Sbagliata: fornitura di un telefono satellitare;
- Sbagliata: fornitura di drone.

A_5_03654: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: aumentare il numero dei lavoratori che potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di un telefono satellitare ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di drone ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti.

A_5_03655: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- Sbagliata: aumento il numero dei lavoratori che potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di un telefono satellitare ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di drone ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti.

A_5_03656: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: misure igieniche adeguate;
- Sbagliata: aumentare il numero dei lavoratori che potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di un telefono satellitare ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: fornitura di drone ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti.

A_5_03657: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione;
- Sbagliata: aumento delle quantità di agenti chimici presenti nel luogo di lavoro;
- Sbagliata: fornitura al responsabile di cantiere un telefono satellitare;
- Sbagliata: fornitura al responsabile di cantiere un drone.

A_5_03658: Quali sono le misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici;
- Sbagliata: aumento delle quantità di agenti chimici presenti nel luogo di lavoro;
- Sbagliata: fornitura al responsabile di cantiere un telefono satellitare;
- Sbagliata: fornitura al responsabile di cantiere un drone.

A_5_03659: Il datore di lavoro, sulla base dell'attività e della valutazione dei rischi, a cosa deve provvedere?

- Esatta: deve provvedere all'eliminazione o alla riduzione mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori;
- Sbagliata: deve provvedere all'implementazione degli agenti chimici che sono più pericolosi per la salute;
- Sbagliata: deve provvedere ad avvisare il pronto soccorso che potrebbero arrivare lavoratori feriti;
- Sbagliata: deve provvedere ad avvisare il rappresentante legale che i lavoratori potrebbero essere esposti ad agenti chimici.

A_5_03660: Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro cosa deve fare affinché il rischio sia ridotto?

- Esatta: deve progettare appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché usare attrezzature e materiali adeguati;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere;
- Sbagliata: deve cambiare totalmente tutte le attrezzature;
- Sbagliata: deve togliere i DPI ai lavoratori.

A_5_03661: Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro cosa deve fare affinché il rischio sia ridotto?

- Esatta: prevedere appropriate misure organizzative e di protezione collettive;
- Sbagliata: nulla;
- Sbagliata: chiudere il cantiere;
- Sbagliata: togliere i DPI ai lavoratori.

A_5_03662: La progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro sono misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo la progettazione e l'organizzazione che viene svolta negli ospedali;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo progettazione e l'organizzazione che viene eseguita per gli uffici del personale.

A_5_03663: La riduzione al minimo dei lavoratori potenzialmente soggetti all'esposizione ad agenti chimici è considerata una misura per l'eliminazione o la riduzione dei rischi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché in caso di esposizione è opportuno aumentare il numero dei lavoratori che potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: sì, ma solo se oltre alla riduzione al personale viene fornito un telefono satellitare

A_5_03664: La riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione è considerata una misura per l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti da agenti chimici pericolosi?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no perché in caso di esposizione è sempre opportuno aumentare il numero dei lavoratori che potrebbero essere esposti;
- Sbagliata: sì, ma solo se il datore di lavoro prevede la fornitura di drone ai lavoratori che sono o potrebbero essere esposti.

A_5_03665: Sono sei i silicati fibrosi?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo in quelli a matrice friabile
- Sbagliata: Sì ma solo in quelli a matrice solida

A_5_03666: Ai sensi dell'art 254 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi qual è il valore limite di esposizione per l'amianto, misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore?

- Esatta: 0,1 fibre per centimetro cubo di aria;
- Sbagliata: 10 fibre per centimetro cubo d'aria;
- Sbagliata: 0,1 fibre per metro cubo d'aria;
- Sbagliata: 1 fibra per metro cubo d'aria.

A_5_03667: I MCA a matrice friabile sono quelli con il più elevato rischio per gli operai specializzati?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: No sono quelli in matrice solida porosa
- Sbagliata: Sì ma solo se contenuti nelle malte cementizie

A_5_03668: La respirazione di fibre d'amianto, oltre a asbestosi, cancro gastrointestinale e cancro del polmone, quale altra malattia può provocare?

- Esatta: Mesotelioma;
- Sbagliata: idrocefalo normoteso;
- Sbagliata: artrite;
- Sbagliata: demenza senile

A_5_03669: Il comma 3 dell'art. 26 del d.lgs 81/2008 a quali "interferenze del ciclo produttivo" si riferisce?

- Esatta: alle possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelli degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08, e successive modificazioni e integrazioni;
- Sbagliata: alle possibili interferenze nel proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, delle disposizioni delle autorità locali;
- Sbagliata: alle possibili interferenze nel proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, delle attività di controllo delle Agenzie e delle Autorità preposte;
- Sbagliata: alle possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con eventi calamitosi (terremoti, nubifragi, alluvioni, etc....).

A_5_03670: Il comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 a quali “interferenze del ciclo produttivo” si riferisce?

- Esatta: alle possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelli degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/08, e successive modificazioni e integrazioni;
- Sbagliata: alle possibili interferenze nel proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, delle disposizioni delle autorità locali;
- Sbagliata: alle possibili interferenze nel proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, delle attività di controllo delle Agenzie e delle Autorità preposte;
- Sbagliata: alle possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con eventi calamitosi (terremoti, nubifragi, alluvioni, etc....).

A_5_03671: Ai sensi del comma 3 bis dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 (modificato dall'art 32 del d.lgs. n. 69/13) in quale dei seguenti casi non è obbligatorio elaborare il DUVRI?

- Esatta: nell'affidamento di lavori intellettuali;
- Sbagliata: in ogni caso di affidamento di attività ad altri operatori economici;
- Sbagliata: ai lavori o servizi la cui durata è superiore a cinque uomini-giorno;
- Sbagliata: ai lavori o servizi la cui durata è inferiore a cinque uomini-giorno e con rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni.

A_5_03672: Ai sensi del D.Lgs. 81/08 che cosa si intende per “uomini-giorno”?

- Esatta: l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture, considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori;
- Sbagliata: l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture, considerata con riferimento all'arco temporale di un giorno;
- Sbagliata: l'entità media presunta dei lavoratori necessari all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture in un giorno;
- Sbagliata: i lavoratori che operano di giorno (non di notte) in un cantiere.

A_5_03673: Ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 (modificato dall'art 32 del d.lgs. n. 69/13) in quale dei seguenti casi non è obbligatorio elaborare il DUVRI?

- Esatta: in ogni caso di affidamento ad altri operatori economici di attività svolte all'esterno della azienda del datore di lavoro, e di tutte le sue unità produttive;
- Sbagliata: in ogni caso di affidamento di attività a lavoratori autonomi;
- Sbagliata: in ogni caso di mere forniture di materiali ed attrezzature compresa la loro installazione;
- Sbagliata: in ogni caso di affidamento ad un numero superiore a 3 operatori economici di attività svolte all'interno della azienda del datore di lavoro, e di tutte le sue unità produttive.

A_5_03674: Quando deve essere definito il DUVRI?

- Esatta: necessariamente prima della stipula del contratto e l'inizio delle attività;
- Sbagliata: prima dell'inizio delle attività;
- Sbagliata: dopo aver iniziato le attività ed aver valutato le interferenze;
- Sbagliata: solo se nel corso dell'attività si sono verificati danni derivanti dalle interferenze.

A_5_03675: Cosa si intende, ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, per “rischi interferenti”?

- Esatta: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività ad appaltatori e lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI;
- Sbagliata: quelli specifici propri dell'attività del committente;
- Sbagliata: quelli specifici propri degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti;
- Sbagliata: tutti i rischi.

A_5_03676: Cosa si intende per costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti?

- Esatta: le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza;
- Sbagliata: tutti i costi per la sicurezza inclusi quelli connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari;
- Sbagliata: i costi per la sicurezza relativi alle attività proprie del Committente;
- Sbagliata: i costi per la sicurezza relativi alle attività proprie dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.

A_5_03677: Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in caso di affidamento ad altri operatori economici di attività svolte all'interno della azienda, chi risponde per tutti i danni del dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore nel corso delle stesse attività?

- Esatta: l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori;
- Sbagliata: solo l'imprenditore committente;
- Sbagliata: l'appaltatore ma non gli eventuali subappaltatori;
- Sbagliata: l'appaltatore ma non l'imprenditore committente.

A_5_03678: Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in quale dei casi elencati il contratto di appalto, sub-appalto e di somministrazione è considerato nullo ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile?

- Esatta: se nello stesso non sono specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni;
- Sbagliata: se non viene scritto su carta da bollo;
- Sbagliata: se una delle parti dopo averlo firmato ne chiede la rescissione;
- Sbagliata: se i lavori non sono redditizi per una delle parti.

A_5_03679: Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 i costi delle misure adottate per eliminare i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni sono soggette a ribasso?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: sì, ma con un massimo di ribasso del 30%;
- Sbagliata: sì, se il ribasso è richiesto esplicitamente dal datore di lavoro.

A_5_03680: I rischi specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti sono da considerarsi nei rischi interferenti?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì, se avvengono fuori dell'area di cantiere delle attività interferenti;
- Sbagliata: sì, se avvengono nelle aree di cantiere degli appaltatori;
- Sbagliata: sì, se avvengono nell'area di cantiere dei lavoratori autonomi;

A_5_03681: In che modo il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2 dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008?

- Esatta: elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- Sbagliata: con una riunione preliminare i coordinamento;
- Sbagliata: facilitando le relazioni e la comunicazione fra il committente e le ditte subappaltanti;
- Sbagliata: facendo attenzione a tenere completamente separate le attività del committente da quelle dei vari subappaltatori.

A_5_03682: Chi è eventualmente obbligato ad integrare il DUVRI prima dell'inizio dell'esecuzione?

- Esatta: il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;
- Sbagliata: il datore di lavoro committente;
- Sbagliata: il titolare della ditta sub appaltatrice;
- Sbagliata: il Responsabile di cantiere.

A_5_03683: In caso di redazione del DUVRI, esso deve essere allegato

- Esatta: al contratto d'appalto;
- Sbagliata: al Capitolato Speciale d'Appalto;
- Sbagliata: al Piano delle misure di sicurezza;
- Sbagliata: a nessun documento.

A_5_03684: Nel caso di lavori o servizi di attività interferenti la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, che comportino rischi derivanti dal rischio di amianto è obbligatoria la redazione del DUVRI?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, in ogni caso;
- Sbagliata: no se il lavoro è affidato ad imprese sub-appaltanti;
- Sbagliata: no se le giornate lavorative sono consecutive.

A_5_03685: In caso di aggiornamento o integrazione del DUVRI i costi della sicurezza previsti in contratto rimangono invariati?

- Esatta: no, devono essere rideterminati;
- Sbagliata: sì, sempre;
- Sbagliata: vanno aumentati del 50%;
- Sbagliata: vanno diminuiti del 10%.

A_5_03686: I Visitatori del cantiere di lavori o servizi di attività interferenti sono esonerati dalle regole di sicurezza previste?

- Esatta: no, i visitatori si uniformano alle regole di sicurezza fornite dal Committente;
- Sbagliata: sì se accedono ai luoghi di lavoro limitatamente alle aree loro consentite;
- Sbagliata: sì se vengono accompagnati da un referente aziendale;
- Sbagliata: sì, sempre.

A_5_03687: Il committente a chi richiede i documenti per la verifica dell'idoneità tecnico professionale (Art 26,c. 1, lett. a), punti 1) e 2), D.Lgs. 81/08)?

- Esatta: agli operatori economici che intende invitare a formulare offerta, per l'affidamento di lavori in contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- Sbagliata: agli operai;
- Sbagliata: alla Camera di Commercio;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico del Comune competente per territorio;

A_5_03688: Il committente, in quale momento deve richiedere i documenti per la verifica dell'idoneità tecnico professionale (Art 26, c. 1, lett. a), punti 1) e 2), D.Lgs. 81/08) degli operatori economici per l'affidamento di lavori in contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione?

- Esatta: al momento dell'invito a formulare l'offerta;
- Sbagliata: dopo aver stipulato il contratto;
- Sbagliata: dopo l'inizio dei lavori;
- Sbagliata: non prima dello Stato d'Avanzamento dei Lavori.

A_5_03689: Con riguardo alle imprese appaltatrici/subappaltatrici straniere comunitarie, sussiste l'obbligo del DURC?

- Esatta: sussiste solo se le stesse non abbiano già posto in essere, presso un organismo pubblico o di fonte contrattuale, quegli adempimenti finalizzati a garantire gli stessi standard di tutela derivanti dagli accantonamenti imposti dalla disciplina contrattuale vigente nel nostro Paese;
- Sbagliata: sussiste in ogni caso;
- Sbagliata: non sussiste in ogni caso;
- Sbagliata: sussiste a discrezione del datore di lavoro.

A_5_03690: Nel cantiere di lavori o servizi di attività interferenti chi redige il verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione?

- Esatta: il Committente;
- Sbagliata: l'operatore economico risultato idoneo;
- Sbagliata: tutti gli operatori invitati all'appalto;
- Sbagliata: non è necessario redigere alcun verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione.

A_5_03691: Nel cantiere di lavori o servizi di attività interferenti quali soggetti procedono al sopralluogo, alla valutazione e cooperazione?

- Esatta: il Committente e l'operatore economico risultato idoneo;
- Sbagliata: tutti gli operatori invitati all'appalto;
- Sbagliata: non è necessario procedere a sopralluogo, valutazione e cooperazione;
- Sbagliata: il solo Committente.

A_5_03692: Cos'è il DUVRI ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008?

- Esatta: il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- Sbagliata: il Documento Unico di Valutazione dei Rumori Interferenti;
- Sbagliata: il Documento Unico Volontario di Rinuncia alle Indennità;
- Sbagliata: il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Infortuni.

A_5_03693: Ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 chi ha l'obbligo di elaborare il DUVRI?

- Esatta: il Datore di lavoro committente;
- Sbagliata: l'impresa appaltatrice;
- Sbagliata: il Responsabile di cantiere;
- Sbagliata: sia l'impresa appaltatrice che il datore di lavoro in maniera indipendente fra loro.

A_5_03694: Ai sensi del comma 3 bis dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, tra i seguenti casi, quando è obbligatorio elaborare il DUVRI?

- Esatta: nell'affidamento di attività ad altri operatori economici attraverso il contratto d'appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c. ovvero il contratto di somministrazione di cui all'art. 1559 c.c.;
- Sbagliata: in ogni caso di affidamento di attività ad altri operatori economici;
- Sbagliata: in ogni caso in cui vi è una mera fornitura senza installazione;
- Sbagliata: nell'affidamento di lavori intellettuali.

A_5_03696: Il Piano di Lavoro è un documento che deve predisporre il datore di lavoro prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di MCA?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo se previsto dal Capitolato d'Appalto
- Sbagliata: Sì ma solo se previsto nel Piano di Coordinamento

A_5_03697: Nei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto, ai sensi del comma 3 dell'art. 256 del D.Lgs. 81/08 e smi cosa deve prevedere in generale il piano di lavoro?

- Esatta: le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno;
- Sbagliata: le varie fasi lavorative in ordine di esecuzione;
- Sbagliata: il pronto intervento in caso di incidenti sul lavoro;
- Sbagliata: informazioni sulla struttura dell'impresa.

A_5_03698: La copia del piano dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto a chi è inviata almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'organo di vigilanza;
- Sbagliata: alla procura della repubblica;
- Sbagliata: all'ufficio tecnico comunale;
- Sbagliata: al Titolare dei lavori.

A_5_03700: Ai sensi del comma 2 dell'art. 257 del D.Lgs. 81/08 qualora dai risultati delle misurazioni della concentrazione di amianto nell'aria emergano valori superiori al valore limite fissato dall'articolo 254, chi deve essere informato da parte del datore di lavoro?

- Esatta: i lavoratori interessati e i loro rappresentanti;
- Sbagliata: gli organi di controllo;
- Sbagliata: il titolare delle opere;
- Sbagliata: nessuno.

A_5_03701: Quali lavoratori possono essere addetti alla rimozione, smaltimento dell'amianto e alla bonifica delle aree interessate?

- Esatta: i lavoratori che abbiano frequentato i corsi di formazione professionale specifici previsti dalla legge;
- Sbagliata: tutti i lavoratori, ad esclusione di quelli con problematiche di malattie polmonari;
- Sbagliata: i lavoratori alle dipendenze della ditta da almeno 5 anni;
- Sbagliata: tutti i lavoratori.

A_5_03702: Gli operatori interessati ad operazioni di ispezione, sopralluogo e campionamento di materiali sospetti di contenere amianto, compresa la sigillatura dei contenitori dei campioni, in quali aree devono indossare i DPI?

- Esatta: in area pulita prima di entrare nell'area con presenza, o presunta presenza, di amianto;
- Sbagliata: non appena sono a contatto con il materiale sospettato di contenere amianto;
- Sbagliata: dopo aver effettuato le operazioni di prelievo dei campioni e prima dell'imballaggio;
- Sbagliata: nello spogliatoio del cantiere solo dopo aver accertato che il materiale contiene amianto.

A_5_03703: In generale, di quante persone deve essere composta la squadra che deve svolgere le attività di sopralluoghi ed il campionamento di materiali sospetti di contenere amianto?

- Esatta: non meno di due;
- Sbagliata: una;
- Sbagliata: almeno cinque;
- Sbagliata: non più di due.

A_5_03704: Dove vanno tolti i DPI monouso, una volta ultimate le operazioni di sopralluogo ed il campionamento di materiali sospetti di contenere amianto e con quali cautele?

- Esatta: vanno tolti in area pulita, ed una volta tolti con la cautela di non disperdere l'eventuale polvere presente, dovranno essere riposti in apposito contenitore (sacchetto) per il successivo smaltimento;
- Sbagliata: vanno tolti in area con presenza, o presunta presenza, di amianto e riposti in apposito contenitore (sacchetto) per il successivo smaltimento;
- Sbagliata: vanno tolti in area pulita e, una volta tolti, conservati per poter essere riutati;
- Sbagliata: vanno tolti in area con presenza, o presunta presenza, di amianto e conservati per poter essere riutati.

A_5_03705: Quali cautele bisogna adottare nel togliere i DPI non monouso (stivali, occhiali, elmetto)?

- Esatta: devono essere lavati prima di essere riposti nella borsa.
- Sbagliata: devono essere trattati come rifiuti pericolosi e, quindi, devono essere destinati allo smaltimento;
- Sbagliata: è sufficiente spolverarli e riporli nella borsa;
- Sbagliata: non è richiesta alcuna cautela.

A_5_03706: Qualora durante le operazioni di sopralluogo e durante il campionamento di materiali sospetti di contenere amianto venisse utilizzata una piattaforma di lavoro elevabile montata su autocarro, sarebbe sufficiente una dichiarazione di conformità del costruttore che ha assemblato piattaforma ed autocarro?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: sì, è sufficiente una dichiarazione di conformità CE del costruttore dell'attrezzatura;
- Sbagliata: sì, se munita delle istruzioni d'uso e libretto di manutenzione del costruttore.

A_5_03707: In che modo deve essere eseguito un campionamento di materiali sospetti di contenere amianto?

- Esatta: il campione da sottoporre ad analisi dovrà essere inserito in un primo contenitore ermetico non fragile. Successivamente, in zona non contaminata, tale contenitore dovrà essere inserito all'interno di un sacchetto in materiale plastico sigillato;
- Sbagliata: il campione da sottoporre ad analisi dovrà essere inserito, in area sospetta di contaminazione, in un primo contenitore ermetico non fragile e successivamente, nella stessa area, tale contenitore dovrà essere inserito all'interno di un sacchetto in materiale plastico sigillato;
- Sbagliata: il campione da sottoporre ad analisi dovrà essere inserito, in area non contaminata, in un primo contenitore ermetico non fragile e successivamente, nella stessa area, tale contenitore dovrà essere inserito all'interno di un sacchetto in materiale plastico sigillato;
- Sbagliata: il campione da sottoporre ad analisi dovrà essere inserito in un contenitore ermetico non fragile.

A_5_03708: Durante l'attività di valutazione dello stato di conservazione di coperture in cemento amianto, nel corso di ispezioni, sopralluoghi e campionamento, quali DPI specifici deve indossare il personale?

- Esatta: facciale filtrante FFP3 monouso; tuta monouso in Tyvek con cappuccio (classe III); guanti in nitrile/vinile monouso; scarpe di sicurezza con suola antiscivolo; elmetto di protezione dotato di sottogola; sistemi anticaduta (imbragatura, funi di trattenuta, ecc.);
- Sbagliata: soltanto un facciale filtrante FFP3 monouso ed un tuta monouso in Tyvek con cappuccio (classe III);
- Sbagliata: soltanto scarpe di sicurezza antiscivolo;
- Sbagliata: soltanto elmetto di protezione dotato di sottogola e sistemi anticaduta (imbragatura, funi di trattenuta, ecc.).

A_5_03709: Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 06/09/94 in caso di bonifica di MCA (friabili) come si realizza un cantiere confinato?

- Esatta: mediante la realizzazione di aree confinate sia staticamente (impiego di teli in polietilene) sia dinamicamente (depressione dell'aria di cantiere a mezzo estrattori) e l'adozione di specifiche procedure di accesso e uscita dallo stesso attraverso l'unità di decontaminazione;
- Sbagliata: mediante una delimitazione con pali e filo spinato;
- Sbagliata: mediante una recinzione tale da impedire l'accesso a persone estranee al cantiere;
- Sbagliata: mediante una linea a terra di colore rosso e segnaletica di avvertimento di pericolo e divieto di accesso.

A_5_03710: Come si effettua il collaudo della protezione di teli in polietilene utilizzati per il confinamento di un cantiere in presenza di MCA?

- Esatta: mediante fumogeni;
- Sbagliata: utilizzando acqua demineralizzata;
- Sbagliata: mediante una taglierina verificando la tenuta al taglio del telo;
- Sbagliata: con aria compressa.

A_5_03711: In un cantiere in presenza di MCA di quante zone distinte è composto un sistema di decontaminazione del personale?

- Esatta: 4 (Locale equipaggiamento, locale doccia, chiusa d'aria, locale incontaminato);
- Sbagliata: 2 (Locale equipaggiamento, locale doccia);
- Sbagliata: 3 (Locale equipaggiamento, locale incontaminato);
- Sbagliata: 1 (locale equipaggiamento).

A_5_03712: In un sistema di decontaminazione del personale in un cantiere in presenza di MCA, dove si trova lo spogliatoio?

- Esatta: nel locale decontaminato;
- Sbagliata: nel locale equipaggiamento;
- Sbagliata: nella doccia;
- Sbagliata: nella chiusa d'aria.

A_5_03714: In un sistema di decontaminazione del personale in un cantiere in presenza di MCA, a quali ambienti deve essere adiacente il locale doccia?

- Esatta: al locale equipaggiamento ed alla chiusa d'aria;
- Sbagliata: all'area di lavoro ed al locale doccia;
- Sbagliata: alla doccia ed alla chiusa d'aria;
- Sbagliata: all'area esterna al cantiere ed al locale di decontaminazione.

A_5_03715: In un sistema di decontaminazione del personale in un cantiere in presenza di MCA, a quali ambienti deve essere adiacente la chiusa d'aria?

- Esatta: alla doccia ed al locale di decontaminazione;
- Sbagliata: all'area di lavoro ed al locale doccia;
- Sbagliata: all'area esterna al cantiere ed al locale di decontaminazione;
- Sbagliata: al locale equipaggiamento ed alla chiusa d'aria.

A_5_03718: Il sistema di decontaminazione del personale in un cantiere di bonifica amianto deve essere all'esterno ed alla chiusa d'aria?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se vicino c'è la sala riposo del personale;
- Sbagliata: no, deve essere vicino al cancello.

A_5_03719: Nelle attività lavorative che possono comportare la potenziale esposizione ad amianto dei lavoratori, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nel luogo di lavoro deve essere ridotta al minimo attraverso quali misure di riduzione del rischio?

- Esatta: il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto deve essere limitato al numero più basso possibile;
- Sbagliata: il numero dei lavoratori deve essere aumentato in modo tale da abbassare l'esposizione di ogni singolo lavoratore;
- Sbagliata: la chiusura immediata del cantiere;
- Sbagliata: attraverso un incapsulamento del personale che opera nel cantiere di bonifica.

A_5_03720: Nelle attività lavorative che possono comportare la potenziale esposizione ad amianto dei lavoratori, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nel luogo di lavoro deve essere ridotta al minimo attraverso quali misure di riduzione del rischio?

- Esatta: lavoratori esposti devono sempre utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria. La protezione deve essere tale da garantire all'utilizzatore in ogni caso che la stima della concentrazione di amianto nell'aria filtrata, ottenuta dividendo la concentrazione misurata nell'aria ambiente per il fattore di protezione operativo, sia non superiore ad un decimo del valore limite indicato all'articolo 254 del D. Lgs. n. 81/2008 e smi.;
- Sbagliata: lavoratori esposti non devono mai utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria
- Sbagliata: il numero dei lavoratori deve essere aumentato in modo tale da abbassare l'esposizione di ogni singolo lavoratore;
- Sbagliata: attraverso un incapsulamento del personale che opera nel cantiere di bonifica.

A_5_03721: Nelle attività lavorative che possono comportare la potenziale esposizione ad amianto dei lavoratori, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, la concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto nel luogo di lavoro deve essere ridotta al minimo attraverso quali misure di riduzione del rischio?

- Esatta: l'utilizzo dei DPI deve essere intervallato da periodo di riposo adeguati all'impegno fisico richiesto dal lavoro, l'accesso alle aree di riposo deve essere preceduto da idonea decontaminazione;
- Sbagliata: il numero dei lavoratori deve essere aumentato in modo tale da abbassare l'esposizione di ogni singolo lavoratore;
- Sbagliata: la chiusura immediata del cantiere;
- Sbagliata: attraverso un incapsulamento del personale che opera nel cantiere di bonifica.

A_5_03723: Cosa deve fare il datore di lavoro ai fini dell'individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio dei lavoratori di un cantiere di bonifica?

- Esatta: valutare tutti i rischi a cui possono essere soggetti i lavoratori di un cantiere di bonifica e derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi;
- Sbagliata: intervistare i lavoratori per capire da loro quali sono i reali problemi presenti in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: redigere il progetto esecutivo di bonifica;
- Sbagliata: non deve fare nulla perché non ha nessun obbligo nei confronti dei lavoratori.

A_5_03724: Ogni quanto è programmata la valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici per i lavoratori di un cantiere di bonifica in cui è stato evidenziato questo rischio?

- Esatta: è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato in possesso di specifiche conoscenze in materia nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione;
- Sbagliata: viene eseguita con cadenza decennale;
- Sbagliata: viene eseguita con cadenza giornaliera;
- Sbagliata: è programmata dalla USL territorialmente competente.

A_5_03725: Ogni quanto viene aggiornata la valutazione dei rischi?

- Esatta: ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione;
- Sbagliata: ogni 5 anni;
- Sbagliata: ogni due anni;
- Sbagliata: non viene mai aggiornata una volta elaborata.

A_5_03726: Cosa stabilisce l'art. 182 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito delle disposizioni miranti ad individuare o ridurre i rischi?

- Esatta: stabilisce che, tenuto conto del progresso tecnico e della disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte, i rischi derivanti dall'esposizione agli agenti fisici devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo;
- Sbagliata: stabilisce che i rischi dei lavoratori di un cantiere di bonifica possono essere non individuati;
- Sbagliata: stabilisce che i rischi derivanti dall'esposizione agli agenti fisici non devono essere eliminati;
- Sbagliata: non esiste l'art. 182.

A_5_03727: Cosa stabilisce l'art. 182 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito delle disposizioni miranti ad individuare o ridurre i rischi?

- Esatta: in nessun caso i lavoratori devono essere esposti a valori superiori ai valori limite di esposizione definiti nei capi II, III, IV e V del Decreto stesso;
- Sbagliata: stabilisce che i rischi dei lavoratori di un cantiere di bonifica possono essere non individuati;
- Sbagliata: stabilisce che i rischi derivanti dall'esposizione agli agenti fisici non devono essere eliminati;
- Sbagliata: non esiste l'art. 182.

A_5_03728: Nel caso in cui i limiti di esposizione definiti nei capi II, III, IV e V del D.Lgs. n. 81/2008 siano superati, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione, individua le cause del superamento dei valori limite di esposizione e adegua di conseguenza le misure di protezione e prevenzione per evitare un nuovo superamento;
- Sbagliata: il datore di lavoro allerta il pronto soccorso;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica;
- Sbagliata: il datore di lavoro isola le fonti di inquinamento e rivede il progetto esecutivo.

A_5_03729: Quali obblighi ha il datore di lavoro nei confronti dei lavoratori esposti ai rischi derivanti da agenti fisici sul luogo di lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori esposti a rischi derivanti da agenti fisici sul luogo di lavoro e i loro rappresentanti vengano informati e formati in relazione al risultato della valutazione dei rischi;
- Sbagliata: il datore di lavoro allerta il pronto soccorso più vicino al cantiere di bonifica affinché i medici sappiano che potrebbero recarsi lavoratori esposti ad agenti fisici;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica se ritiene che gli agenti fisici siano pericolosi;
- Sbagliata: il datore di lavoro trattiene i dispositivi di protezione individuale qualora non si rendano necessari.

A_5_03730: Nel caso di un possibile rischio di esposizione al rumore del lavoratore, in un cantiere di bonifica, quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta altri metodi di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore da parte del lavoratore e sceglie attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dalla fonte di rumore;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché il fattore rumore non produce effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03731: Nel caso di un possibile rischio di esposizione al rumore del lavoratore in un cantiere di bonifica quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta misure tecniche di contenimento del rumore e provvede ad una adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dalla fonte di rumore;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché il fattore rumore non produce effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03732: Nel caso di un possibile rischio di esposizione al rumore del lavoratore in un cantiere di bonifica quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: provvede alla riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dalla fonte di rumore;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché il fattore rumore non produce effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03733: Nel caso di un possibile rischio di esposizione al rumore del lavoratore in un cantiere di bonifica quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro e adotta misure di riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dalla fonte di rumore;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché il fattore rumore non produce effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03734: Cosa deve fare il datore di lavoro, nei casi in cui i rischi derivanti dal rumore non possano essere evitati con le misure di prevenzione e protezione?

- Esatta: mette a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale dell'udito ed esige che i lavoratori indossino tali dispositivi nei luoghi di lavoro;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere di bonifica;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo;
- Sbagliata: mette a disposizione dei lavoratori una sala di riposo.

A_5_03735: Nel caso di un possibile rischio di esposizione del lavoratore a vibrazioni meccaniche in un cantiere di bonifica, quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta altri metodi di lavoro che richiedano una minore esposizione a vibrazioni meccaniche;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dalle vibrazioni meccaniche;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché le vibrazioni meccaniche non producono effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03737: Cosa deve fare il datore di lavoro, nei casi in cui i rischi derivanti vibrazioni meccaniche non possano essere evitati con le misure di prevenzione e protezione?

- Esatta: mette a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale ed esige che i lavoratori indossino tali dispositivi nei luoghi di lavoro;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere di bonifica;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo;
- Sbagliata: mette a disposizione dei lavoratori una sala di riposo.

A_5_03738: Se, nonostante le misure di prevenzione adottate, i valori limite per le vibrazioni meccaniche vengano superati, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro prende misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto di tali valori, individua le cause del superamento e adatta, di conseguenza, le misure di prevenzione e protezione per evitare un nuovo superamento;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere di bonifica;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo;
- Sbagliata: mette a disposizione dei lavoratori una sala di riposo.

A_5_03739: Nel caso di un possibile rischio di esposizione del lavoratore a campi magnetici in un cantiere di bonifica, quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta altri metodi di lavoro che richiedano una minore esposizione a campi magnetici e sceglie attrezzature che emettano campi magnetici di intensità inferiore;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dai campi magnetici;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché i campi magnetici non producono effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03740: Nel caso di un possibile rischio di esposizione a campi magnetici del lavoratore in un cantiere di bonifica, quale misure adotta il datore di lavoro?

- Esatta: adotta misure tecniche per ridurre l'emissione dei campi elettromagnetici, incluso, se necessario l'uso di dispositivi di sicurezza, schermature o di analoghi meccanismi di protezione della salute;
- Sbagliata: elimina i dispositivi di protezione individuale che isolano il lavoratore dai campi magnetici;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo perché i campi magnetici non producono effetti nocivi sulla salute del lavoratore;
- Sbagliata: il datore di lavoro richiama i lavoratori e chiude il cantiere di bonifica.

A_5_03741: Se, nonostante le misure di prevenzione adottate, i valori limite per i campi magnetici vengano superati, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: il datore di lavoro prende misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto di tale valore, individua le cause del superamento e adotta, di conseguenza, le misure di prevenzione e protezione per evitare un nuovo superamento;
- Sbagliata: deve chiudere il cantiere di bonifica;
- Sbagliata: non ha nessun obbligo;
- Sbagliata: mette a disposizione dei lavoratori una sala di riposo.

A_5_03742: I rischi da agenti chimici pericolosi a cui possono essere esposti i lavoratori di un cantiere di bonifica devono essere eliminati o ridotti al minimo attraverso quali misure?

- Esatta: fornitura di attrezzature idonee al lavoratore per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate, riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti e riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- Sbagliata: chiusura del cantiere appena si verifica una esposizione del lavoratore ad agenti chimici pericolosi;
- Sbagliata: eliminazione dei dispositivi di protezione individuale;
- Sbagliata: stesura del Piano sanitario.

A_5_03744: Laddove la natura dell'attività lavorativa non consenta di prevenire sul luogo di lavoro la presenza di concentrazioni pericolose di sostanze infiammabili, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: deve evitare la presenza di fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni;
- Sbagliata: mettere cartelli che indichino possibili esplosioni in corso;
- Sbagliata: dotare i lavoratori di maschere antigas;
- Sbagliata: mettere un metal detector all'entrata del cantiere.

A_5_03745: Laddove la natura dell'attività lavorativa non consenta di prevenire sul luogo di lavoro la presenza di quantità pericolose di sostanze chimicamente instabili, cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: limitare, anche attraverso misure procedurali ed organizzative previste dalla normativa vigente, gli effetti dannosi derivanti da sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili;
- Sbagliata: Mettere cartelli che indichino possibili esplosioni in corso;
- Sbagliata: Dotare i lavoratori di maschere antigas;
- Sbagliata: Mettere un metal detector all'entrata del cantiere.

A_5_03746: In caso di incidenti o emergenza per l'esposizione ad agenti chimici pericolosi da parte di un lavoratore in un cantiere di bonifica, cosa deve il datore di lavoro?

- Esatta: deve adottare immediate misure dirette ad attenuarne gli effetti (ed, in particolare, misure di assistenza, di evacuazione e di soccorso) e deve informarne i lavoratori;
- Sbagliata: deve chiudere immediatamente il cantiere;
- Sbagliata: deve redigere il Piano Sanitario;
- Sbagliata: deve avvertire il responsabile legale dell'azienda.

A_5_03747: Cosa viene fornito ai lavoratori a cui è consentito operare nell'area colpita da agenti chimici pericolosi o ai lavoratori indispensabili all'effettuazione delle riparazioni e delle attività necessarie dei cantieri di bonifica?

- Esatta: vengono forniti indumenti protettivi, dispositivi di protezione individuale ed idonee attrezzature di intervento che devono essere utilizzate sino a quando persiste la situazione anomala;
- Sbagliata: vengono fornite planimetrie con l'individuazione delle aree di evacuazione;
- Sbagliata: vengono date informazioni sull'ubicazione del pronto soccorso;
- Sbagliata: vengono fornite informazioni circa le modalità di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.

A_5_03748: In un edificio, oggetto di bonifica, in cui sono stati rinvenuti materiali contenenti fibre di amianto, quali sono le modalità di esposizione dei lavoratori di un cantiere di bonifica di un sito contaminato?

- Esatta: inalazione, contatto dermico, ingestione;
- Sbagliata: contatto uditivo, ingestione;
- Sbagliata: inalazione, contatto visivo;
- Sbagliata: contatto dermico e olfattivo.

A_5_03749: I lavoratori di un cantiere di bonifica possono essere considerati soggetti bersaglio per la valutazione dell'esposizione?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, tali essendo solo i dipendenti che lavorano in ufficio;
- Sbagliata: dipende da chi ci lavora.

A_5_03750: Il lavoratore di un cantiere di bonifica di materiali contenenti amianto può essere un soggetto potenzialmente esposto alle fibre di amianto?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no; tale essendo solo i dipendenti che lavorano in ufficio;
- Sbagliata: dipende da chi ci lavora.

A_5_03751: Ai fini della valutazione dell'esposizione ad agenti chimici, cosa prevede la Norma UNI EN 689?

- Esatta: prevede che il personale esposto sia suddiviso in Gruppi Omogenei di Esposizione;
- Sbagliata: prevede che il personale esposto sia raggruppato in gruppi disomogenei di esposizione;
- Sbagliata: prevede che il personale esposto sia suddiviso in gruppi omogenei per età;
- Sbagliata: prevede che il personale esposto sia suddiviso in gruppi omogenei per altezza.

A_5_03752: Cosa sono le modalità di esposizione?

- Esatta: sono le modalità espositive a mezzo delle quali il potenziale bersaglio entra in contatto con le specie chimiche contaminanti;
- Sbagliata: sono le modalità invasive con cui un contaminante entra in contatto olfattivo con un lavoratore;
- Sbagliata: sono le modalità espositive per un gruppo disomogeneo di lavoratori;
- Sbagliata: sono le modalità che caratterizzano un gruppo omogeneo di lavoratori.

A_5_03753: Quando si verifica una esposizione diretta di un lavoratore di un cantiere di bonifica ad un agente chimico?

- Esatta: se la via di esposizione coincide con la sorgente di contaminazione;
- Sbagliata: nel caso in cui il contatto del recettore con la sostanza inquinante avviene a seguito della migrazione dello stesso attraverso i comparti ambientali, e quindi la via di esposizione non coincide con la sorgente di contaminazione;
- Sbagliata: quando un dipendente sversa un agente chimico;
- Sbagliata: quando un lavoratore non ha i DPI.

A_5_03754: Al fine di determinare il livello di esposizione ad agenti chimici pericolosi presenti in un cantiere di bonifica quali elementi devono essere presi in considerazione?

- Esatta: i fattori di pericolo caratterizzanti le proprietà rischiose degli agenti chimici pericolosi, indicati dalle specifiche frasi di rischio, lo stato fisico degli agenti chimici pericolosi, il tempo di esposizione del lavoratore agli

agenti chimici, la quantità sia stoccata che adoperata dell'agente chimico pericoloso e il fattore di prevenzione e sicurezza rappresentato dall'efficacia dei DPI;

- Sbagliata: il tempo di non esposizione del lavoratore agli agenti chimici durante le ore di lavoro;
- Sbagliata: la quantità di agenti chimici che l'azienda compra in un anno;
- Sbagliata: il mancato utilizzo dei DPI durante le ore di lavoro.

A_5_03755: Cosa è il monitoraggio biologico?

- Esatta: il monitoraggio biologico può essere definito come la misura e la valutazione degli agenti chimici presenti sul luogo di lavoro, dei loro metaboliti o dei loro effetti precoci non patologici, in un idoneo mezzo biologico della persona esposta;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico può essere definito come la misurazione dello stato fisico di un lavoratore obeso;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico può essere definito come il valore di spossatezza di un lavoratore al lavoro in cantiere;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico può essere definito come l'analisi di eventuali sintomi influenzali che possono coinvolgere i lavoratori presenti in un cantiere di bonifica.

A_5_03756: Qual è lo scopo del monitoraggio biologico?

- Esatta: valutare l'esposizione e il rischio per la salute mediante il confronto dei valori ottenuti con un riferimento adeguato;
- Sbagliata: analizzare lo stato fisico del lavoratore in sovrappeso;
- Sbagliata: analizzare lo stato fisico del lavoratore sottopeso;
- Sbagliata: valutare lo stato mentale del lavoratore alla fine della giornata lavorativa.

A_5_03757: Quali sono gli indicatori che vengono presi in considerazione durante un monitoraggio biologico?

- Esatta: l'agente chimico stesso manipolato dal lavoratore, i prodotti della sua trasformazione generati dall'organismo, i metaboliti, o il cambiamento biochimico risultante dall'effetto menzionato;
- Sbagliata: la quantità di cibo ingerita dal lavoratore durante l'orario di lavoro;
- Sbagliata: la quantità di liquidi ingeriti dal lavoratore durante l'orario di lavoro;
- Sbagliata: il numero di sigarette eventualmente fumate nell'arco delle otto ore nonché di eventuali alcoolici.

A_5_03758: Quali sono i mezzi biologici più comuni per la valutazione dell'esposizione del lavoratore ad un agente chimico pericoloso?

- Esatta: il sangue, le urine e l'aria espirata;
- Sbagliata: il prelievo dei capelli;
- Sbagliata: il prelievo di un lembo di pelle;
- Sbagliata: il prelievo di saliva.

A_5_03759: Cosa viene considerato come campione durante l'analisi dell'esposizione di un lavoratore ad un agente chimico in un cantiere di bonifica?

- Esatta: la parte che viene effettivamente prelevata dai mezzi biologici di un individuo, per effettuare l'analisi;
- Sbagliata: il prelievo dei capelli;
- Sbagliata: il prelievo di un lembo di pelle;
- Sbagliata: il prelievo di saliva.

A_5_03760: Cosa permette di conoscere il risultato delle analisi eseguite su un campione prelevato da un lavoratore potenzialmente esposto ad un agente chimico durante i lavori in cantiere?

- Esatta: consente di conoscere il grado di esposizione dell'individuo e di dedurre se il lavoratore si trova o meno in una situazione di rischio per la sua salute, si dispone di un valore limite biologico stabilito per tale contaminante;
- Sbagliata: consente di capire lo stato mentale del lavoratore;
- Sbagliata: permette di comprendere e valutare se il lavoratore è sottoposto a stress;
- Sbagliata: non da nessuna informazione sul lavoratore.

A_5_03761: Cosa rappresenta il monitoraggio biologico sul lavoratore di un cantiere di bonifica potenzialmente esposto ad agenti chimici pericolosi?

- Esatta: il monitoraggio biologico è un importante strumento per la sorveglianza sanitaria e la valutazione del rischio ed è obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per i quali è stato fissato un valore limite biologico;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico è un importante strumento per la sorveglianza lavorativa;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico è un importante strumento per la sorveglianza psicologica del lavoratore;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico è un importante strumento per la sorveglianza del lavoratore.

A_5_03762: Le lavoratrici in età fertile che presentano valori di piombemia superiori a 40 microgrammi di piombo per 100 millilitri di sangue devono essere allontanate?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché il piombo non ha effetti nocivi sulla salute delle lavoratrici in età fertile;
- Sbagliata: sì, ma solo se l'età è inferiore ai 20 anni.

A_5_03763: Secondo il D.Lgs. 81/2008, allegato XXXIX, quale è l'unico agente chimico che riporta un valore limite biologico?

- Esatta: il Piombo e i suoi composti ionici;
- Sbagliata: il Rame;
- Sbagliata: il Potassio;
- Sbagliata: l'ossigeno.

A_5_03764: Che dati fornisce il monitoraggio biologico eseguito su un lavoratore esposto ad un agente chimico pericoloso durante le lavorazioni in un cantiere di bonifica?

- Esatta: il monitoraggio biologico fornisce una misura dell'esposizione interna dell'individuo;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico fornisce una misura dell'esposizione esterna dell'individuo;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico fornisce una misura dello stress a cui è sottoposto l'individuo;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico fornisce una misura dello stato psicologico del lavoratore.

A_5_03765: Perché il monitoraggio biologico rappresenta uno strumento di approccio collettivo, come complemento del controllo ambientale, e di approccio individuale come strumento della medicina del lavoro, integrato nella supervisione sanitaria?

- Esatta: perché valuta la somma delle dosi assorbite attraverso le varie vie (inalatoria, cutanea, gastrointestinale) e quindi è in grado di fornire una stima più realistica dell'esposizione efficace;
- Sbagliata: perché non valuta la somma delle dosi assorbite attraverso le varie vie e quindi è in grado di fornire una stima più realistica dell'esposizione efficace;
- Sbagliata: perché valuta la somma di tutti i fattori di stress psicologico a cui è sottoposto il lavoratore;
- Sbagliata: perché valuta lo stato fisico del lavoratore.

A_5_03766: Perché il monitoraggio biologico rappresenta uno strumento di approccio collettivo, come complemento del controllo ambientale, e di approccio individuale come strumento della medicina del lavoro, integrato nella supervisione sanitaria?

- Esatta: perché valuta anche l'esposizione extra-lavorativa agli agenti chimici nonché stima l'efficacia delle misure di protezione individuale e non richiede interventi durante le fasi lavorative;
- Sbagliata: perché non valuta la somma delle dosi assorbite attraverso le varie vie e quindi è in grado di fornire una stima più realistica dell'esposizione efficace;
- Sbagliata: perché valuta la somma di tutti i fattori di stress psicologico a cui è sottoposto il lavoratore;
- Sbagliata: perché valuta lo stato fisico del lavoratore.

A_5_03768: Il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento è la definizione di valore limite di esposizione professionale?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No è la definizione del valore limite dell'analisi di rischio
- Sbagliata: Sì ma non riferito alla media ponderata bensì alla media assoluta
- Sbagliata: No è la definizione di valore limite derivante dallo studio e dall'analisi del quantitativo ingerito di sostanze chimica pericolosa da parte del lavoratore

A_5_03770: Come viene eseguito il monitoraggio biologico di esposizione al Piombo e suoi composti ionici?

- Esatta: il monitoraggio biologico comprende la misurazione del livello di piombo nel sangue (PbB) con l'ausilio della spettroscopia ad assorbimento atomico o di un metodo che dia risultati equivalenti. Il valore limite biologico è il seguente: 60 mg Pb/100 ml di sangue;
- Sbagliata: attraverso la richiesta al lavoratore di una ingestione ripetuta nel tempo al termine della quale si procede al prelievo del sangue;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico comprende la misurazione del livello di piombo nei capelli;
- Sbagliata: il monitoraggio biologico comprende la misurazione del livello di piombo nel derma.

A_5_03771: Cosa comporta per le lavoratrici in età fertile il riscontro di valori di piombemia superiori a 40 microgrammi di piombo per 100 millilitri di sangue?

- Esatta: l'allontanamento dall'esposizione;
- Sbagliata: non comporta nulla;
- Sbagliata: il permanere nel luogo in cui viene esposta al Piombo;
- Sbagliata: il licenziamento.

A_5_03774: Come ha definito il Ministero dell'ambiente nel 1991 l'inquinamento indoor?

- Esatta: lo ha definito come la presenza nell'aria di ambienti confinati, di inquinanti chimici, fisici o biologici non presenti, naturalmente, nell'aria esterna;
- Sbagliata: lo ha definito come la contaminazione del pavimento di un edificio;
- Sbagliata: lo ha definito come la presenza di sostanze radioattive in un edificio;
- Sbagliata: lo ha definito come la presenza di rifiuti sanitari a rischio infettivo all'interno di un edificio.

A_5_03775: Cosa comprende il termine ambiente indoor?

- Esatta: le abitazioni, gli uffici pubblici e privati, le strutture comunitarie, i locali destinati ad attività ricreative e/o sociali, i mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- Sbagliata: solo le abitazioni;
- Sbagliata: solo gli uffici;
- Sbagliata: i parchi giochi all'aperto.

A_5_03776: Nei cantieri di bonifica come vengono analizzate le fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: con microscopia Ottica in Contrasto di Fase (MOCF);
- Sbagliata: con microscopia Telemetrica in contrasto di fase;
- Sbagliata: con microscopio cellulare;
- Sbagliata: mediante apparato termico.

A_5_03777: Nelle aree circostanti al cantiere di bonifica di MCA qual è il valore limite di allerta per il monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: 50 fibre/litro;
- Sbagliata: 1 fibra/metrocubo;
- Sbagliata: 0,01 fibre/centimetrocubo;
- Sbagliata: 10 fibre/metrocubo.

A_5_03778: Nelle aree interne al cantiere di bonifica di MCA qual è il valore limite per il monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: 20 fibre/litro;
- Sbagliata: 10 fibre/metrocubo.
- Sbagliata: 1 fibra/metrocubo;
- Sbagliata: 0,01 fibre/centimetrocubo;

A_5_03779: Qual è lo scopo del monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree circostanti il cantiere di bonifica?

- Esatta: il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree circostanti il cantiere di bonifica ha lo scopo di individuare tempestivamente un'eventuale diffusione di fibre di amianto nelle aree incontaminate;
- Sbagliata: il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree circostanti il cantiere di bonifica ha lo scopo di individuare se qualcuno sta prelevando amianto per suoi fini personali;
- Sbagliata: il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree circostanti il cantiere di bonifica ha lo scopo di verificare se ci sono MCA anche fuori dal cantiere;
- Sbagliata: il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree circostanti il cantiere di bonifica ha lo scopo di catturare tutte le fibre che fuoriescono dal cantiere.

A_5_03780: Quando deve essere eseguito il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: Quotidianamente, dall'inizio delle operazioni di disturbo dell'amianto fino alla pulizie finali dell'area;
- Sbagliata: solo alla chiusura del cantiere;
- Sbagliata: solo durante le attività di cantiere;
- Sbagliata: solo prima dell'inizio dei lavori del cantiere.

A_5_03781: Nel monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere devono essere controllate

- Esatta: le zone incontaminate in prossimità delle barriere di confinamento;
- Sbagliata: la sala riposo dei lavoratori;
- Sbagliata: i bagni;
- Sbagliata: l'ufficio del datore di lavoro.

A_5_03782: Nel monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere devono essere controllate

- Esatta: l'uscita del tunnel di decontaminazione o il locale incontaminato dello spogliatoio;
- Sbagliata: la sala riposo dei lavoratori;
- Sbagliata: i bagni.
- Sbagliata: l'ufficio del datore di lavoro.

A_5_03783: Dove devono essere eseguiti campionamenti sporadici per il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: all'uscita degli estrattori, all'interno dell'area di lavoro e durante la movimentazione dei rifiuti;
- Sbagliata: al parco giochi più vicino all'area di cantiere;
- Sbagliata: al cancello di uscita dell'impianto;
- Sbagliata: al primo centro abitato limitrofo.

A_5_03784: In quanto tempo devono essere noti i dati del monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: in tempo reale o al massimo entro le 24 ore successive;
- Sbagliata: entro 72 ore;
- Sbagliata: entro 48 ore;
- Sbagliata: entro 5 giorni.

A_5_03785: Per il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere che tecniche si utilizzano?

- Esatta: Microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF);
- Sbagliata: Microscopia Telemetrica in contrasto di fase;
- Sbagliata: con microscopio cellulare;
- Sbagliata: mediante apparato termico.

A_5_03786: Quante soglie di allarme sono previste per il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: 2;
- Sbagliata: 4;
- Sbagliata: 6;
- Sbagliata: 10.

A_5_03787: Quali sono le soglie di allarme previste per il monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: Preallarme e Allarme;
- Sbagliata: Pericolo e Attenzione;
- Sbagliata: Attenzione Primaria e attenzione Secondaria;
- Sbagliata: Soglia Verde e Soglia Rossa.

A_5_03788: Quando si verifica una soglia di Preallarme in un monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: si verifica ogni volta che i risultati dei monitoraggi effettuati all'esterno dell'area di lavoro mostrano una netta tendenza verso un aumento della concentrazione di fibre aerodisperse;
- Sbagliata: si verifica ogni volta che i risultati dei monitoraggi effettuati all'esterno dell'area di lavoro mostrano una netta tendenza verso una diminuzione della concentrazione di fibre aerodisperse;
- Sbagliata: si verifica ogni volta che i risultati dei monitoraggi effettuati all'esterno dell'area di lavoro mostrano una mancanza di fibre aerodisperse;
- Sbagliata: si verifica quando la concentrazione di fibre aerodisperse supera i 50 ff/l.

A_5_03789: Quando si verifica una soglia di Allarme in un monitoraggio ambientale delle fibre aerodisperse nelle aree di cantiere?

- Esatta: si verifica quando la concentrazione di fibre aerodisperse supera i 50 ff/l;
- Sbagliata: si verifica quando la concentrazione di fibre aerodisperse supera i 100 ff/l;
- Sbagliata: si verifica quando la concentrazione di fibre aerodisperse supera i 70 ff/l;
- Sbagliata: si verifica quando la concentrazione di fibre aerodisperse supera i 20 ff/l.

A_5_03790: Quali procedure prevede lo stato di preallarme durante il monitoraggio ambiente nelle aree di cantiere di bonifica MCA?

- Esatta: sigillatura di eventuali montacarichi, sospensione attività in cantiere e raccolta di tutto il materiale rimosso, ispezione delle barriere di confinamento, nebulizzazione all'interno del cantiere e all'esterno, pulizia impianto di decontaminazione e monitoraggio;
- Sbagliata: chiusura immediata del cantiere senza rimozione dei MCA;
- Sbagliata: invio del personale al Pronto Soccorso;
- Sbagliata: incapsulamento del cantiere.

A_5_03791: Quali procedure prevede lo stato di allarme durante il monitoraggio ambiente nelle aree di cantiere di bonifica MCA?

- Esatta: tutte quelle del preallarme con l'aggiunta della comunicazione immediata all'Autorità competente (USL), sigillatura ingresso impianto di decontaminazione, accensione estrattore zona esterna, ispezione delle barriere di confinamento, nebulizzazione all'esterno con soluzione incollante, pulizia pareti e pavimento zona esterna ad umido con materiali idonei e monitoraggio;
- Sbagliata: chiusura immediata del cantiere senza rimozione dei MCA;
- Sbagliata: invio del personale al Pronto Soccorso, nebulizzazione all'esterno con soluzione incollante, pulizia pareti e pavimento zona esterna ad umido con materiali idonei e monitoraggio;
- Sbagliata: incapsulamento del cantiere e sigillatura ingresso impianto di decontaminazione.

A_5_03792: Quale campionatore può essere usati per il monitoraggio ambiente nelle aree di cantiere di bonifica MCA?

- Esatta: campionatore a basso flusso (fino a 4 litri/min);
- Sbagliata: campionatore ad alto livello;
- Sbagliata: campionatore a basso livello;
- Sbagliata: campionatore ottico.

A_5_03793: Quale campionatore può essere usati per il monitoraggio ambiente nelle aree di cantiere di bonifica MCA?

- Esatta: campionatore ad alto flusso (fino a 18 litri/min);
- Sbagliata: campionatore ad alto livello;
- Sbagliata: campionatore a basso livello;
- Sbagliata: campionatore ottico.

A_5_03794: Quando sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori di un cantiere di bonifica?

- Esatta: quando la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute;
- Sbagliata: quando sono furi forma fisica;
- Sbagliata: quando hanno un incidente sul lavoro;
- Sbagliata: mai.

A_5_03795: Cosa fa il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, in caso di rischio per la salute di un lavoratore dipendente del cantiere di bonifica?

- Esatta: adotta misure preventive e protettive per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici effettuati;
- Sbagliata: redige il Piano di sicurezza;
- Sbagliata: prepara il DURC;
- Sbagliata: allerta l'ufficio Risorse Umane.

A_5_03796: Quale delle seguenti può essere considerata misura preventiva e protettiva adottata dal datore di lavoro in caso di rischio per la salute?

- Esatta: l'allontanamento del lavoratore dal lavoro che prevede il rischio e il ricollocamento del lavoratore verso mansioni equivalenti;
- Sbagliata: il licenziamento istantaneo;
- Sbagliata: l'obbligo per il lavoratore di mettersi in ferie;
- Sbagliata: il parlare del suo stato di salute con il medico di base.

A_5_03797: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- Sbagliata: il colloquio con lo psicologo;
- Sbagliata: una risonanza magnetica per una parte del corpo scelta dal lavoratore;
- Sbagliata: un test psico-attitudinale.

A_5_03798: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- Sbagliata: il colloquio con lo psicologo;
- Sbagliata: una risonanza magnetica per una parte del corpo scelta dal lavoratore;
- Sbagliata: un test psico-attitudinale.

A_5_03799: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica
- Sbagliata: il colloquio con lo psicologo;
- Sbagliata: una risonanza magnetica per una parte del corpo scelta dal lavoratore;
- Sbagliata: un test psico-attitudinale.

A_5_03800: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica e visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- Sbagliata: il colloquio con lo psicologo;
- Sbagliata: una risonanza magnetica per una parte del corpo scelta dal lavoratore;
- Sbagliata: un test psico-attitudinale.

A_5_03801: Quando non possono essere eseguite le visite mediche relative alla sorveglianza sanitaria nel luogo di lavoro?

- Esatta: per accertare lo stato di gravidanza;
- Sbagliata: per verificare l'idoneità alla mansione prevista;
- Sbagliata: in caso di rischio per la salute del lavoratore;
- Sbagliata: qualora siano ritenute dal medico competente correlate ai rischi professionali o alle condizioni di salute del lavoratore, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

A_5_03802: Quando il medico competente deve trasmettere ai servizi competenti per territorio le informazioni (elaborate evidenziando le differenze di genere) relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria?

- Esatta: entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento;
- Sbagliata: mai;
- Sbagliata: entro cinque anni dal controllo;
- Sbagliata: dopo 1 anno dal cambio mansione del lavoratore.

A_5_03803: In quale qualità opera il medico competente di una azienda?

- Esatta: in qualità di dipendente o collaboratore di una struttura pubblica o privata esterna all'azienda, convenzionata con il datore di lavoro;
- Sbagliata: in qualità di responsabile legale dell'azienda;
- Sbagliata: in qualità di funzionario del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: in qualità di funzionario dell'Unità Sanitaria Locale.

A_5_03804: In quale qualità opera il medico competente di una azienda?

- Esatta: di libero professionista;
- Sbagliata: in qualità di responsabile legale dell'azienda;
- Sbagliata: di funzionario del Ministero dell'Ambiente;
- Sbagliata: in qualità di funzionario dell'Unità Sanitaria Locale.

A_5_03805: In caso di emergenza:

- Esatta: è necessario adottare le apposite procedure previste;
- Sbagliata: non bisogna muoversi dal locale in cui ci si trova;
- Sbagliata: è sempre vietata l'assunzione di acqua;
- Sbagliata: occorre spegnere i telefoni cellulari.

A_5_03806: Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, hanno diritto a:

- Esatta: una particolare tutela in riferimento alle mansioni svolte;
- Sbagliata: nessun particolare trattamento rispetto agli altri colleghi maschi;
- Sbagliata: nessuna attenzione rispetto alle condizioni di lavoro in cui operano;
- Sbagliata: maggiore tutela ma solo dal VI mese di gravidanza.

A_5_03808: Quando viene effettuata la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione;
- Sbagliata: mai prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione;
- Sbagliata: dopo 6 mesi dall'esposizione;
- Sbagliata: dopo un anno dall'esposizione.

A_5_03810: Quando viene effettuata la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le eventuali indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare;
- Sbagliata: mai prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione;
- Sbagliata: dopo 6 mesi dall'esposizione;
- Sbagliata: dopo un anno dall'esposizione.

A_5_03811: Per chi è obbligatorio il monitoraggio biologico?

- Esatta: è obbligatorio per i lavoratori esposti agli agenti per i quali è stato fissato un valore limite biologico;
- Sbagliata: solo per le donne in gravidanza;
- Sbagliata: solo per coloro che hanno contratto l'influenza;
- Sbagliata: per tutti coloro che lavorano in ufficio.

A_5_03812: Quale tra i seguenti soggetti viene informato dei risultati del monitoraggio biologico?

- Esatta: il lavoratore interessato;
- Sbagliata: il Ministero della salute;
- Sbagliata: il rappresentante legale;
- Sbagliata: il direttore risorse umane.

A_5_03813: Il datore di lavoro, su parere conforme del medico competente, cosa deve fare nell'ambito della sorveglianza sanitaria del personale che opera in un cantiere di bonifica?

- Esatta: adottare misure preventive e protettive particolari per i singoli lavoratori sulla base delle risultanze degli esami clinici e biologici effettuati. Le misure possono comprendere l'allontanamento del lavoratore;
- Sbagliata: licenziare il dipendente che è stato esposto a rischi;
- Sbagliata: chiudere il cantiere in caso di accertati rischi;
- Sbagliata: nulla.

A_5_03814: Nel caso in cui all'atto della sorveglianza sanitaria si evidenzia, in un lavoratore o in un gruppo di lavoratori esposti in maniera analoga ad uno stesso agente, l'esistenza di effetti pregiudizievoli per la salute imputabili a tale esposizione o il superamento di un valore limite biologico, cosa deve fare il medico competente?

- Esatta: informare immediatamente e individualmente i lavoratori interessati e il datore di lavoro;
- Sbagliata: informare il dirigente risorse umane;
- Sbagliata: informare il Ministero della Salute;
- Sbagliata: informare il rappresentante legale.

A_5_03815: Quali requisiti è necessario possedere per svolgere le funzioni di medico competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria in azienda?

- Esatta: specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;
- Sbagliata: laurea in scienze infermieristiche;
- Sbagliata: non vi sono requisiti obbligatori;
- Sbagliata: laurea in odontoiatria.

A_5_03816: Quali requisiti è necessario possedere per svolgere le funzioni di medico competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria in azienda?

- Esatta: docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro;
- Sbagliata: laurea in scienze infermieristiche;
- Sbagliata: non vi sono requisiti obbligatori;
- Sbagliata: laurea in odontoiatria.

A_5_03817: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- Sbagliata: visita psicologica;
- Sbagliata: nessuna visita particolare;
- Sbagliata: test psico-attitudinali.

A_5_03818: Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- Esatta: visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno;
- Sbagliata: visita psicologica;
- Sbagliata: nessuna visita particolare;
- Sbagliata: test psico-attitudinali.

A_5_03819: Nell'ambito di un cantiere di bonifica, dove deve essere ubicata la cassetta di medicazione, costituita da un contenitore antipolvere chiuso ma liberamente accessibile da mantenersi in costante efficienza ed il cui contenuto rispetti quanto disposto dalla ASL locale?

- Esatta: presso la baracca adibita ed infermeria (ove prevista) ovvero presso l'ufficio di cantiere;
- Sbagliata: presso la sala riposo dei lavoratori;
- Sbagliata: presso la sala mensa, ove prevista, ovvero presso la portineria;
- Sbagliata: presso gli uffici del personale.

A_5_03820: I lavoratori di un cantiere devono essere informati su cosa sia una emergenza e su come ci si deve comportare in una situazione d'emergenza?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo prevede la ASL.
- Sbagliata: Sì, ma solo se lo stabilisce il datore di lavoro.

A_5_03821: Dove devono essere dislocati i presidi sanitari in un cantiere di bonifica?

- Esatta: in prossimità del fronte di avanzamento delle diverse lavorazioni, ad una distanza massima di 100 metri da tale fronte per una maggiore tempestività di intervento;
- Sbagliata: presso la sede legale della Committente;
- Sbagliata: in un cantiere di bonifica non sono necessari presidi sanitari;
- Sbagliata: a non meno di 1 km dal fronte di avanzamento delle diverse lavorazioni del cantiere di bonifica.

A_5_03822: In relazione ai presidi sanitari, che onere grava sull'Addetto alle Emergenze di un cantiere di bonifica?

- Esatta: tenere aggiornata la mappatura di cantiere sulla ubicazione dei presidi sanitari ed informare tutti i capisquadra su eventuali spostamenti dei presidi stessi;
- Sbagliata: spostarli continuamente senza avvisare i capisquadra delle diverse attività di cantiere;
- Sbagliata: non spostarli mai senza l'autorizzazione dell'Albo Gestori territorialmente competente;
- Sbagliata: spostarli solo se verifica una emergenza.

A_5_03823: Cosa deve essere previsto presso la baracca adibita ed infermeria (ove prevista) ovvero presso l'ufficio di cantiere presente nell'area di bonifica?

- Esatta: una cassetta di medicazione regolamentare, costituita da un contenitore antipolvere chiuso ma liberamente accessibile da mantenersi in costante efficienza ed il cui contenuto rispetti quanto disposto dalla ASL locale;
- Sbagliata: una cassetta degli attrezzi per le manutenzioni straordinarie;
- Sbagliata: un archivio delle foto del cantiere;
- Sbagliata: un computer pronto all'uso.

A_5_03824: I Lavoratori di un Cantiere di bonifica devono essere informati sul comportamento da tenere in caso di emergenza?

- Esatta: sì, ed in particolare devono essere informati su cosa sia una emergenza e su come ci si deve comportare in una situazione d'emergenza;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo richiede la Committente;
- Sbagliata: sì, ma solo a chiusura del cantiere.

A_5_03825: Cosa deve organizzare l'Impresa tramite il Responsabile della sicurezza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: un adeguato addestramento che sviluppi e tenga allenate le capacità e attitudini di gestire situazioni difficili e impreviste sul luogo di lavoro, nonché una formazione continua e simulazioni di potenziali emergenze
- Sbagliata: un piano di allenamenti per i lavoratori del cantiere di bonifica amianto per essere sempre prestanti sul luogo di lavoro;
- Sbagliata: un piano ferie;
- Sbagliata: una baracca mensa.

A_5_03826: Cosa deve verificare periodicamente il Responsabile della sicurezza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: il livello di conoscenza di ciascun lavoratore delle procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza in un cantiere di bonifica;
- Sbagliata: un piano di allenamenti per i lavoratori del cantiere di bonifica amianto per essere sempre prestanti sul luogo di lavoro;
- Sbagliata: un piano ferie;
- Sbagliata: una baracca mensa.

A_5_03827: Cosa viene inserito nel Piano delle Misure di Sicurezza e Coordinamento di un cantiere di bonifica?

- Esatta: i numeri di pronto intervento che devono essere utilizzati nei casi di incidenti o di situazioni di emergenza;
- Sbagliata: le aree in cui si trovano i punti ristoro;
- Sbagliata: non esistono indicazioni specifiche sui contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso non è obbligatorio;
- Sbagliata: le aree di verde pubblico.

A_5_03828: Cosa deve sempre predisporre l'Appaltatore per un cantiere di bonifica?

- Esatta: il Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Sbagliata: il Piano Ferie di ciascun lavoratore;
- Sbagliata: il Piano aree pubbliche;
- Sbagliata: nessun documento, deciderà la Committente di volta in volta.

A_5_03829: Cosa è il Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: è il documento operativo del cantiere, che definisce le strategie da applicare prontamente in caso di emergenza;
- Sbagliata: è il documento che segue i contenuti del Piano di Caratterizzazione;
- Sbagliata: è il documento che identifica il Piano Lavori;
- Sbagliata: è una planimetria dell'area di cantiere.

A_5_03830: Cosa deve contenere un Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: il coordinamento con le diverse imprese e con gli enti di soccorso e l'attribuzione dei ruoli ai diversi operatori coinvolti;
- Sbagliata: le aree in cui si può sostare durante la pausa pranzo;
- Sbagliata: le aree in cui si trovano i punti ristoro;
- Sbagliata: non esistono indicazioni specifiche sui contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso non è obbligatorio.

A_5_03831: Cosa deve contenere un Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: tutti gli elaborati progettuali utili per una corretta gestione dell'emergenza, quali le planimetrie e le indicazioni delle vie di accesso;
- Sbagliata: le aree in cui si può sostare durante la pausa pranzo;
- Sbagliata: le aree in cui si trovano i punti ristoro;
- Sbagliata: non esistono indicazioni specifiche sui contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso non è obbligatorio.

A_5_03832: Cosa deve contenere un Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: la dislocazione del cantiere, attrezzature e impianti antincendio, postazioni SOS, container di salvataggio, eventuali elisuperfici, aree dedicate alla sosta dei mezzi di soccorso e Posto di coordinamento soccorso;
- Sbagliata: le aree in cui si può sostare durante la pausa pranzo;
- Sbagliata: le aree in cui si trovano i punti ristoro;
- Sbagliata: non esistono indicazioni specifiche sui contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso non è obbligatorio.

A_5_03833: Cosa deve contenere un Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica?

- Esatta: tutte le possibili emergenze che si possono verificare in un cantiere di bonifica e l'indicazione delle attività di prevenzione per impedire e per limitare i rischi nel cantiere stesso;
- Sbagliata: le aree in cui si può sostare durante la pausa pranzo;
- Sbagliata: le aree in cui si trovano i punti ristoro;
- Sbagliata: non esistono indicazioni specifiche sui contenuti del Piano di Emergenza in quanto esso non è obbligatorio.

A_5_03834: Nell'ambito della formazione e informazione del personale che opera in un cantiere di bonifica, come e a chi devono essere impartiti i corsi?

- Esatta: un corso formativo generale sulle emergenze deve essere impartito a tutto il personale che opera nel cantiere di bonifica mentre un corso più approfondito ed inerente la gestione delle emergenze deve essere rivolto agli addetti all'emergenza;
- Sbagliata: i corsi sulla sicurezza non sono obbligatori ;
- Sbagliata: solo una persona designata dal committente può seguire un corso formativo generale sulle emergenze;
- Sbagliata: solo due persone designate dal committente possono seguire un corso formativo generale sulle emergenze.

A_5_03835: Devono esistere dei percorsi di emergenza in un cantiere di bonifica?

- Esatta: sì, e tutti i percorsi di emergenza devono condurre in luoghi sicuri nonché devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati con impianto elettrico normale e di sicurezza etenuti sgombri da materiale;
- Sbagliata: non esiste nessun obbligo;
- Sbagliata: sì, ma solo se li richiede il committente;
- Sbagliata: sì, ma non è necessario che siano segnalati.

A_5_03836: In un cantiere di bonifica devono esistere mezzi ed attrezzature d'intervento da utilizzarsi in caso di emergenza?

- Esatta: sì, e devono essere sempre opportunamente segnalati e distribuiti. Essi consistono in mezzi di estinzione portatili costituiti da estintori idonei per l'ambiente da proteggere, idranti e/o naspi antincendio, impianti di spegnimento automatici, attrezzature ausiliarie di soccorso e attrezzature acustico-visive per gestire e segnalare l'allarme;
- Sbagliata: non esiste nessun obbligo;
- Sbagliata: sì, tali mezzi e attrezzature sono tenuti chiusi in infermeria perché non devono essere facilmente accessibili;
- Sbagliata: sì, tali mezzi e attrezzature vengono conservati dal committente lavori.

A_5_03837: In un Piano di Emergenza di un cantiere di bonifica devono essere previste delle misure preventive?

- Esatta: sì, esse devono essere descritte in ciascuna area di intervento e devono classificare le aree di rischio presenti nel cantiere;
- Sbagliata: no, la normativa vigente non prevede che nel Piano di Emergenza siano previste misure preventive;
- Sbagliata: sì, esse devono prevedere i giorni di festa in cui il cantiere rimarrà chiuso;
- Sbagliata: sì, tali misure sono sempre le stesse per ciascun cantiere.

A_5_03838: Da chi viene designato l'addetto alla gestione delle emergenze in un cantiere di bonifica?

- Esatta: dall'appaltatore;
- Sbagliata: dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: dalla Regione territorialmente competente;
- Sbagliata: non viene mai designato perché questo ruolo non esiste.

A_5_03839: Cosa deve fare l'addetto alla gestione delle emergenze in caso di emergenza in un cantiere di bonifica?

- Esatta: una volta allertato di una emergenza deve prontamente attivare le procedure previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione predisposto per il cantiere;
- Sbagliata: ne deve informare immediatamente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: ne deve informare immediatamente l'Albo Gestori territorialmente competente;
- Sbagliata: non deve fare nulla.

A_5_03840: In caso di emergenza in un cantiere di bonifica, cosa deve fare l'addetto alla gestione delle emergenze?

- Esatta: accertata la natura dell'emergenza, deve chiamare immediatamente i soccorsi adeguati alla necessità emergente, avendo cura di avere sempre con sé l'elenco aggiornato dei numeri da chiamare in caso di necessità;
- Sbagliata: deve informare dell'emergenza il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Sbagliata: deve informare dell'emergenza l'Albo Gestori territorialmente competente;
- Sbagliata: non deve fare nulla.

A_5_03841: Dove deve essere esposto l'elenco dei numeri da chiamare in caso di necessità in un cantiere di bonifica?

- Esatta: nella baracca dell'ufficio di cantiere ed eventualmente in altri punti strategici del cantiere stesso da determinarsi all'atto della stesura del Piano di Emergenza;
- Sbagliata: presso la sede legale della società Committente i lavori di bonifica e comunque mai nel cantiere;
- Sbagliata: presso l'Albo Gestori territorialmente competente;
- Sbagliata: da nessuna parte.

A_5_03842: In caso di emergenza in un cantiere di bonifica, cosa deve fare l'Addetto alle emergenze dopo aver chiamato il soccorso adeguato alla necessità emergente?

- Esatta: nominare prontamente una persona che riceva i soccorsi e sia in grado di guidarli verso il punto del cantiere in cui è necessaria la loro presenza;
- Sbagliata: andare immediatamente a casa;
- Sbagliata: impedire ai soccorsi di recarsi sul luogo in cui si è verificata l'emergenza;
- Sbagliata: chiamare i propri difensori.

A_5_03843: Cosa deve avere sempre con sé l'Addetto alle Emergenze di un cantiere di bonifica?

- Esatta: un opuscolo che richiami le principali nozioni di pronto intervento e primo soccorso;
- Sbagliata: uno strumento di misura per misurare l'area in cui si è verificata l'emergenza;
- Sbagliata: un misuratore di pressione arteriosa;
- Sbagliata: un termometro.

A_5_03844: È necessaria la presenza dell'Addetto alle Emergenze in un cantiere di bonifica?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: sì, ma solo durante la pausa pranzo;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo per un'ora al giorno, quella in cui possono verificarsi gli incidenti.

A_5_03845: Cosa deve richiedere il Coordinatore per la Progettazione in sede di allestimento di un cantiere di bonifica?

- Esatta: deve chiedere all'Appaltatore la fornitura per il cantiere di cassette di pronto soccorso ovvero di pacchetti di medicazione in numero utile a fronteggiare le evenienze;
- Sbagliata: deve richiedere lo stato di salute di tutti i lavoratori da trasmettere al committente;
- Sbagliata: deve richiedere la busta paga di tutti i lavoratori;
- Sbagliata: non deve chiedere nulla.

Materia: 6. La responsabilità e i compiti della direzione delle attività gestionali

A_6_03846: Nella valutazione del rischio da esposizione ad amianto per il lavoratore di un cantiere di bonifica, di cosa deve tenere conto il datore di lavoro?

- Esatta: dei rischi dovuti alla polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto, al fine di stabilire la natura e il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da attuare;
- Sbagliata: dei rischi dovuti alla polvere aerodispersa;
- Sbagliata: dei rischi dovuti agli agenti chimici contenuti nei pannelli di amianto;
- Sbagliata: dei rischi dovuti alla mancata lavorazione di materiali contenenti amianto.

A_6_03847: Nei casi di esposizioni sporadiche e di debole intensità del lavoratore e a condizione che risulti chiaramente dalla valutazione dei rischi che il valore limite di esposizione all'amianto non è superato nell'aria dell'ambiente di lavoro, per brevi attività non continuative di manutenzione durante le quali il lavoro viene effettuato solo su materiali non friabili

- Esatta: il datore di lavoro non presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio
- Sbagliata: il datore di lavoro presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio
- Sbagliata: il datore di lavoro non presenta una notifica al Ministero dell'Ambiente
- Sbagliata: si applica l'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008.

A_6_03849: Nei casi di esposizioni sporadiche e di debole intensità del lavoratore e a condizione che risulti chiaramente dalla valutazione dei rischi che il valore limite di

esposizione all'amianto non è superato nell'aria dell'ambiente di lavoro, per l'attività di incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto che si trovano in buono stato

- Esatta: il datore di lavoro non presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio;
- Sbagliata: il datore di lavoro presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio;
- Sbagliata: il datore di lavoro non presenta una notifica al Ministero dell'Ambiente.
- Sbagliata: si applica l'art. 251, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008.

A_6_03850: Quando il datore di lavoro effettua una nuova valutazione del rischio di esposizione del lavoratore di un cantiere di bonifica di materiali contenenti amianto?

- Esatta: il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione ogni qualvolta si verificano modifiche che possono comportare un mutamento significativo dell'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione quando il lavoratore manifesta problemi di salute;
- Sbagliata: il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione quando il lavoratore inizia a respirare male perché ha inalato forti quantità di amianto;
- Sbagliata: il datore di lavoro effettua una nuova valutazione del rischio quando lo richiede il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

A_6_03851: Qualora l'indagine preliminare di cui al comma 2 dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, a chi il responsabile dell'inquinamento deve darne immediata notizia con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate?

- Esatta: al comune ed alle province competenti per territorio;
- Sbagliata: alla ASL;
- Sbagliata: alla Procura della Repubblica;
- Sbagliata: alla Protezione Civile.

A_6_03852: Ai sensi dell'art. 247 del D.Lgs. n. 81/2008 il termine amianto quanti silicati fibrosi indica?

- Esatta: sei;
- Sbagliata: tre;
- Sbagliata: uno;
- Sbagliata: quindici.

A_6_03853: La respirazione di fibre d'amianto, oltre a asbestosi, mesotelioma e cancro del polmone, quale altra malattia può provocare?

- Esatta: cancro alla laringe;
- Sbagliata: ictus;
- Sbagliata: reumatismi;
- Sbagliata: acne.

A_6_03854: Ai sensi del comma 4 dell'art. 254 del D.Lgs. n. 81/2008 nelle attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, un'esposizione ad amianto, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, se l'esposizione non può essere ridotta con altri mezzi, e per rispettare il valore limite, cosa è necessario adottare?

- Esatta: l'uso di un dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo tale da garantire tutte le condizioni previste dall'articolo 251, comma 1, lettera b del Decreto;
- Sbagliata: una mascherina;
- Sbagliata: un fazzoletto sulla bocca;
- Sbagliata: la definitiva sospensione di qualsiasi attività lavorativa.

A_6_03855: Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008, cosa deve prevedere il piano di lavoro redatto dal datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di

rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto?

- Esatta: le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno;
- Sbagliata: solo le lavorazioni manuali da effettuare;
- Sbagliata: solo la protezione dall'ambiente esterno;
- Sbagliata: le misure necessarie a polverizzare i materiali.

A_6_03856: Ai sensi del comma 1 dell'art. 257 del D.Lgs. n. 81/2008, tra le informazioni che il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, prima che essi siano adibiti ad attività comportanti esposizione ad amianto, ed in particolare fra le norme igieniche da osservare, è compresa la necessità di non fumare?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare solo una sigaretta;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare quante sigarette vuole, basta che alla fine spenga bene il mozzicone.

A_6_03857: Quali lavoratori possono lavorare nella rimozione e smaltimento dell'amianto?

- Esatta: I lavoratori che hanno seguito corsi di formazione professionale sulla rimozione, smaltimento dell'amianto
- Sbagliata: I lavoratori che hanno esperienza anche senza corsi professionali nell'ambito della rimozione e smaltimento dell'amianto
- Sbagliata: Nessun lavoratore sopra ai 55 anni
- Sbagliata: Nessun lavoratore al di sotto dei 40 anni anche se ha frequentato corsi professionali specifici

A_6_03858: Ai sensi del comma 1 dell'art.259 del D.Lgs. n. 81/2008, i lavoratori addetti alle opere di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate di cui all'articolo 246, prima di essere adibiti allo svolgimento dei suddetti lavori e periodicamente, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria finalizzata anche a verificare la possibilità di indossare dispositivi di protezione respiratoria durante il lavoro.

- Esatta: vero. Ogni tre anni, salva la periodicità fissata dal medico competente;
- Sbagliata: vero. Ogni anno, salva la periodicità fissata dal medico competente;
- Sbagliata: vero. Dopo ogni lavoro effettuato a contatto con l'amianto;
- Sbagliata: vero. Ogni 10 anni, salva la periodicità fissata dal medico competente.

A_6_03859: Ai sensi del comma 2 dell'art. 254 del D.Lgs. n. 81/2008, in quale caso il lavoro può proseguire in una zona interessata da superamento del valore limite di esposizione per l'amianto?

- Esatta: nel caso in cui il datore di lavoro individui le cause del superamento e adotti le misure appropriate per ovviare alla situazione e laddove vengano prese misure adeguate per la protezione dei lavoratori interessati;
- Sbagliata: in nessun caso;
- Sbagliata: solo se i lavoratori si assumono, con dichiarazione sottoscritta, tutta la responsabilità delle conseguenze sulla propria salute;
- Sbagliata: a discrezione del datore di lavoro.

A_6_03860: Quando si parla di ESEDI esposizioni sporadiche di debole intensità a quale attività ci si riferisce?

- Esatta: all'attività che è effettuata per un massimo di 60 ore l'anno, per non più di quattro ore per singolo intervento, per non più di due interventi al mese e corrisponda ad un massimo livello di esposizione a fibre di amianto pari a 10 ff/l calcolate rispetto ad un periodo di riferimento di 8 ore;
- Sbagliata: all'attività che è effettuata per un massimo di 600 ore l'anno, per non più di quaranta ore per singolo intervento, per non più di dieci interventi al mese e corrisponda ad un massimo livello di esposizione a fibre di amianto pari a 100 ff/l calcolate rispetto ad un periodo di 8 ore;
- Sbagliata: all'attività che è effettuata per un massimo di 6 ore l'anno, per non più di una ora per singolo intervento, per non più di sei interventi e corrisponda ad un massimo livello di esposizione a fibre di amianto pari a 100 ff/l calcolate rispetto ad un periodo di 8 ore;
- Sbagliata: quando l'attività lavorativa si svolge continuamente, per tutto l'anno, in ambienti esposti a fibre di amianto.

A_6_03861: Quando sono obbligatori gli otoprotettori?

- Esatta: quando il rumore istantaneo è maggiore di 85 dB e il rumore medio giornaliero è maggiore di 80 dB;
- Sbagliata: quando non si riesce a vedere a distanza di 10 metri;
- Sbagliata: quando si è a contatto con temperature superiori ad 80 gradi;
- Sbagliata: quando si è cardiopatici.

A_6_03862: Cosa si intende, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, per “rischi interferenti”?

- Esatta: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività ad appaltatori e lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI;
- Sbagliata: quelli specifici propri dell'attività del committente;
- Sbagliata: quelli specifici propri degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti;
- Sbagliata: tutti i rischi.

A_6_03863: I visitatori del cantiere di lavori o servizi di attività interferenti sono esonerati dalle regole di sicurezza previste?

- Esatta: no, i visitatori si uniformano alle regole di sicurezza fornite dal committente;
- Sbagliata: sì, se accedono ai luoghi di lavoro limitatamente alle aree loro consentite;
- Sbagliata: sì, se vengono accompagnati da un referente aziendale;
- Sbagliata: sì, sempre.

A_6_03864: Se durante il monitoraggio ambientale dovessero emergere concentrazioni di amianto nell'aria superiori al limite fissato all'art. 254 D lgs. 81/2008 il datore di lavoro chi deve informare?

- Esatta: I lavoratori coinvolti
- Sbagliata: Immediatamente l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
- Sbagliata: L'istituto nazionale per la previdenza sociale
- Sbagliata: L'ufficio risorse umane della sua azienda

A_6_03865: In presenza di amianto tra gli indumenti protettivi di tipo monouso che devono rispettare il dettato della norma EN 340, la tuta monouso in Tyvek con cappuccio che tipo di protezione deve garantire?

- Esatta: tipo 6;
- Sbagliata: tipo 5;
- Sbagliata: tipo 4;
- Sbagliata: tipo 0.

A_6_03866: Tra quelli elencati, quale accertamento specifico deve comprendere l'accertamento dello stato di salute di un lavoratore prima dell'esposizione alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto?

- Esatta: un esame del torace;
- Sbagliata: un esame del sangue;
- Sbagliata: un esame delle urine;
- Sbagliata: un esame dell'udito.

A_6_03867: Quali informazioni contiene il documento di notifica redatto dal datore di lavoro per un cantiere di bonifica amianto?

- Esatta: la notifica comprende almeno una descrizione sintetica dell'ubicazione del cantiere, dei tipi e quantitativi di amianto manipolati nonché delle attività e procedimenti applicati;
- Sbagliata: la notifica contiene informazioni sullo stato dei lavoratori;
- Sbagliata: la notifica contiene informazioni su quante bonifiche amianto ha eseguito l'azienda;
- Sbagliata: la notifica comprende tutte le bonifiche amianto a cui hanno partecipato tutti i lavoratori.

A_6_03868: Quando il datore di lavoro effettua una nuova notifica?

- Esatta: ogni qualvolta una modifica delle condizioni di lavoro possa comportare un aumento significativo dell'esposizione alla polvere proveniente dall'amianto o da materiali contenenti amianto;
- Sbagliata: quando si ammala un lavoratore;
- Sbagliata: quando si ammalano tutti i lavoratori;
- Sbagliata: quando viene denunciato all'Autorità Giudiziaria.

A_6_03869: La copia del piano dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto quanti giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentato all'organo di vigilanza?

- Esatta: 30;
- Sbagliata: 10;
- Sbagliata: 1;
- Sbagliata: 100.

A_6_03870: Nei casi in cui è previsto dalla legge, a quale ente, azienda o istituto deve essere trasmessa, dal committente o dal responsabile dei lavori, la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'Azienda Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Sbagliata: all'impresa;
- Sbagliata: all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni.

A_6_03871: Se i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, non espongono apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, in quale tipo di sanzione possono incorrere il datore di lavoro e il dirigente?

- Esatta: sanzione amministrativa pecuniaria;
- Sbagliata: ammenda;
- Sbagliata: solo arresto;
- Sbagliata: nessuna.

A_6_03872: Da chi va conservato l'originale della cartella sanitaria e di rischio del lavoratore, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196?

- Esatta: dal datore di lavoro;
- Sbagliata: dal lavoratore stesso;
- Sbagliata: dal medico competente nominato dal datore di lavoro;
- Sbagliata: dalla ASL di competenza.

A_6_03873: Per quanto tempo, di norma, il responsabile deve conservare la cartella sanitaria e di rischio del lavoratore?

- Esatta: dieci anni;
- Sbagliata: cinque anni;
- Sbagliata: fino al termine dei lavori;
- Sbagliata: un anno.

A_6_03874: Quale istituto, ormai soppresso, indica la sigla ISPESL?

- Esatta: Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro;
- Sbagliata: Istituto Statale per la Protezione Elettrica Sicura dei Lavoratori;
- Sbagliata: Istituto Sanitario Provinciale e Sussistenza Lavoratori;
- Sbagliata: Istituto Statale di Prevenzione per la Sclerosi dei Lavoratori.

A_6_03876: Per garantire la piena sicurezza in cantiere, quali figure con compiti specifici necessari per evitare infortuni deve provvedere a nominare il titolare dell'impresa appaltatrice?

- Esatta: il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione, il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza e il Responsabile per le emergenze;
- Sbagliata: il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e l'RSPP;
- Sbagliata: il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- Sbagliata: il Direttore dei lavori.

A_6_03877: I Vigili Urbani possono rilevare violazioni anche in materia antinfortunistica e di igiene del lavoro?

- Esatta: sì, ed hanno l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o alle ASL o DPL competente;
- Sbagliata: no, devono solo effettuare verifiche atte a contrastare il fenomeno dell'abusivismo e verificare la rispondenza delle costruzioni alle autorizzazioni rilasciate;
- Sbagliata: no, si limitano solo a verificare che il cantiere non crei intralcio al traffico;
- Sbagliata: sì, ma solo se vengono autorizzati dall'Ufficio del lavoro.

A_6_03878: Oltre alla Polizia giudiziaria, in genere, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa, quali sono gli organismi di Vigilanza nei cantieri in Italia?

- Esatta: ASL- Spisal, DPL, Inail - Ispesl;
- Sbagliata: Vigili Urbani;
- Sbagliata: Inps;
- Sbagliata: Ufficio del Registro.

A_6_03879: In caso di violazione di natura penale (ai sensi dell'art. 347 c.p.p.), gli ispettori a chi trasmettono la notizia di reato?

- Esatta: alla Procura;
- Sbagliata: alla Pretura;
- Sbagliata: ai Carabinieri;
- Sbagliata: al Comune territorialmente competente.

A_6_03880: In quale caso deve essere sottoposto a verifiche periodiche un apparecchio di sollevamento di materiale?

- Esatta: se solleva carichi superiore a 2 quintali;
- Sbagliata: se solleva carichi superiore a 2 tonnellate;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: mai.

A_6_03881: Che funzioni ha il C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale)?

- Esatta: formazione sulla sicurezza del lavoro ed attività formativa;
- Sbagliata: vigila sui contratti collettivi di lavoro;
- Sbagliata: vigila sulle norme in materia di sicurezza;
- Sbagliata: effettua controlli in materia tributaria.

A_6_03882: Laddove l'organo di vigilanza emetta una contravvenzione per irregolarità accertata, in che modo il datore di lavoro può ottenere l'estinzione del reato?

- Esatta: mediante l'adempimento della prescrizione impartita e il pagamento della sanzione;
- Sbagliata: mediante il solo adempimento della prescrizione impartita;
- Sbagliata: mediante regolarizzazione, con qualsiasi strumento, della situazione accertata;
- Sbagliata: attraverso una dichiarazione a verbale in fase di accertamento.

A_6_03883: Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, quando gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale?

- Esatta: se riscontrano personale irregolare oltre il 20% del totale e per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro;
- Sbagliata: se riscontrano reiterate violazioni su tempi e orario di lavoro;
- Sbagliata: se riscontrano irregolarità sul cantiere;
- Sbagliata: mai.

A_6_03884: Se un apparecchio di sollevamento alza carichi superiori a due quintali deve essere oggetto di periodiche verifiche di funzionamento?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se li solleva per più di 20 volte/anno;
- Sbagliata: sì, ma solo se li solleva per più di 50 volte/anno.

A_6_03885: Il Comitato Paritetico Territoriale svolge la funzione di formazione sulla sicurezza del lavoro ed attività formativa?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, perché ha il compito di vigilare sui contratti collettivi di lavoro;
- Sbagliata: no, perché ha il compito di eseguire controlli in materia tributaria.

A_6_03886: La cartella sanitaria e di rischio del lavoratore per quanti anni deve essere conservata dal datore di lavoro?

- Esatta: dieci anni;
- Sbagliata: un anno;
- Sbagliata: fino al termine dei lavori;
- Sbagliata: sei mesi.

A_6_03887: Trenta giorni prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto deve essere inviata all'organo di vigilanza copia del Piano di Lavoro

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, la copia del Piano va presentata un giorno prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: vero, ma solo se la matrice di amianto da rimuovere è in forma solida.

A_6_03888: Nei casi di esposizioni sporadiche e di debole intensità del lavoratore e a condizione che risulti chiaramente dalla valutazione dei rischi che il valore limite di esposizione all'amianto non è superato nell'aria dell'ambiente di lavoro, con riferimento alle attività di incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto che si trovano in buono stato

- Esatta: il datore di lavoro non presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio;
- Sbagliata: il datore di lavoro presenta una notifica all'organo di vigilanza competente per territorio;
- Sbagliata: il datore di lavoro non presenta una notifica al Ministero dell'Ambiente;
- Sbagliata: si applica l'art. 250 del D.Lgs. n. 81/2008.

A_6_03889: Cos'è il P.O.S.?

- Esatta: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono riportati nell'ALLEGATO XV del Decreto;
- Sbagliata: il piano di sicurezza redatto dal responsabile della sicurezza e della prevenzione;
- Sbagliata: l'unità sanitaria locale più vicina al cantiere;
- Sbagliata: un dispositivo di protezione individuale.

A_6_03890: In quale caso il committente designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori?

- Esatta: nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea;
- Sbagliata: sempre;
- Sbagliata: solo nel caso in cui in cantiere sia prevista la presenza di più imprese contemporaneamente;
- Sbagliata: solo in presenza del rischio dovuto alle polveri di amianto.

A_6_03891: Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini/ giorno ed i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008, con quale modalità viene verificata l'idoneità tecnico- professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare?

- Esatta: mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'ALLEGATO XVII del Decreto;
- Sbagliata: mediante presentazione da parte dell'impresa e dei lavoratori autonomi di un curriculum dei lavori eseguiti;
- Sbagliata: non è necessario dimostrare alcuna idoneità tecnico-professionale;
- Sbagliata: mediante la sola presentazione del DURC.

A_6_03892: Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese contemporaneamente cosa deve fare il datore di lavoro?

- Esatta: designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: designare un unico medico;
- Sbagliata: designare un unico progettista;
- Sbagliata: designare un solo ufficio del personale.

A_6_03893: Da chi è redatto il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'ALLEGATO XV dello stesso Decreto?

- Esatta: dal coordinatore della progettazione;
- Sbagliata: dal committente;
- Sbagliata: dall'impresa;
- Sbagliata: dal responsabile di cantiere.

A_6_03894: Nei casi in cui è previsto dalla legge, a quale ente, azienda o istituto deve essere trasmessa, dal committente o dal responsabile dei lavori, la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'inizio dei lavori?

- Esatta: all'Azienda Sanitaria Locale ed alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti;
- Sbagliata: all'Ufficio Tecnico Comunale;
- Sbagliata: all'impresa;
- Sbagliata: all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni.

A_6_03895: Ai sensi del comma 1 dell'art.101 del D.Lgs. 81/2008 e smi, a chi viene trasmesso il Piano di sicurezza e di coordinamento?

- Esatta: a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: alla sola impresa appaltatrice;
- Sbagliata: all'Ufficio tecnico comunale;
- Sbagliata: al coordinatore per la progettazione e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

A_6_03896: Il Piano di sicurezza e coordinamento è redatto dal coordinatore della progettazione?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, è redatto dal committente;
- Sbagliata: no, è redatto dall'impresa.

A_6_03898: Ai sensi del comma 9 dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006, i progetti di messa in sicurezza operativa devono essere accompagnati da quali altri provvedimenti?

- Esatta: da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate;
- Sbagliata: da un immediato intervento di bonifica;
- Sbagliata: da nessun provvedimento;
- Sbagliata: da una indagine preliminare del superamento delle soglie di inquinamento.

A_6_03899: Ai sensi dei commi 2e 3 dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008, cosa deve prevedere il piano di lavoro redatto dal datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto?

- Esatta: le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno;
- Sbagliata: solo le lavorazioni manuali da effettuare;
- Sbagliata: solo la protezione dall'ambiente esterno;
- Sbagliata: le misure necessarie a polverizzare i materiali.

A_6_03900: I piani di monitoraggio delle misure adottate accompagnano i progetti di messa in sicurezza operativa?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo dopo l'intervento di bonifica;
- Sbagliata: no, i progetti di messa in sicurezza sono accompagnati dal piano di indagine preliminare.

A_6_03901: Ai sensi del comma 1 dell'art. 257 del D.Lgs. n. 81/2008, tra le informazioni che il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, prima che essi siano adibiti ad attività comportanti esposizione ad amianto, ed in particolare fra le norme igieniche da osservare, è compresa la necessità di non fumare?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare solo una sigaretta;
- Sbagliata: no, il lavoratore può fumare quante sigarette vuole, purché spenga bene il mozzicone.

A_6_03902: I lavoratori addetti alle opere di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo quando si verificano superamenti dei valori limite
- Sbagliata: Sì ma solo ogni 10 anni

A_6_03903: Come viene definito il DUVRI?

- Esatta: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
- Sbagliata: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Incidentali
- Sbagliata: Documento Univoco di Valore dei Rischi Incidentali
- Sbagliata: Documento Univoco di Valutazione dei Rischi Incrementali

A_6_03904: Ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, chi ha l'obbligo di elaborare il DUVRI?

- Esatta: il Datore di lavoro committente;
- Sbagliata: l'impresa appaltatrice;
- Sbagliata: il Responsabile di cantiere;
- Sbagliata: sia l'impresa appaltatrice che il datore di lavoro in maniera indipendente fra loro.

A_6_03905: Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, tra i seguenti casi, quando è obbligatorio elaborare il DUVRI?

- Esatta: nell'affidamento di attività ad altri operatori economici attraverso il contratto d'appalto di cui all'art. 1655 cod. civ. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 cod. civ. ovvero il contratto di somministrazione di cui all'art. 1559 cod. civ.;
- Sbagliata: in ogni caso di affidamento di attività ad altri operatori economici;
- Sbagliata: in ogni caso in cui vi è una mera fornitura senza installazione;
- Sbagliata: nell'affidamento di lavori intellettuali.

A_6_03906: Il datore di lavoro del committente ha l'obbligo di elaborare il DUVRI?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo in caso di affidamento di lavori intellettuali,
- Sbagliata: sì, ma solo su incarico della società appaltatrice.

A_6_03907: il Piano di sicurezza e di coordinamento viene trasmesso a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, esso viene trasmesso solamente all'ufficio tecnico comunale;
- Sbagliata: sì, ma solo se redatto dalla Provincia.

A_6_03908: Per la misurazione delle fibre aerodisperse di amianto quale metodo è preferibile utilizzare?

- Esatta: è preferibile utilizzare membrane filtranti con un basso valore di sostanze interferenti;
- Sbagliata: è preferibile utilizzare membrane filtranti con un alto valore di sostanze interferenti;
- Sbagliata: è preferibile utilizzare membrane filtranti con un assorbimento delle sostanze interferenti;
- Sbagliata: è preferibile utilizzare membrane filtranti con un desorbimento termico delle di sostanze interferenti.

A_6_03909: Che porta membrana si utilizza per la misurazione delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: si utilizza un porta membrana in alluminio dal diametro di 25 mm, corredata di un adattatore cilindrico della misura di circa 4/5 cm;
- Sbagliata: si utilizza un porta membrana in ferro dal diametro di 100mm, corredata di un adattatore cilindrico della misura di circa 4/5 cm;
- Sbagliata: si utilizza un porta membrana in potassio dal diametro di 25 metri corredata di un adattatore cilindrico della misura di circa 4/5 cm;
- Sbagliata: si utilizza un porta membrana in nichel dal diametro di 5 metri, corredata di un adattatore cilindrico della misura di circa 4/5 cm.

A_6_03910: Come viene eseguito il campionamento di fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: Il campionamento viene effettuato con il foro d'ingresso del porta membrana rivolto verso il basso, con la membrana inserita ed appoggiata ad un pad di sostegno. Una volta ultimato il campionamento, la membrana viene rimossa dal supporto, sistemata in un apposito contenitore, per poi essere trasferita in laboratorio per le procedure di diafanizzazione e relativo conteggio al microscopio;
- Sbagliata: il campionamento viene effettuato con il foro d'ingresso del porta membrana rivolto verso l'alto, con la membrana inserita nel naso del lavoratore. Una volta ultimato il campionamento, la membrana viene rimossa, sistemata in un apposito contenitore, per poi essere trasferita in laboratorio per le procedure di diafanizzazione e relativo conteggio al microscopio;
- Sbagliata: il campionamento viene effettuato con il foro d'ingresso del porta membrana rivolto verso il basso, con la membrana inserita nel polmone del lavoratore. Una volta ultimato il campionamento, la membrana viene rimossa, sistemata in un apposito contenitore, per poi essere trasferita in laboratorio per le procedure di diafanizzazione e relativo conteggio al microscopio;
- Sbagliata: il campionamento viene effettuato con il foro d'ingresso del porta membrana rivolto verso il lavoratore, e con la membrana inserita nella bocca del lavoratore.

A_6_03911: Come è costituito il filtro a cassetta per il campionamento delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: esso è costituito da una membrana filtrante, inserita su un supporto in cellulosa (PAD) ed alloggiata in un porta filtro "monouso" in plastica conduttiva di colore nero pronto per essere utilizzato;
- Sbagliata: esso è costituito da una membrana assorbente e rilasciante, inserita su un supporto in cellulosa (PAD) ed alloggiata in un porta filtro "monouso" in plastica conduttiva di colore nero pronto per essere utilizzato;
- Sbagliata: esso è costituito solo da un porta filtro "monouso" in plastica conduttiva di colore nero pronto per essere utilizzato;
- Sbagliata: esso è costituito da una black box in cui è riposto il filtro "monouso" in plastica conduttiva di colore nero pronto per essere utilizzato.

A_6_03912: Quali sono le tipologie di campionamento per la misurazione delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: ambientale e personale;
- Sbagliata: del suolo e dell'acqua;
- Sbagliata: fisico e psicologico;
- Sbagliata: solare.

A_6_03913: Cosa è meglio utilizzare nel campionamento personale per la misurazione delle fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: un campionatore con buone capacità di compensazione sulle perdite di carico (almeno 1000 mm/H₂O), in modo da poter effettuare campionamenti anche nelle condizioni più difficili e con alte concentrazioni di polverosità;
- Sbagliata: un campionatore con limitate capacità di compensazione sulle perdite di carico (almeno 1000 mm/H₂O);
- Sbagliata: un campionatore con nessuna capacità di compensazione sulle perdite di carico (almeno 1000 mm/H₂O);
- Sbagliata: un campionatore con buone capacità di assorbimento sulle perdite di carico (almeno 1000 mm/H₂O).

A_6_03914: Cosa consentono le tecniche analitiche microscopiche ai fini della determinazione quantitativa delle varie forme di amianto?

- Esatta: le tecniche microscopiche - ottiche - permettono di distinguere tra le varietà asbestiformi e quelle non asbestiformi di uno stesso minerale ma forniscono dati solo in termini di numero di fibre presenti in un campione;
- Sbagliata: le tecniche microscopiche - ottiche- permettono di assorbire un maggior numero di fibre aerodisperse togliendole all'ambiente di lavoro;
- Sbagliata: le tecniche microscopiche - ottiche- permettono di quantificare e correggere in maniera semplice l'effetto di assorbimento dei raggi X da parte del campione di fibre aerodisperse di amianto;
- Sbagliata: le tecniche microscopiche - ottiche- permettono di quantificare e correggere l'assorbimento dei raggi ultravioletti da parte del campione di fibre aerodisperse di amianto.

A_6_03915: Come si misura la contaminazione da amianto in un ambiente?

- Esatta: la misura della contaminazione è effettuata con diverse metodologie di prelievo ed analisi; la più comune di queste è quella della MOCF Microscopia Ottica in Contrasto di Fase;
- Sbagliata: la misura della contaminazione è effettuata con diverse metodologie di prelievo ed analisi la più comune di queste è quella della MOCF Microscopia termometrica in Contrasto di Fase;
- Sbagliata: la misura della contaminazione è effettuata con diverse metodologie di prelievo ed analisi la più comune di queste è quella della MOCF Microscopia a infrarossi in Contrasto di Fase;
- Sbagliata: la misura della contaminazione è effettuata con diverse metodologie di prelievo ed analisi la più comune di queste è quella della MOCF Microscopia a raggi X in Contrasto di Fase.

A_6_03916: Qual è il valore che esprime il quantitativo di fibre di amianto disperse nell'aria cui si fa solitamente riferimento per la determinazione della contaminazione ambientale nelle postazioni di vita o di lavoro?

- Esatta: il rapporto di concentrazione, che esprime il numero di fibre di amianto presenti in un volume d'aria prestabilito: ff/l (fibre per litro di aria) o ff/cm³ (fibre per centimetro cubo di aria);
- Sbagliata: il rapporto di concentrazione, che esprime il numero litri di aria respirati presenti in un volume prestabilito;
- Sbagliata: il rapporto di concentrazione, che esprime il numero di fibre di amianto presenti in un volume di acqua prestabilito;
- Sbagliata: il rapporto di concentrazione, che esprime il numero di fibre di amianto presenti in un volume di gas prestabilito.

A_6_03917: Come viene eseguito il campionamento per la successiva analisi attraverso il Microscopio ottico in contrasto di fase?

- Esatta: viene effettuato un prelievo di aria per aspirazione con filtrazione su un'apposita membrana;
- Sbagliata: viene effettuato un prelievo di aria per assorbimento;
- Sbagliata: viene effettuato un prelievo di aria per aspirazione con filtrazione su un'apposita guaina;
- Sbagliata: viene effettuato un prelievo di aria per aspirazione con filtrazione su un'apposita garza tessile.

A_6_03918: Come viene gestita in laboratorio per le successive analisi la membrana utilizzata per il campionamento di fibre aerodisperse di amianto?

- Esatta: la membrana è trattata per essere esaminata al microscopio in contrasto di fase, dove si procede ad un conteggio delle fibre depositate. Il risultato del conteggio, rapportato al volume d'aria prelevato, fornisce il valore di concentrazione ricercato;
- Sbagliata: la membrana viene miscelata in ambiente chiuso con altre fibre di amianto;
- Sbagliata: la membrana viene riscaldata termicamente;
- Sbagliata: la membrana viene bagnata con soluzioni saline.

A_6_03919: Cos'è il valore limite di contaminazione di un determinato inquinante?

- Esatta: è un valore al quale si ritiene che la popolazione considerata possa rimanere esposta senza incrementare in maniera significativa, o socialmente accettabile, la probabilità di ammalarsi a causa dell'esposizione all'agente considerato;
- Sbagliata: è un valore al quale si ritiene che la popolazione considerata possa rimanere esposta riportando gravi malattie;
- Sbagliata: è un valore al quale si ritiene che la popolazione considerata possa rimanere esposta in via accidentale;
- Sbagliata: è un valore al quale si ritiene che la popolazione considerata possa rimanere esposta solo in via straordinaria.

A_6_03920: Quali sono le fibre di amianto regolamentate?

- Esatta: sono quelle particelle fibrose aventi lunghezza maggiore di 5 micron, diametro inferiore a 3 micron e il rapporto di allungamento maggiore di 3;
- Sbagliata: sono quelle particelle fibrose aventi lunghezza maggiore di 5 cm, diametro inferiore a 3 cm e il rapporto di allungamento maggiore di 3;
- Sbagliata: sono quelle particelle fibrose aventi lunghezza maggiore di 5 metri, diametro inferiore a 3 metri e il rapporto di allungamento maggiore di 3;
- Sbagliata: sono quelle particelle fibrose aventi lunghezza maggiore di 5 dm, diametro inferiore a 3 dm e il rapporto di allungamento maggiore di 3.

A_6_03921: Le aree in cui avvengono operazioni di rimozione di prodotti in cemento amianto devono essere temporaneamente delimitate e segnalate?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo vicino ai centri abitati;
- Sbagliata: no, perché non deve essere evidente la presenza di MCA.

A_6_03922: Cosa si deve fare se nelle operazioni di rimozione dell'amianto è previsto il superamento dei limiti di esposizione, ossia di 0.6 ff/cc per il crisotilo e 0.2 ff/cc per gli altri amianti?

- Esatta: occorre provvedere alla realizzazione di un confinamento artificiale;
- Sbagliata: occorre avvisare il Pronto Soccorso;
- Sbagliata: occorre avvisare il datore di lavoro;
- Sbagliata: non si deve aprire il cantiere.

A_6_03923: Tutta l'area di lavoro in operazioni di rimozione dell'amianto in cui è previsto il superamento dei limiti di esposizione, ossia di 0.6 ff/cc per il crisotilo e 0.2 ff/cc per gli altri amianti, deve essere confinata?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo impone il datore di lavoro;
- Sbagliata: no, è sufficiente confinare solo l'area in cui è presente l'amianto.

A_6_03924: Cosa deve essere previsto per gli oggetti inamovibili presenti nell'area di un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutti gli oggetti inamovibili devono essere completamente ricoperti con fogli di plastica di spessore adeguato ed accuratamente sigillati sul posto in modo tale che non vengano danneggiati e/o contaminati durante il lavoro;
- Sbagliata: tutti gli oggetti inamovibili devono essere lasciati scoperti;
- Sbagliata: tutti gli oggetti inamovibili devono essere lavati;
- Sbagliata: tutti gli oggetti inamovibili devono essere rimossi prima della fine dei lavori.

A_6_03925: Cosa deve essere previsto per le armature dell'illuminazione presenti nell'area di un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutte le armature per l'illuminazione presenti devono essere tolte, pulite e sigillate in fogli di plastica e depositate in zona di sicurezza incontaminata;
- Sbagliata: tutte le armature per l'illuminazione presenti devono essere lasciate scoperte;
- Sbagliata: tutte le armature per l'illuminazione presenti devono essere lavate;
- Sbagliata: tutte le armature per l'illuminazione presenti devono essere rimosse prima della fine dei lavori.

A_6_03926: Cosa deve essere previsto per tutti gli equipaggiamenti di ventilazione e riscaldamento e per gli altri elementi smontabili presenti nell'area di un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere asportati, puliti e tolti dalla zona di lavoro;
- Sbagliata: devono essere lasciati scoperti;
- Sbagliata: devono essere lavati;
- Sbagliata: devono essere rimossi prima della fine del lavoro.

A_6_03927: Cosa deve essere previsto per tutti i filtri dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento presenti nell'area di un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere rimossi. I filtri sostituiti vanno posti in sacchi sigillati di plastica per essere smaltiti come rifiuti contenenti amianto. I filtri permanenti vanno puliti a umido e reinstallati;
- Sbagliata: devono essere lasciati scoperti;
- Sbagliata: non devono essere toccati dagli addetti specializzati;
- Sbagliata: devono essere rimossi dopo la fine dei lavori.

A_6_03928: Cosa deve essere previsto per tutte le aperture di ventilazione, le attrezzature fisse, gli infissi e radiatori presenti nell'area di un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere sigillati sul posto, uno per uno, con fogli di plastica chiusi da un nastro adesivo fino a che il lavoro, pulizia compresa, non sarà completato;
- Sbagliata: devono essere lasciati scoperti;
- Sbagliata: devono essere lavati prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: devono essere rimossi dopo la fine dei lavori.

A_6_03929: Cosa deve essere previsto per il pavimento dell'area di lavoro in un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: il pavimento dell'area di lavoro deve essere ricoperto con uno o più fogli di polietilene di spessore adeguato. Le giunzioni devono essere unite con nastro impermeabile; la copertura del pavimento deve estendersi alla parete per almeno 0,5 metri;
- Sbagliata: il pavimento dell'area di lavoro deve essere lasciato scoperto;
- Sbagliata: il pavimento dell'area di lavoro deve essere lavato prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: il pavimento dell'area di lavoro deve essere totalmente rimosso dopo la fine dei lavori.

A_6_03930: Cosa deve essere previsto per le pareti della zona di lavoro in un cantiere che prevede il i confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutte le pareti della zona di lavoro devono essere ricoperte con fogli di polietilene di spessore adeguato e sigillate sul posto con nastro a prova di umidità;
- Sbagliata: tutte le pareti della zona di lavoro devono essere lasciate scoperte;
- Sbagliata: tutte le pareti della zona di lavoro devono essere lavate prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: tutte le pareti della zona di lavoro devono essere rimosse dopo la fine dei lavori.

A_6_03931: Cosa è necessario fare sulle barriere realizzate nel cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutte le barriere di fogli di plastica e l'isolamento della zona vanno mantenuti durante tutta la preparazione del lavoro e bisognerà effettuare ispezioni periodiche per assicurare che le barriere siano funzionanti;
- Sbagliata: tutte le barriere allestite devono essere rimosse prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: tutte le barriere di fogli di plastica allestite devono essere periodicamente lavate durante i lavori;
- Sbagliata: l'isolamento costituito dalla barriere deve essere rimosso prima della fine dei lavori di rimozione dei MCA.

A_6_03932: Cosa è necessario fare sui cavedii e sulle altre possibili comunicazioni per il passaggio cavi della zona di lavoro in un cantiere che prevede il i confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutti i cavedii e le altre possibili comunicazioni per il passaggio di cavi, tubazioni, ecc. devono essere individuati e sigillati;
- Sbagliata: tutti i cavedii e le altre possibili comunicazioni per il passaggio di cavi, tubazioni devono essere lasciati aperti;
- Sbagliata: tutti i cavedii e le altre possibili comunicazioni per il passaggio di cavi, tubazioni devono essere rimossi prima dell'inizio lavoro;
- Sbagliata: tutti i cavedii e le altre possibili comunicazioni per il passaggio di cavi, tubazioni devono essere periodicamente lavati durante i lavori.

A_6_03933: Cosa è necessario fare sui bordi delle barriere realizzate nella zona di lavoro in un cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: i bordi delle barriere temporanee, i fori e le fessure vanno tamponati con silicone o schiume espanse;
- Sbagliata: i bordi delle barriere temporanee, i fori e le fessure devono essere lasciati aperti;
- Sbagliata: i bordi delle barriere temporanee, i fori e le fessure devono essere rimossi dopo l'inizio dei lavori;
- Sbagliata: i bordi delle barriere temporanee, i fori e le fessure devono essere allargati qualora di piccole dimensioni per lasciar passare l'aria esterna.

A_6_03934: Nel caso in cui il cantiere per la bonifica di MCA venga realizzato all'interno di un edificio, cosa è necessario fare su porte e finestre coinvolte nell'area di cantiere?

- Esatta: porte e finestre vanno sigillate applicando prima nastro adesivo sui bordi e coprendole successivamente con un telo di polietilene di superficie più estesa delle aperture;
- Sbagliata: porte e finestre devono essere rimosse prima dell'inizio dei lavori;
- Sbagliata: porte e finestre devono essere lavate quotidianamente;
- Sbagliata: porte e finestre devono essere sempre lasciate aperte per far circolare l'aria esterna.

A_6_03935: Cosa deve essere predisposto nell'area di cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA?

- Esatta: deve essere predisposta un'uscita di sicurezza per consentire una rapida via di fuga, realizzata con accorgimenti tali da non compromettere l'isolamento dell'area di lavoro (ad es. telo di polietilene da tagliare in caso di emergenza);
- Sbagliata: deve essere predisposta una sala riposo per gli operai specializzati;
- Sbagliata: deve essere predisposta una sala mensa per gli operai specializzati;
- Sbagliata: deve essere predisposta la baracca del Responsabile di cantiere.

A_6_03936: Nell'area di cantiere che prevede il confinamento statico per la bonifica di MCA

- Esatta: deve essere installato un impianto temporaneo di alimentazione elettrica, di tipo stagno e collegato alla messa a terra. I cavi devono essere disposti in modo da non creare intralcio al lavoro e non essere danneggiati accidentalmente;
- Sbagliata: deve essere predisposta una sala riposo per gli operai specializzati;
- Sbagliata: deve essere predisposta una sala mensa per gli operai specializzati;
- Sbagliata: deve essere predisposta la baracca del Responsabile di cantiere.

A_6_03937: Cosa è opportuno fare per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro di un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro è necessario, oltre all'installazione delle barriere (confinamento statico), l'impiego di un sistema di estrazione dell'aria che metta in depressione il cantiere di bonifica rispetto all'esterno (confinamento dinamico);
- Sbagliata: per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro è necessario recintare il perimetro del cantiere con filo elettrico;
- Sbagliata: per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro è necessario prevedere un allarme acustico antintrusione;
- Sbagliata: per realizzare un efficace isolamento dell'area di lavoro è necessario inserire all'interno del cantiere tutti i locali necessari agli operatori (es. bagni, sala riposo, sala mensa, infermeria).

A_6_03938: Cosa deve garantire il sistema di estrazione di un confinamento dinamico realizzato per un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il sistema di estrazione deve garantire un gradiente di pressione tale che, attraverso i percorsi di accesso al cantiere e le inevitabili imperfezioni delle barriere di confinamento, si verifichi un flusso d'aria dall'esterno verso l'interno del cantiere in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita di fibre;
- Sbagliata: il sistema di estrazione deve garantire che non si verifichi un flusso d'aria dall'esterno verso l'interno ma solo dall'interno verso l'esterno del cantiere in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita di fibre;
- Sbagliata: il sistema di estrazione deve garantire che i lavoratori escano dall'area di cantiere entro l'orario di lavoro;
- Sbagliata: il sistema di estrazione deve garantire che ci sia un continuo flusso d'aria dall'interno verso l'esterno

A_6_03939: Cosa garantisce il sistema di estrazione di un confinamento dinamico realizzato per un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il sistema di estrazione garantisce il rinnovamento dell'aria e riduce la concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'area di lavoro;
- Sbagliata: il sistema di estrazione garantisce che non si verifichi un flusso d'aria dall'esterno verso l'interno ma solo dall'interno verso l'esterno del cantiere in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita di fibre;
- Sbagliata: il sistema di estrazione garantisce che i lavoratori escano dall'area di cantiere entro l'orario di lavoro;
- Sbagliata: il sistema di estrazione garantisce che ci sia un continuo flusso d'aria dall'interno verso l'esterno.

A_6_03940: Come deve essere realizzata l'uscita del sistema di aspirazione nell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: l'uscita del sistema di aspirazione deve attraversare le barriere di confinamento; l'integrità delle barriere deve essere mantenuta sigillando i teli di polietilene con nastro adesivo intorno all'estrattore o al tubo di uscita;
- Sbagliata: l'uscita del sistema di aspirazione deve attraversare tutto il cantiere e le barriere fisiche devono essere lasciate aperte;
- Sbagliata: l'uscita del sistema di aspirazione deve arrivare fino agli spogliatoi cantiere e le barriere fisiche devono essere lasciate aperte;
- Sbagliata: l'uscita del sistema di aspirazione deve arrivare fino alla portineria e le barriere fisiche devono essere lasciate aperte.

A_6_03941: Cosa è necessario fare per l'aria aspirata dagli estrattori nell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: l'aria inquinata aspirata dagli estrattori deve essere efficacemente filtrata con filtro assoluto HEPA prima di essere emessa all'esterno del cantiere;
- Sbagliata: l'aria inquinata aspirata dagli estrattori deve essere rilasciata all'esterno in modo da disperdere le fibre;
- Sbagliata: l'aria inquinata aspirata dagli estrattori deve essere passati ai raggi infrarossi;
- Sbagliata: l'aria inquinata aspirata dagli estrattori deve essere soggetta a lavaggio termico.

A_6_03942: Di cosa devono essere muniti gli estrattori del sistema di aspirazione nell'area di un cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: gli estrattori devono essere muniti di un filtro HEPA (alta efficienza: 99.97 DOP);
- Sbagliata: gli estrattori devono essere muniti di una valvola;
- Sbagliata: gli estrattori devono essere muniti di un segnalatore acustico;
- Sbagliata: gli estrattori devono essere muniti di una garza sterile.

A_6_03943: Quando devono essere messi in funzione gli estrattori del sistema di aspirazione nell'area di un cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: gli estrattori devono essere messi in funzione prima che qualsiasi materiale contenente amianto venga manomesso;
- Sbagliata: gli estrattori devono essere messi in funzione dopo ciascun turno di lavoro;
- Sbagliata: gli estrattori devono essere messi in funzione alla fine della giornata di lavoro;
- Sbagliata: gli estrattori devono essere messi in funzione alla chiusura del cantiere.

A_6_03944: Gli estrattori del sistema di aspirazione nell'area di un cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA devono funzionare ininterrottamente (24 ore su 24).

- Esatta: vero;
- Sbagliata: falso;
- Sbagliata: falso, è sufficiente che funzionino solo 8 ore al giorno;
- Sbagliata: falso, è sufficiente che funzionino solo 12 ore al giorno.

A_6_03945: Che funzione hanno gli estrattori del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: gli estrattori servono a mantenere il confinamento dinamico fino a che la decontaminazione dell'area di lavoro non sia completa;
- Sbagliata: gli estrattori servono a immettere aria e ossigeno;
- Sbagliata: gli estrattori servono per avvisare il personale del fine turno;
- Sbagliata: gli estrattori servono per trattare i MCA.

A_6_03946: Gli estrattori del sistema di aspirazione nell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA devono essere spenti alla fine del turno di lavoro?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: no, tuttavia essi possono essere spenti durante le pause di lavoro.
- Sbagliata: Si, ma solo durante la notte.

A_6_03947: Gli estrattori del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA devono essere spenti durante le pause?

- Esatta: no;
- Sbagliata: si;
- Sbagliata: si, ma solo se le pause durano più di un'ora;
- Sbagliata: no, tuttavia essi possono essere spenti durante le pause notturne.

A_6_03948: Cosa è necessario fare in caso di interruzione di corrente o di qualsiasi altra causa accidentale che provochi l'arresto degli estrattori del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: l'attività di rimozione dei MCA deve essere interrotta;
- Sbagliata: l'attività di rimozione dei MCA deve continuare in attesa che riprenda la corrente;
- Sbagliata: l'attività può continuare purché vengano indossati i DPI;
- Sbagliata: l'attività può continuare purché vengano indossati DPI nuovi ogni ora.

A_6_03949: Come devono essere gestiti tutti i materiali di amianto rimossi e caduti all'interno dell'aria di lavoro di un cantiere per la bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere insaccati finché sono umidi;
- Sbagliata: devono essere accatastati in una parte del cantiere;
- Sbagliata: devono essere portati fuori dal cantiere;
- Sbagliata: devono essere bruciati all'interno del cantiere.

A_6_03950: Come è possibile determinare quando i filtri dell'estrattore del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA devono essere rimossi?

- Esatta: l'estrattore deve essere provvisto di un manometro che consenta di determinare quando i filtri devono essere sostituiti;
- Sbagliata: l'estrattore deve avere un segnalatore acustico che avvisi della sostituzione dei filtri;
- Sbagliata: non esistono tecniche ma serve solo il controllo visivo dell'addetto specializzato;
- Sbagliata: l'estrattore deve essere munito di un sistema di allerta ottico che proietti sul pavimento l'avviso del cambio filtri.

A_6_03951: Dove deve avvenire il cambio filtri dell'estrattore del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: il cambio dei filtri deve avvenire all'interno dell'area di lavoro, ad opera di personale munito di mezzi di protezione individuale per l'amianto;
- Sbagliata: il cambio dei filtri deve avvenire all'esterno dell'area di lavoro;
- Sbagliata: il cambio dei filtri può avvenire in qualsiasi luogo, purché ad opera del datore di lavoro;
- Sbagliata: il cambio dei filtri può avvenire in qualsiasi luogo, purché ad opera di personale non munito di DPI.

A_6_03952: Come devono essere gestiti i filtri dell'estrattore del sistema di aspirazione dell'area di cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutti i filtri usati devono essere insaccati e trattati come rifiuti contaminati da amianto;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere trattati come rifiuti urbani;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere lavati;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere riutilizzati in altre aree.

A_6_03953: Di quante zone si compone il sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: di 4 zone distinte;
- Sbagliata: di 8 zone distinte;
- Sbagliata: di 10 zone distinte;
- Sbagliata: di 18 zone distinte.

A_6_03954: Quali sono le zone del sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: locale equipaggiamento, locale doccia, chiusa d'aria e locale incontaminato;
- Sbagliata: locale riposo, locale doccia, locale mensa e zona estrazione;
- Sbagliata: zona estrazione e locale freddo;
- Sbagliata: locale incontaminato e spogliatoio.

A_6_03955: Come è realizzato il locale equipaggiamento del sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il locale di equipaggiamento ha due accessi, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia. Pareti, soffitto e pavimento sono ricoperti con un foglio di plastica di spessore adeguato. Un apposito contenitore di plastica deve essere sistemato in questa zona per permettere agli operai di riporvi il proprio equipaggiamento prima di passare al locale doccia;
- Sbagliata: il locale di equipaggiamento ha quattro accessi, due dall'area di lavoro gli altri due dal locale doccia. Pareti, soffitto e pavimento sono ricoperti con un foglio di neoprene;
- Sbagliata: il locale equipaggiamento ha un solo accesso dall'area di lavoro. Un apposito contenitore di plastica deve essere sistemato in questa zona per permettere agli operai di riporvi il proprio equipaggiamento prima di passare al locale doccia;
- Sbagliata: il locale equipaggiamento ha un solo accesso alla doccia. Un apposito contenitore di plastica deve essere sistemato in questa zona per permettere agli operai di riporvi il proprio equipaggiamento prima di passare al locale doccia.

A_6_03956: Come è realizzato il locale doccia del sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il locale doccia è accessibile dal locale equipaggiamento e dalla chiusa d'aria. Questo locale contiene una doccia con acqua calda e fredda ed è dotato ove possibile di servizi igienici. Le acque di scarico delle docce devono essere convenientemente filtrate prima di essere scaricate;
- Sbagliata: il locale doccia ha un solo accesso dall'area di lavoro. Un apposito contenitore di plastica deve essere sistemato in questa zona per permettere agli operai di riporvi il proprio equipaggiamento prima di passare al locale riposo;
- Sbagliata: il locale doccia ha un solo accesso alla doccia. Un apposito contenitore di plastica deve essere sistemato in questa zona per permettere agli operai di riporvi il proprio equipaggiamento prima di passare al locale riposo.
- Sbagliata: il locale doccia ha quattro accessi, due dall'area di lavoro gli altri due dal locale decontaminazione. Pareti, soffitto e pavimento devono essere ricoperti con un foglio di neoprene;

A_6_03957: Come è realizzata la chiusa d'aria del sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: la chiusa d'aria del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale doccia ed il locale spogliatoio incontaminato. La chiusa d'aria consiste in uno spazio largo circa 1.5 m con due accessi. Uno degli accessi deve rimanere sempre chiuso: per ottenere ciò è opportuno che gli operai attraversino la chiusa d'aria uno alla volta;
- Sbagliata: la chiusa d'aria del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale riposo ed il locale spogliatoio incontaminato. La chiusa d'aria consiste in uno spazio largo circa 15 m con due accessi;
- Sbagliata: la chiusa d'aria del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale lavoro ed il locale spogliatoio incontaminato. La chiusa d'aria consiste in uno spazio largo circa 15 m con due accessi;
- Sbagliata: la chiusa d'aria del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale doccia ed il locale equipaggiamento. La chiusa d'aria consiste in uno spazio largo circa 15 m con due accessi.

A_6_03958: Come è realizzato il locale incontaminato del sistema di decontaminazione del personale del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il locale incontaminato ha un accesso dall'esterno ed una uscita attraverso la chiusa d'aria. Il locale deve essere munito di armadietti per consentire agli operai di riporre gli abiti dall'esterno. Quest'area serve anche come magazzino per l'equipaggiamento pulito;
- Sbagliata: il locale incontaminato del sistema di decontaminazione è realizzato tra il locale riposo ed il locale doccia. Consiste in uno spazio munito di armadietti per consentire agli operai di riporre gli abiti dall'esterno;
- Sbagliata: il locale incontaminato del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale lavoro ed il locale chiusa d'aria. Consiste in uno spazio munito di armadietti per consentire agli operai di riporre gli abiti dall'esterno;
- Sbagliata: il locale incontaminato del sistema di decontaminazione è realizzata tra il locale doccia ed il locale equipaggiamento. Consiste in uno spazio munito di armadietti per consentire agli operai di riporre gli abiti dall'esterno.

A_6_03959: Cosa deve essere fatto giornalmente per le zone al di fuori dell'area di lavoro o di passaggio?

- Esatta: giornalmente deve essere fatta la pulizia, con aspirazione a secco o con metodo ad umido, di qualsiasi zona al di fuori dell'area di lavoro o di passaggio che sia stata contaminata da polvere o da altri residui conseguenti al lavoro fatto;
- Sbagliata: giornalmente deve essere fatta la pulizia, con asfaltatura dedicata di qualsiasi zona al di fuori dell'area di lavoro o di passaggio che sia stata contaminata da polvere o da altri residui conseguenti al lavoro fatto;
- Sbagliata: giornalmente deve essere fatta la pulizia con le ramazze di qualsiasi zona al di fuori dell'area di lavoro o di passaggio che sia stata contaminata da polvere o da altri residui conseguenti al lavoro fatto;
- Sbagliata: giornalmente deve essere fatta la pulizia, con l'estrattore della camera di decontaminazione, di qualsiasi zona al di fuori dell'area di lavoro o di passaggio che sia stata contaminata da polvere o da altri residui conseguenti al lavoro fatto.

A_6_03960: Cosa deve fare ciascun addetto specializzato nell'area di accesso alla zona di bonifica?

- Esatta: ciascun operaio deve togliere gli indumenti nel locale spogliatoio incontaminato ed indossare un respiratore dotato di filtri efficienti ed indumenti protettivi, prima di accedere alla zona di equipaggiamento ed accesso all'area di lavoro;
- Sbagliata: ciascun operaio deve spegnere la sigaretta o il cellulare,
- Sbagliata: ciascun operaio deve fare la doccia;
- Sbagliata: ciascun operaio deve togliere il respiratore.

A_6_03961: Come devono essere definiti i dispositivi di protezione individuale da utilizzare in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere definiti sulla base del rischio di diffusione di fibre connesso all'attività svolta nel cantiere;
- Sbagliata: devono essere definiti sulla base dell'età dei lavoratori;
- Sbagliata: devono essere definiti sulla base dell'anzianità lavorativa;
- Sbagliata: devono essere definiti sulla base della cartella sanitaria.

A_6_03962: Dove devono essere indossati i DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: vanno indossati negli appositi spogliatoi prima di accedere alla zona contaminata o potenzialmente contaminata;
- Sbagliata: vanno indossati durante l'attività di bonifica;
- Sbagliata: vanno indossati al termine della giornata lavorativa;
- Sbagliata: vanno indossati a casa prima di andare al lavoro.

A_6_03963: Quali tipologie di DPI da utilizzare in un cantiere di bonifica di MCA esistono?

- Esatta: monouso o riutilizzabili;
- Sbagliata: a doppio uso o ad uso interno;
- Sbagliata: a uso interno e a uso esterno;
- Sbagliata: ad uso primario o ad uso secondario.

A_6_03964: Come devono essere gestiti i DPI monouso al termine del loro utilizzo in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: al termine dell'attività giornaliera di lavoro ovvero in caso di rottura devono essere sostituiti e gestiti come rifiuti;
- Sbagliata: possono essere messi nei cassonetti per i rifiuti urbani;
- Sbagliata: possono essere raccolti e utilizzati per altri lavori;
- Sbagliata: possono essere scambiati tra lavoratori dello stesso cantiere.

A_6_03965: Come devono essere gestiti i DPI riutilizzabili al termine del loro utilizzo in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: al termine del turno di lavoro i mezzi di protezione riutilizzabili saranno recuperati per la necessaria decontaminazione;
- Sbagliata: possono essere messi nei cassonetti per i rifiuti urbani;
- Sbagliata: possono essere raccolti e utilizzati per altri lavori;
- Sbagliata: possono essere scambiati tra lavoratori dello stesso cantiere.

A_6_03966: Come vengono considerati i DPI monouso al termine del loro utilizzo in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: rifiuti contenenti amianto,
- Sbagliata: rifiuti urbani;
- Sbagliata: rifiuti assimilati agli urbani;
- Sbagliata: rifiuti artigianali.

A_6_03967: Come si distinguono i Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: in mezzi protettivi delle vie respiratorie e abbigliamento protettivo;
- Sbagliata: in mezzi protettivi delle mani e dei piedi;
- Sbagliata: in mezzi protettivi degli occhi e delle testa;
- Sbagliata: in mezzi protettivi del torace e degli arti inferiori.

A_6_03968: I respiratori di cui alla norma tecnica UNI EN 133 come si distinguono?

- Esatta: in respiratori dipendenti dall'atmosfera ambiente o respiratori a filtro e in respiratori indipendenti dall'atmosfera ambiente o respiratori isolati;
- Sbagliata: in respiratori primari e in respiratori secondari;
- Sbagliata: in respiratori interni e in respiratori esterni;
- Sbagliata: in respiratori di prima fase e in respiratori di seconda fase.

A_6_03969: Come agiscono i respiratori a filtro come DPI del lavoratore di un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: i respiratori a filtro sono in grado di rimuovere una limitata concentrazione di contaminanti dall'aria da inspirare e non possono essere utilizzati in atmosfere con insufficienza di ossigeno;
- Sbagliata: i respiratori a filtro assorbono le fibre aerodisperse;
- Sbagliata: i respiratori a filtro devono lavorare in ambienti senza ossigeno;
- Sbagliata: i respiratori a filtro possono essere utilizzati solo per due ore.

A_6_03970: Come agiscono i respiratori a filtro come DPI del lavoratore di un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: nei respiratori a filtro, l'aria da inspirare passa attraverso un filtro che trattiene le fibre di amianto;
- Sbagliata: nei respiratori a filtro, l'aria da inspirare non passa attraverso un filtro bensì attraverso una guaina che trattiene le fibre di amianto;
- Sbagliata: nei respiratori a filtro, le fibre di amianto vengono respirate;
- Sbagliata: nei respiratori a filtro, l'aria da inspirare passa attraverso convertitore respiratorio.

A_6_03971: Quali DPI devono essere utilizzati nella manipolazione di MCA?

- Esatta: nelle attività di manipolazione dell'amianto devono essere usati filtri antipolvere di alta efficienza (classe P3 - UNI N143);
- Sbagliata: nelle attività di manipolazione dell'amianto devono essere usati filtri antipolvere di basse efficienza (UNI N143);
- Sbagliata: nelle attività di manipolazione dell'amianto devono essere usati filtri antipolvere di media efficienza (- UNI N143);
- Sbagliata: nelle attività di manipolazione dell'amianto devono essere usati filtri di policarbonato.

A_6_03972: Quali DPI devono essere utilizzati se durante l'attività di manipolazione dell'amianto in un cantiere di bonifica ci sono anche gas?

- Esatta: devono essere utilizzati filtri combinati UNI EN 141 con protezione antipolvere P3;
- Sbagliata: devono essere utilizzati filtri monostadio;
- Sbagliata: devono essere utilizzati filtri secondari;
- Sbagliata: devono essere utilizzati filtri monodose.

A_6_03973: Come possono essere i filtri utilizzati per i DPI protettivi delle vie respiratorie utilizzati in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: di tipo assistito e non assistito;
- Sbagliata: di tipo primario e secondario;
- Sbagliata: di tipo interno ed esterno;
- Sbagliata: di tipo inverso.

A_6_03974: Come sono suddivisi i respiratori a filtro utilizzati come DPI protettivi delle vie respiratorie in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: respiratori a semimaschera, a maschera intera e a cappuccio o emetto;
- Sbagliata: respiratori bifacciali e monofacciali;
- Sbagliata: respiratori a primo stadio e a secondo stadio;
- Sbagliata: respiratori a conduzione primaria e a conduzione secondaria.

A_6_03976: Come lavorano i respiratori a maschera utilizzati come DPI protettivi delle vie respiratorie in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il respiratore a maschera intera a pressione negativa UNI EN 136, assicura anche la protezione degli occhi e, fornendo un grado di protezione più elevato di quello a semimaschera, può essere usato per concentrazioni di fibre di amianto fino a 10 ff/cc;
- Sbagliata: lavorano a flusso continuo con portata di aria superiore a 120 l/min (UNI EN 146 e UNI EN 147) a pressione positiva;
- Sbagliata: lavorano attraverso una presa di aria laterale e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano utilizzando uno stadio secondario d'aria e idrogeno e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto.

A_6_03977: Come lavorano i respiratori a cappuccio o emetto, utilizzati come DPI protettivi delle vie respiratorie in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: Nei respiratori a filtro assistito la pressione (positiva) necessaria per la filtrazione viene fornita da un ventilatore portatile alimentato a batteria in grado di assicurare una portata di aria superiore a 120 l/min (UNI EN 146 e UNI EN 147);
- Sbagliata: Lavorano a flusso continuo con portata di aria superiore a 120 l/min (UNI EN 146 e UNI EN 147) a pressione positiva;
- Sbagliata: lavorano attraverso una presa di aria laterale e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano utilizzando uno stadio secondario d'aria e idrogeno e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto.

A_6_03979: Come lavorano i respiratori isolati utilizzati come DPI protettivi delle vie respiratorie in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: lavorano a flusso continuo con portata di aria superiore a 120 l/min (UNI EN 146 e UNI EN 147) a pressione positiva o a dosaggio automatico con erogatore a domanda e sono impiegabili per concentrazioni di fibre di amianto inferiori a 20 ff/cc;
- Sbagliata: sono sprovvisti di una scorta separata di aria e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano attraverso una presa di aria laterale e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano utilizzando uno stadio secondario d'aria e idrogeno e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto.

A_6_03980: I respiratori isolati se dotati di filtri antipolvere ad alta efficienza (classe P3) o di bombole di aria compressa fino a quale quantità di fibre possono essere utilizzati?

- Esatta: Per concentrazioni fino a 200 ff/l o superiori;
- Sbagliata: Per concentrazioni fino a 10 ff/l;
- Sbagliata: Per concentrazioni fino a 100 ff/l;
- Sbagliata: Per concentrazioni fino a 1 ff/l.

A_6_03981: Come lavorano i respiratori autonomi utilizzati come DPI protettivi delle vie respiratorie in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: sono provvisti di una scorta separata di aria che consente all'operatore di non dipendere dall'atmosfera circostante e quindi possono essere utilizzati sia in atmosfere pericolose per la salute e la vita dell'uomo che in condizioni di carenza di ossigeno e pertanto possono essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: sono sprovvisti di una scorta separata di aria e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano attraverso una presa di aria laterale e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto;
- Sbagliata: lavorano utilizzando uno stadio secondario d'aria e idrogeno e pertanto possono lavorare in condizioni di carenza di ossigeno ed essere utilizzati per qualsiasi concentrazione di fibre di amianto.

A_6_03982: Qual è lo scopo dell'abbigliamento protettivo utilizzato come DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: l'abbigliamento protettivo deve minimizzare il deposito delle fibre di amianto sulla pelle e sui capelli che possono costituire veicolo della diffusione delle fibre;
- Sbagliata: lo scopo è quello di lasciare delle parti del corpo scoperte per consentire un maggior movimento;
- Sbagliata: l'abbigliamento protettivo non deve lasciar traspirare la pelle;
- Sbagliata: l'abbigliamento protettivo deve rilasciare il calore corporeo.

A_6_03983: Qual è lo scopo dell'abbigliamento protettivo utilizzato come DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: l'abbigliamento protettivo deve ridurre il più possibile le parti del corpo scoperte;
- Sbagliata: lo scopo è quello di lasciare delle parti del corpo scoperte per consentire una maggiore libertà di movimento;
- Sbagliata: l'abbigliamento protettivo deve impedire la traspirazione della pelle;
- Sbagliata: l'abbigliamento protettivo deve rilasciare il calore corporeo.

A_6_03984: Da cosa è generalmente costituito l'abbigliamento protettivo utilizzato come DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: da tuta intera, soprascarpe, copritesta o cappuccio e guanti del tipo a perdere;
- Sbagliata: da una tuta in neoprene;
- Sbagliata: da una guaina impermeabile;
- Sbagliata: da un garza coprente.

A_6_03985: L'abbigliamento protettivo non riutilizzabile che i lavoratori indossano in un cantiere di bonifica di MCA è un rifiuto?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: sì, ma solo se lo decide il datore di lavoro;
- Sbagliata: sì, è un rifiuto urbano speciale.

A_6_03986: Come devono essere le giunzioni dell'abbigliamento protettivo utilizzato come DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: le giunzioni dell'abbigliamento devono essere sigillate mediante nastratura adesiva;
- Sbagliata: le giunzioni dell'abbigliamento devono essere chiuse mediante cerniera;
- Sbagliata: le giunzioni dell'abbigliamento devono essere lasciate aperte;
- Sbagliata: le giunzioni dell'abbigliamento devono essere chiuse con spille.

A_6_03987: Cosa è necessario indossare sotto l'abbigliamento protettivo utilizzato come DPI in un cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: sotto l'abbigliamento protettivo deve essere indossata biancheria intima anch'essa possibilmente di tipo a perdere;
- Sbagliata: sotto l'abbigliamento protettivo deve essere indossata una tuta in neoprene;
- Sbagliata: sotto l'abbigliamento protettivo deve essere indossata una guaina impermeabile;
- Sbagliata: nulla.

A_6_03988: Cosa devono fare gli operatori di un cantiere di bonifica prima di indossare i DPI?

- Esatta: gli operatori, prima di indossare l'abbigliamento protettivo, devono togliersi qualsiasi oggetto non strettamente necessario all'attività di manipolazione;
- Sbagliata: gli operatori devono fare colazione;
- Sbagliata: gli operatori devono andare ai servizi igienici;
- Sbagliata: gli operatori devono andare in banca qualora sia necessario.

A_6_03989: I DPI che i lavoratori utilizzano in un cantiere di bonifica di MCA devono essere indossati negli appositi spogliatoi prima di accedere alla zona contaminata o potenzialmente contaminata?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, essi vanno indossati durante l'attività di bonifica;
- Sbagliata: sì, ma solo se la contaminazione di fibre di amianto è superiore alle 200ff/l.

A_6_03990: L'abbigliamento protettivo non riutilizzabile che i lavoratori indossano in un cantiere di bonifica di MCA come deve essere gestito?

- Esatta: deve essere catalogato con apposito CER identificativo, raccolto in apposito contenitore sigillato e gestito come un rifiuto speciale pericoloso;
- Sbagliata: può essere portato a casa dal lavoratore pur un successivo uso ad esempio per il giardinaggio;
- Sbagliata: deve essere lavato e messo ad asciugare in apposita area.
- Sbagliata: può essere depositato nei cassonetti per rifiuti urbani o assimilati presente in cantiere;

A_6_03991: Dopo l'allestimento del cantiere di bonifica per la rimozione di MCA, compresa l'installazione dell'unità di decontaminazione, e prima delle operazioni che comportano la manomissione dell'amianto

- Esatta: è opportuno che i sistemi di confinamento siano collaudati mediante prove di tenuta;
- Sbagliata: è necessario valutare quali interventi di manomissione dell'amianto sia necessario eseguire;
- Sbagliata: è necessario testare i DPI in area contaminata;
- Sbagliata: è necessario rimuovere l'unità di decontaminazione.

A_6_03992: Trai sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA esiste la prova della tenuta con fumogeni e collaudo alla depressione?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo se eseguita in ambiente confinato in pressione
- Sbagliata: Sì ma solo se l'ambiente confinato ha una pressione interna maggiore di quella dell'ambiente esterno

A_6_03993: In cosa consiste la prova con fumogeni per il collaudo dei sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: ad estrattori spenti, l'area di lavoro viene saturata con un fumogeno e si osservano, dall'esterno del cantiere, le eventuali fuoriuscite di fumo;
- Sbagliata: ad estrattori spenti, l'area di lavoro viene saturata con gas volatili;
- Sbagliata: ad estrattori spenti, l'area di lavoro viene saturata con gas metano;
- Sbagliata: ad estrattori spenti, l'area di lavoro viene saturata con radon.

A_6_03994: Durante la prova con fumogeno per il collaudo dei sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA cosa occorre ispezionare?

- Esatta: occorre ispezionare, a seconda delle situazioni, le barriere di confinamento, il perimetro esterno dell'edificio, il piano sovrastante;
- Sbagliata: occorre ispezionare le eventuali porte e finestre che sono all'interno del cantiere;
- Sbagliata: occorre ispezionare l'estrattore;
- Sbagliata: occorre ispezionare l'unità di decontaminazione.

A_6_03995: Se emergono eventuali falle nella barriera di confinamento del cantiere di bonifica di MCA dopo la prova di tenuta con fumogeno cosa è opportuno fare?

- Esatta: tutte le falle individuate vanno sigillate dall'interno;
- Sbagliata: tutte le falle individuate vanno sigillate dall'esterno;
- Sbagliata: le falle individuate vanno segnalate con apposito cartello;
- Sbagliata: le falle individuate devono essere allargate.

A_6_03996: In cosa consiste la prova di collaudo della depressione per i sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: si accendono gli estrattori uno alla volta e si osservano i teli di plastica delle barriere di confinamento: questi devono rigonfiarsi leggermente formando un ventre rivolto verso l'interno dell'area di lavoro. La direzione del flusso dell'aria viene verificata utilizzando fiale fumogene;
- Sbagliata: si accendono gli estrattori uno alla volta e si osservano i teli di plastica delle barriere di confinamento: questi devono sgonfiarsi immediatamente;
- Sbagliata: si accendono gli estrattori uno alla volta e si osservano i teli di plastica delle barriere di confinamento: questi devono aprirsi;
- Sbagliata: si accendono gli estrattori uno alla volta e si osservano i teli di plastica delle barriere di confinamento: non deve verificarsi alcun movimento.

A_6_03997: Dove deve essere eseguito il test di collaudo della depressione per i sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: il test deve essere effettuato, in particolare, all'esterno del cantiere, in prossimità delle eventuali aperture per l'immissione passiva di aria e nei locali dell'unità di decontaminazione, in condizioni di quiete e durante l'apertura delle porte;
- Sbagliata: il test deve essere effettuato, in particolare, all'interno del cantiere;
- Sbagliata: il test deve essere effettuato, in particolare, nella camera di decontaminazione;
- Sbagliata: il test deve essere effettuato, in particolare, in prossimità delle finestre.

A_6_03998: Come viene eseguita la misura della depressione per i sistemi di confinamento del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: la misura della depressione può essere effettuata con un manometro differenziale, munito di due sonde che vengono collocate una all'interno e l'altra all'esterno dell'area di lavoro;
- Sbagliata: la misura della depressione può essere effettuata con un barometro differenziale, munito di due sonde che vengono collocate una all'interno e l'altra all'esterno dell'area di lavoro;
- Sbagliata: la misura della depressione può essere effettuata con un termometro differenziale;
- Sbagliata: la misura della depressione può essere effettuata con un termometro differenziale, munito di due sonde che vengono collocate una all'interno e l'altra all'esterno dell'area di lavoro.

A_6_03999: Come devono essere gestiti i filtri dell'estrattore del sistema di aspirazione dell'area di un cantiere che prevede il confinamento dinamico per la bonifica di MCA?

- Esatta: tutti i filtri usati devono essere insaccati e trattati come rifiuti contaminati da amianto;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere trattati come rifiuti urbani;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere lavati;
- Sbagliata: tutti i filtri usati devono essere riutilizzati in altre aree.

A_6_04000: Come devono essere gestiti i MCA rimossi dall'area di lavoro del cantiere di bonifica?

- Esatta: tutti i MCA devono essere insaccati, catalogati con apposito CER e gestiti come rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: tutti i MCA devono essere trattati come rifiuti urbani;
- Sbagliata: tutti i MCA devono essere lavati e portati in discarica;
- Sbagliata: tutti i MCA devono essere riutilizzati in altre aree.

A_6_04001: Cosa è necessario fare durante i lavori di rimozione dei MCA in un cantiere di bonifica?

- Esatta: durante i lavori di rimozione è necessario provvedere a periodiche pulizie della zona di lavoro dal materiale di amianto;
- Sbagliata: durante i lavori di rimozione è necessario provvedere a periodici lavaggi delle attrezzature;
- Sbagliata: durante i lavori di rimozione è necessario provvedere ad aggiornare il Piano di Lavoro;
- Sbagliata: durante i lavori di rimozione è necessario provvedere alla sostituzione del Responsabile di cantiere.

A_6_04002: La pulizia periodica e l'insaccamento del materiale contenente amianto cosa impedisce?

- Esatta: impedisce una concentrazione pericolosa di fibre disperse nell'area di cantiere;
- Sbagliata: impedisce un accumulo di polveri e rifiuti che possono ostacolare le manovre di lavoro;
- Sbagliata: impedisce l'usura del locale equipaggiamento;
- Sbagliata: impedisce l'usura dei DPI.

A_6_04003: Come devono essere gestiti tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica devono essere imballati in sacchi di plastica sigillabili, etichettati con apposito CER e destinati alle operazioni di smaltimento;
- Sbagliata: tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica devono essere recuperati per essere destinati ad altri cantieri;
- Sbagliata: tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica devono essere lavati e asciugati;
- Sbagliata: tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica devono essere triturati direttamente nell'area di lavoro del cantiere.

A_6_04004: Come devono essere gestiti i sacchi contenenti tutti i fogli di plastica, i nastri, il materiale di pulizia, gli indumenti ed altro materiale a perdere utilizzato nella zona di lavoro del cantiere di bonifica di MCA?

- Esatta: devono essere identificati con etichette di segnalazione pericolo a norma di legge;
- Sbagliata: devono essere di colore blu;
- Sbagliata: devono essere lasciati nell'area di cantiere;
- Sbagliata: devono essere inviati a recupero.

A_6_04005: Come deve essere trattata l'area di lavoro al termine della rimozione dei MCA?

- Esatta: l'area di lavoro deve essere nebulizzata con acqua o una soluzione diluita di incapsulante in modo da abbattere le fibre aerodisperse;
- Sbagliata: l'area di lavoro deve essere lavata con agenti schiumogeni;
- Sbagliata: l'area di lavoro deve essere spazzata con ramazze;
- Sbagliata: l'area di lavoro deve essere asfaltata nuovamente.

A_6_04006: Conclusa l'operazione di pulizia dell'area di lavoro cosa deve essere eseguito?

- Esatta: un'ispezione visiva di tutta la zona di lavoro (su tutte le superfici, incluse le travi e le impalcature) per assicurarsi che l'area sia sgombra da polvere;
- Sbagliata: un ulteriore lavaggio;
- Sbagliata: una specifica asfaltatura in materiale gommato;
- Sbagliata: un incapsulamento della pavimentazione.

A_6_04007: Se, dopo la seconda pulizia ad umido, sono visibili ancora dei residui, le superfici interessate devono essere nuovamente pulite ad umido?

- Esatta: Sì, perché le zone devono essere lasciate pulite a vista;
- Sbagliata: no;
- Sbagliata: no, tuttavia le superfici interessate devono essere incapsulate;
- Sbagliata: sì, ma con agenti schiumogeni.

A_6_04008: Come deve essere realizzato l'imballaggio per i rifiuti contenenti amianto?

- Esatta: deve essere effettuato con tutti gli accorgimenti atti a ridurre il pericolo di rotture accidentali e apposita etichettatura;
- Sbagliata: deve essere realizzato in plastica biodegradabile;
- Sbagliata: deve essere realizzato in plastica ricoperta da catrame;
- Sbagliata: deve essere realizzato in tessuto.

A_6_04009: Come devono essere gestiti tutti i rifiuti derivanti dai lavori dei cantieri di bonifica di MCA?

- Esatta: tutti i materiali devono essere avviati al trasporto in doppio contenitore, imballando separatamente i rifiuti taglienti. Il primo contenitore deve essere un sacco di materiale impermeabile (polietilene), di spessore adeguato (almeno 0.15 mm); come secondo contenitore possono essere utilizzati sacchi o fusti rigidi;
- Sbagliata: tutti i materiali devono essere avviati al trasporto in un singolo contenitore, imballando separatamente i rifiuti taglienti. Il contenitore deve essere un sacco in tessuto di spessore adeguato;
- Sbagliata: tutti i materiali devono essere avviati al trasporto in doppio contenitore, imballando separatamente i rifiuti taglienti. Il primo contenitore deve essere un sacco di plastica biodegradabile, come secondo contenitore possono essere utilizzate vasche di contenimento;
- Sbagliata: tutti i materiali devono essere avviati al trasporto in sacchi in plastica biodegradabile.

A_6_04010: Come vanno riempiti i sacchi per i rifiuti derivanti dai lavori dei cantieri di bonifica di MCA?

- Esatta: i sacchi vanno riempiti per non più di due terzi, in modo che il peso del sacco non ecceda i 30 kg;
- Sbagliata: i sacchi vanno riempiti fino ad arrivare a un peso minimo di 1000kg;
- Sbagliata: i sacchi vanno riempiti fino al massimo;
- Sbagliata: i sacchi vanno riempiti fino a un terzo.

A_6_04012: Ai sensi dei commi 2e 3 dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/2008 cosa deve prevedere il piano di lavoro redatto dal datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto?

- Esatta: le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno;
- Sbagliata: solo le lavorazioni manuali da effettuare;
- Sbagliata: solo la protezione dall'ambiente esterno;
- Sbagliata: le misure necessarie a polverizzare i materiali.

A_6_04013: Se in una zona interessata da un cantiere si registra un superamento del valore limite di esposizione per l'amianto il lavoro può proseguire?

- Esatta: Sì se il datore di lavoro individua le cause del superamento, adotta le misure appropriate per ovviare alla situazione;
- Sbagliata: Sì se il datore di lavoro cambia i dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dell'area interessata
- Sbagliata: solo se i lavoratori si assumono, con dichiarazione sottoscritta, tutta la responsabilità delle conseguenze sulla propria salute
- Sbagliata: non può proseguire deve essere immediatamente fermato

A_6_04014: In caso di forte sollecitazione meccanica sul casco di protezione questo deve essere sostituito?

- Esatta: Sì
- Sbagliata: No
- Sbagliata: Sì ma solo se presenta delle fratture visibili
- Sbagliata: Sì ma solo se è stato deformato

A_6_04015: Quando sono obbligatori gli otoprotettori?

- Esatta: quando il rumore istantaneo è maggiore di 85 dB e il rumore medio giornaliero è maggiore di 80 dB;
- Sbagliata: quando si è a contatto con temperature superiori ad 80 gradi;
- Sbagliata: quando si è cardiopatici.
- Sbagliata: quando non si riesce a vedere a distanza di 10 metri;

A_6_04016: Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 i costi delle misure adottate per eliminare i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni sono soggette a ribasso?

- Esatta: no;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: sì, ma con un massimo di ribasso del 30 %;
- Sbagliata: sì, se il ribasso è richiesto esplicitamente dal datore di lavoro.

A_6_04017: Ai sensi del comma 1 dell'art.101 del D.Lgs. n. 81/2008, a chi viene trasmesso il Piano di sicurezza e di coordinamento?

- Esatta: a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: alla sola impresa appaltatrice;
- Sbagliata: all'Ufficio tecnico comunale;
- Sbagliata: al coordinatore per la progettazione e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

A_6_04018: Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 124 del D.Lgs. n. 81/2008 in quali casi è consentito il deposito di materiali sulle impalcature e sui ponti di servizio?

- Esatta: solo per il deposito temporaneo di materiali ed attrezzi necessari ai lavori con un peso inferiore alla resistenza strutturale del ponteggio e che consentano i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori;
- Sbagliata: mai, in nessun caso;
- Sbagliata: solo se non occupano più di un intero piano dell'impalcato;
- Sbagliata: solo per il deposito dei materiali di demolizione.

A_6_04019: Nell'ultimo impalcato, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 81/2008, l'altezza dei montanti di quanto deve superare l'ultimo impalcato?

- Esatta: di almeno 1,20 mt;
- Sbagliata: di almeno 2,00 mt;
- Sbagliata: di 0,30 mt;
- Sbagliata: Non è necessario che superi l'ultimo impalcato.

A_6_04020: Ai sensi dell'art 133, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008, in quali casi è necessario, oltre a quello allegato all'Autorizzazione del Ministero del Lavoro, un progetto (calcolo ed esecutivi) del ponteggio redatto da ingegnere o architetto abilitato alla professione?

- Esatta: nel caso di ponteggio di altezza superiore a 20 metri e per i ponteggi per i quali nelle relazione di calcolo allegate all'Autorizzazione del Ministero del Lavoro non sono disponibili configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di ponteggio;
- Sbagliata: mai, essendo sufficiente che il ponteggio sia dotato dell'Autorizzazione del Ministero del lavoro;
- Sbagliata: solo nel caso di ponteggi superiori a 20 metri;
- Sbagliata: sempre, in ogni caso.

A_6_04021: Cos'è il Pi.M.U.S?

- Esatta: il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;
- Sbagliata: il marchio impresso sui ponteggi prodotti dagli Stati Uniti;
- Sbagliata: il Piano di Sicurezza;
- Sbagliata: un medicinale per curare le contusioni in cantiere.

A_6_04022: Ai sensi dell'art. 138, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 è consentito un distacco del piano di calpestio dell'impalcato dalla muratura

- Esatta: non superiore a 20 cm;
- Sbagliata: non superiore a 50 cm;
- Sbagliata: non è consentito alcun distacco;
- Sbagliata: non c'è alcun limite al valore del distacco.

A_6_04023: Ai sensi dell'art. 153, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/2008, il materiale di demolizione in alto come deve essere trasferito a terra?

- Esatta: trasportato oppure convogliato in appositi tubi costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo;
- Sbagliata: gettato dall'alto dopo averlo bagnato, assicurandosi che non vi è nessuno sotto;
- Sbagliata: convogliato in canali aperti sulla faccia superiore, costruiti in modo che ogni tronco sia contiguo al successivo;
- Sbagliata: con l'ascensore condominiale.

A_6_04024: Per quali figure, coinvolte nella realizzazione di un opera in un cantiere mobile o temporaneo, il D.Lgs. n. 81/2008 al Capo III prevede sanzioni anche penali(arresto)?

- Esatta: per i committenti ed i responsabili dei lavori, per i coordinatori, per i datori di lavoro ed i dirigenti, e per i lavoratori autonomi;
- Sbagliata: solo per i datori di lavoro;
- Sbagliata: solo per gli operai;
- Sbagliata: solo per coordinatori.

A_6_04025: Ai sensi dell'art.111, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008 il datore di lavoro può richiedere l'eliminazione di un dispositivo di protezione collettiva contro le cadute?

- Esatta: sì, solo temporaneamente, adottando misure di sicurezza equivalenti ed efficaci;
- Sbagliata: no, mai;
- Sbagliata: sì, ogni volta che il dispositivo impedisce le lavorazioni e senza adottare alcun accorgimento;
- Sbagliata: sì, se sono d'accordo gli operai e senza adottare ulteriori accorgimenti.

A_6_04026: Ai sensi del comma 4 dell'art. 254 della D.Lgs. n. 81/2008, nelle attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, un'esposizione ad amianto, se l'esposizione non può essere ridotta con altri mezzi e per rispettare il valore limite cosa è necessario adottare?

- Esatta: l'uso di un dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo tale da garantire tutte le condizioni previste dall'articolo 251, comma 1, lettera b;
- Sbagliata: una mascherina;
- Sbagliata: un fazzoletto sulla bocca;
- Sbagliata: sospendere definitivamente qualsiasi attività lavorativa.

A_6_04027: Ai sensi del comma 4 dell'art. 254 della D.Lgs. n. 81/2008, nelle attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, un'esposizione ad amianto, cosa è necessario adottare se l'esposizione non può essere ridotta?

- Esatta: l'uso di un dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo tale da garantire tutte le condizioni previste dall'articolo 251, comma 1, lettera b D Lgs 81/2008;
- Sbagliata: una mascherina di protezione individuale tale da garantire tutte le condizioni previste dall'articolo 281, comma 5 D Lgs 81/2008
- Sbagliata: un fazzoletto sulla bocca come stabilito dall'articolo 251, comma 1, lettera b D Lgs 81/2008;
- Sbagliata: sospendere definitivamente qualsiasi attività lavorativa.

A_6_04288: L'esperienza maturata dal RT nella categoria 10A può essere considerata valida anche ai fini della esperienza richiesta per la categoria 10B?

- Esatta: l'esperienza maturata dal responsabile tecnico nelle attività di cui alla categoria 10A è valida per l'iscrizione nella categoria 10B solo per la classe e);
- Sbagliata: sì, per l'iscrizione nella categoria 10B è sempre valida l'esperienza maturata dal responsabile tecnico nelle attività di cui alla categoria 10A;
- Sbagliata: sì, se il RT abbia maturato più di 10 anni di esperienza;
- Sbagliata: sì, se il RT abbia maturato più maturato più di 5 anni di esperienza;

A_6_04289: Per poter eseguire campionamenti e analisi sull'amianto, nell'ambito di processi di controllo, rimozione e bonifica amianto, i laboratori:

- Esatta: devono possedere una specifica qualificazione, riconosciuta dal Ministero della Salute;
- Sbagliata: devono essere certificati ISO 14001 o EMAS;
- Sbagliata: non possono farle, le analisi sull'amianto sono di esclusiva competenza delle ARPA;
- Sbagliata: devono disporre di strumentazioni idonee anche senza specifica autorizzazione da parte del Ministero;

A_6_04290: A quale laboratorio è possibile far eseguire campionamenti e analisi sull'amianto?

- Esatta: a quelli presenti nell'apposita lista del Ministero della salute;
- Sbagliata: a tutti i laboratori pubblici;
- Sbagliata: ai laboratori pubblici e privati, purché i campionamenti siano firmati da chimico, iscritto all'ordine con idonea specializzazione;
- Sbagliata: a laboratori certificati ISO14001;

A_6_04294: L'elenco delle tipologie delle attrezzature minime previste per la categoria 10A corrisponde a quello della categoria 10B?

- Esatta: no;
- Sbagliata: dipende dalla classe in cui l'impresa intende iscriversi;
- Sbagliata: sì;
- Sbagliata: no perché la categoria 10B non prevede il possesso di attrezzature minime;

A_6_04295: Per la rimozione dei materiali contenenti amianto è necessaria la presentazione del piano di lavoro?

- Esatta: sì, è prioritaria;
- Sbagliata: no, basta una comunicazione al Comune;
- Sbagliata: no, basta la domanda all'ASL;
- Sbagliata: no, non è necessaria;

A_6_04300: Con quale tecnica vengono condotte le analisi sull'amianto?

- Esatta: microscopia elettronica a scansione (SEM) e microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF);
- Sbagliata: spettrometria di massa;
- Sbagliata: cromatografia;
- Sbagliata: spettrofotometria;

A_6_04301: A chi spetta in un cantiere la redazione del Piano della sicurezza e di coordinamento (PSC)?

- Esatta: il PSC deve essere redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione; in alcuni casi particolari è redatto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Sbagliata: il PSC deve essere redatto dal committente in fase di progettazione;
- Sbagliata: il PSC deve essere redatto dal Responsabile dei lavori in fase di esecuzione dei lavori;
- Sbagliata: il PSC deve essere redatto dal Responsabile dei lavori in fase di progettazione;

A_6_04303: Quando è obbligatoria la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)?

- Esatta: il PSC è obbligatorio quando nel cantiere sono presenti più imprese, sia nel caso di lavori pubblici che privati;
- Sbagliata: il PSC è obbligatorio quando nel cantiere sono presenti più imprese, solo nel caso di lavori pubblici;
- Sbagliata: il PSC è obbligatorio quando nel cantiere sono presenti più imprese, nel caso di lavori privati;
- Sbagliata: il PSC è obbligatorio per tutti i lavori pubblici e privati quando nel cantiere è presente un'unica impresa;

A_6_04304: In un cantiere da cui vengono allontanate lastre di cemento amianto CER 170605* occorre il registro di carico e scarico?

- Esatta: sì;
- Sbagliata: solo se la demolizione è durata per più di tre mesi;
- Sbagliata: no, per quantitativi inferiori ai 10 mc;
- Sbagliata: No;

A_6_04307: Come deve essere condotto il deposito temporaneo di cemento amianto?

- Esatta: il rifiuto deve essere stoccato opportunamente imballato ed etichettato nel luogo di produzione. Il termine massimo di permanenza, nella disponibilità del cantiere, è al raggiungimento di 10 metri cubi ovvero al massimo un anno;
- Sbagliata: il rifiuto deve essere stoccato opportunamente imballato ed etichettato nel luogo di produzione in area autorizzata allo scopo;
- Sbagliata: il rifiuto deve essere stoccato opportunamente imballato ed etichettato nel luogo di produzione. Il termine massimo di permanenza, nella disponibilità del cantiere, è al raggiungimento di 30 metri cubi ovvero al massimo un anno;
- Sbagliata: il rifiuto deve essere stoccato opportunamente imballato ed etichettato nel luogo di produzione. Il termine massimo di permanenza, nella disponibilità del cantiere non può essere superiore ai 6 mesi;

A_6_04308: Il rifiuto cemento amianto CER 170605* può essere conferito:

- Esatta: in discarica di rifiuti pericolosi o non pericolosi dotata di cella dedicata;
- Sbagliata: in discarica di rifiuti inerti con cella dedicata;
- Sbagliata: solo in discarica di rifiuti pericolosi;
- Sbagliata: solo in discarica di rifiuti non pericolosi dotata di cella dedicata;